

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA  
SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2008

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione verbali precedenti sedute del 28.9.07 dal n. 115 al n. 122; del 15.11.07 dal n. 141 al n. 152; seduta serale del 18.12.07 n. 167; del 20.12.07 dal n. 168 al n. 175; seduta pomeridiana del 20.12.07 n. 176; del 10.1.2008 dal n. 1 al n. 13; del 24.1.2008 dal n. 14 al n. 16.
- 3) Interpellanza presentata dal Consigliere Ennio Mezzopera (A.N.) sulla installazione semafori sonori.
- 4) Interpellanza presentata dal Consigliere Urbano Urbani sulla situazione relativa all'inquinamento del fiume Rio Bono.
- 5) Interpellanza presentata dal Consigliere Ennio Mezzopera (A.N.) sul recupero funzionale del complesso San Francesco.
- 6) Interpellanza presentata dal Consigliere Ennio Mezzopera (A.N.) sui chiarimenti riguardanti le modalità di rilascio contrassegni parcheggio agli invalidi.
- 7) Interpellanza presentata dal Consigliere Ennio Mezzopera (A.N.) sui chiarimenti riguardanti le modalità di rilascio tessere per transito e sosta in zona ZTL.
- 8) Interrogazione presentata dai Consiglieri Rossi e Armezzani (PRC) sul mancato ritiro bando gara d'appalto per Asili Nido scaduto il 12.12.2007.
- 9) Interrogazione urgente presentata dai Consiglieri Rossi e Armezzani (PRC) sulle intenzioni della Giunta in occasione della scadenza della deliberazione n. 174 del 9.8.2007.
- 10) Interrogazione urgente presentata dai Consiglieri Rossi e Armezzani (PRC) sul rischio di compromissione della fonte idrica Gorgovivo a seguito dei lavori della Quadrilatero.
- 11) Interrogazione presentata dal gruppo A.N. in merito alle rotatorie.
- 12) Interpellanza presentata dal gruppo A.N. in merito sulla situazione di pericolo del personale scolastico.
- 13) Mozione presentata dal Dr. Marco Ottaviani sui costi della politica e conseguente riduzione del gettone di presenza ed indennità di funzione.
- 14) Mozione presentata dal Consigliere Gino Sforza sul regolamento attuativo sull'apposizione di mostre, bacheche, insegne, cartelli pubblicitari.
- 15) Mozione presentata dal Consigliere Gino Sforza sul regolamento della Biblioteca Comunale di Fabriano.
- 16) Mozione presentata dal Consigliere Gino Sforza sull'attivazione di uno sportello unico per l'edilizia.

PRESIDENTE: Segretario, per cortesia faccia l'appello.

### APPELLO

PRESIDENTE: Ventitre presenti, la seduta è valida. Nomino scrutatori Sforza, Crocetti e Castriconi. Credo sia doveroso un minuto di silenzio per commemorare il Maresciallo Giovanni Pezzullo, deceduto nell'attentato in Afghanistan dove tra l'altro è stato ferito un altro militare che è marchigiano, di Montecassiano, Enrico Mercuri. (*minuto di silenzio*) Per dare modo di organizzare la giornata, il prossimo Consiglio abbiamo stabilito con la conferenza dei capigruppo che sarà il 26 febbraio 2008, ore 9 perché la lista degli argomenti all'ordine del giorno anziché accorciarsi si allunga sempre. Sono le ore 10.13, sarebbe gradito che le comunicazioni vengano comunicate in anticipo al Presidente, comunque Consigliere Tini.

CONS. TINI: Grazie, Presidente. Non ho avuto modo di dirglielo, però penso che questa comunicazione qui forse era meglio se la faceva qualcun altro, io devo fare due tipi di comunicazioni. Io volevo capire una cosa, guardando i giornali in questi ultimi giorni leggo che la Giunta sembra che si stia mettendo d'accordo con i Sindacati per quanto riguarda le tariffe e quant'altro relative al bilancio 2008, leggo che l'Assessore allo sport dice che le tariffe sono più o meno buone. Io chiedo questo: siccome fino alla Giunta del giorno 13 febbraio per quanto ho potuto vedere nelle comunicazioni che mi fate in qualità di capogruppo, io non ho visto nessuna delibera della Giunta. Allora chi è che scrive questa roba? Questo è un Comune serio o è una barzelletta? A me come Consigliere Comunale, io penso a tutti i Consiglieri Comunali non ci sta bene che si leggano sui giornali cose completamente fuori dalla grazia di Dio. Se non c'è nessun atto amministrativo, chi è che si permette di uscire sulla stampa con certe affermazioni? Io non ho più parole. Qui ci ferma la gente, ci chiede le cose e noi rimaniamo allibiti perché non sappiamo niente. Ma che stiamo a fare qui? A scaldare la sedia? Allora veramente andiamo a casa tutti quanti. Io, Sindaco, gradirei che su queste cose si rispettino le regole: la Giunta propone, va nelle commissioni preposti e poi gli Assessori cominciano a parlare perché sennò qui diventa una cosa allucinante. I giornali li leggete penso. Tu non hai letto sulla stampa alcuni giorni fa che viene fuori avete fatto l'accordo con i Sindacati per le tariffe per il bilancio. È vero o non è vero? Mica sono matto io, meno male è vero, ho letto bene? Ho letto male? Questa è la prima cosa. Io chiedo solamente spiegazioni, io leggo quello che leggo, poi se leggo bene o leggo male non lo so, mi sembra di aver letto bene, questa era la prima cosa. Perciò gradirei che anche nella vicenda del prossimo bilancio di previsione si rispettassero le regole, non è che uno si alza la mattina qui e dice facciamo così o facciamo così senza che ci sia un atto. Io penso che la cosa principale è che la Giunta faccia una proposta come dice la legge e poi la sottopone innanzitutto alla commissione consiliare competente penso che sia più corretto e poi comincia a parlare sui giornali, non possiamo fare il bilancio sui giornali, sennò cominciamo a farlo anche con i giornali. Almeno fino a prova contraria cerco di parlare quando ho cose certe e non che me le invento. Seconda cosa, una cosa un po' spiacevole: noi come minoranza, penso anche Urbani, siamo stati molto pazienti, volevo

ricordare, qui c'è il Presidente Crocetti che deve ammetterlo, la commissione speciale che è stata istituita a settembre-ottobre, dal 25 ottobre 2007 (sono passati tre mesi e mezzo) aspettiamo un documento che non ci viene consegnato, io non so a questo punto cosa dobbiamo fare. Siccome la regola dice che il semplice cittadino che chiede qualcosa alla Pubblica Amministrazione entro 30 giorni deve avere una risposta, se qui siamo giunti al punto che un'intera commissione consiliare (maggioranza e minoranza) chiede una cosa che poi non è nulla di trascendentale, è un riepilogo dei documenti esistenti) sono tre mesi e mezzo e non riusciamo ad averli. Io devo dare atto che Crocetti si è impegnato, so che il Sindaco ha scritto, ha fatto ordine di servizio, però non pensate di poter affrontare la sessione di bilancio 2008 senza che non sia definita questa questione perché se non veramente staremo qua dentro le giornate intere. Io penso che una questione che si trascina da 3 mesi e mezzo, è possibile che un ufficio ci possa mettere tre mesi, qui c'è qualcos'altro sotto. Io non voglio neanche pensarlo che sia una volontà politica perché almeno da come ho capito io non è sicuramente una volontà politica, non è colpa della Giunta, però io dico che la Giunta si deve far rispettare. Non è possibile andare avanti così perché se è così andiamo a casa tutti quanti, cari amici. Io chiedo che prima che si parli del bilancio 2008 ci pervengano queste carte in modo che chiudiamo quella partita e ne cominciamo un'altra anche perché vorrei ricordare che è fondamentale. Noi andiamo a discutere di un documento contabile senza sapere quali sono le basi di partenza che sono fondamentali con quest'altro tipo di lavoro che abbiamo impostato in maniera unitaria e concorde si giunge a un certo punto, non è che si è litigato tra di noi, si è litigato perché non abbiamo più la documentazione su cui discutere e che ci permetterà poi di chiudere tutta la partita. Queste cose le voglio dire a scanso di equivoci in modo che tra qui a 10-15 giorni, a un mese o a quando sarà non vengano fuori polemiche. Grazie.

CONS. D'INNOCENZO: C'è un po' di apprensione e sono contento di vedere oggi la presenza sia di Paoletti che di Sonia Ruggeri in aula per 11 lavoratori che collaborano con il Comune che sono lavoratori che fanno parte di quella fascia di categoria protetta, tanto per essere chiari, che sono dei collaboratori che lavorano tramite cooperative. Questi 11 lavoratori sono venuti a conoscenza che con il nuovo piano delle assunzioni, con la nuova ristrutturazione del personale del Comune avranno delle difficoltà a continuare la loro collaborazione con questo Comune. Se dichiaro che non è vero a microfono aperto ... (*intervento fuori microfono*) avrai modo di poter rispondere. Su 11 lavoratori sembra che nel piano triennale delle assunzioni sia prevista l'assunzione per due di questi, mentre gli altri nove rimarranno sospesi. Io so che oggi le normative sono sempre più precise e che quindi era necessario un allineamento alle nuove leggi, perché queste gare di appalto alle cooperative risalivano agli anni 2000 e quindi abbiamo dovuto allinearci alle leggi. Comprendiamo pure l'economicità di un ente, sappiamo che ci sono delle spese, ma non vorremmo che questi lavoratori che tra l'altro guadagnano anche relativamente poco possano solamente rischiare di perdere la loro collaborazione con questo ente. Si sta parlando di fare dei nuovi contratti per delle cooperative per alcuni di loro, qualcuno ha parlato di borsa lavoro. Ci sono degli aggiustamenti in corso, e ripeto, Sorci, comprendendo l'economicità dell'ente, quello che ti chiediamo come forza politica, penso

anche come opposizione e penso anche qualcuno dei banchi della maggioranza la pensi come noi, di prestare la massima attenzione, Assessore Paoletti, Assessore Ruggeri anche se non segui più da vicino queste cose, ma tanto sei sempre stata vicina umanamente e politicamente a queste problematiche, non vorremmo che questi nove lavoratori riscoprissero una sorpresa amara a breve. Questo è l'appello, c'è una mozione sui lavoratori precari presentata dal mio gruppo che verrà discussa da qui a breve, molto probabilmente la integreremo e sposteremo il discorso su queste problematiche. Grazie.

**PRESIDENTE:** Sono le 10.23, quindi diamo inizio alle due ore di interrogazione, come stabilito nella conferenza dei capigruppo, perché nel precedente Consiglio non si era fatta l'ora delle interrogazioni, naturalmente dopo l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Allora abbiamo i verbali della famosa seduta del 28.9.2007 dal n. 115 al n. 122. Ci sono osservazioni?

**CONS. TINI:** Io se non ricordo male, questi del 28 avevamo detto di lasciarli sospesi. Per quanto ci riguarda non abbiamo problemi per quelli del 15 novembre, per quelli del 18 dicembre, per quelli del 20 dicembre (del 20 dicembre ce ne sono due, c'è quello sul lavoro), noi non abbiamo nessun problema fino al 176, anche perché ho visto questa mattina... che casino, però, non è possibile. Dicevo, Presidente, che non abbiamo nessun problema ad approvare i verbali del 15.11 dal 141 al 152, seduta serale del 18.12.07 n. 167; del 20.12.07 dal n. 168 al n. 175 e del 20 dicembre, n. 176, anche perché questa mattina Isabella mi ha fatto vedere che sul verbale del 15 novembre, almeno messo sul sito in un primo momento, mancava completamente l'appello dei presenti e invece Isabella si è accorta per conto suo, ha fatto il lavoro che facciamo noi, ho visto che stamattina mi ha dato qui un foglio dove dimostra che ha fatto già d'ufficio una sistemazione del verbale stesso. Pertanto se così stanno le cose noi non abbiamo nessun problema a votare questi verbali, Presidente.

**SINDACO:** Prima noi abbiamo fatto un minuto di silenzio per il nostro soldato morto in missione di pace. Adesso io vi chiedo un minuto di silenzio per ricordare il dirigente di questo Comune che è deceduto la settimana scorsa, quindi questo vi chiedo. (*minuto di silenzio*)

**PRESIDENTE:** Consigliere Tini, io però non ho capito perché quelli li congelate, tanto voi non avete intenzione di votare quegli argomenti, perché oramai quelli sono stati corretti e registrati, quelli della seduta del 28.9.

**CONS. TINI:** A parte, Presidente, che quando faremo anche questa trascrizione qui, per carità sono d'accordo per i due minuti, però bisogna che ci diamo un garbo perché abbiamo iniziato a parlare dei verbali e poi ci fermiamo e poi ritorniamo indietro e poi andiamo avanti e poi dalle trascrizioni non si sa quello che viene fuori. Io dico questo, poi la maggioranza fa quello che gli pare, almeno per quanto ci riguarda come UDC i verbali del 28.9, checché tu ne dica Presidente, qui c'è una situazione un po' strana. Sinceramente sarà pure vero che è tutto sistemato, oggi obiettivamente non l'ho verificato, però questi verbali hanno avuto una storia un po' strana, ci sono cassette già esistenti, ce l'ha l'amico Mezzopera e altre persone, prima erano

stati scritti male e poi in parte sono stati corretti però io penso che sia interesse di tutti, maggioranza e minoranza, vorremmo che, io questo non l'ho fatto sinceramente ma si potrebbe fare anche insieme come capigruppo o tutto il Consiglio, dato che ci sta questo contenzioso in essere, io penso che sia interesse di tutti che alla fine il verbale risponda fedelmente alle cassette. Qui quello che è successo, senza stare a fare polemiche, noi l'abbiamo visto quello che è successo, c'è stata una prima manomissione grossa, poi in parte modificata. Però adesso dato che parliamo di centinaia di pagine io penso che sia meritevole di un'attenzione particolare da parte di tutti, chi vota e chi non vota, perché poi alla fine siccome ci sta il contenzioso io penso che in maniera intelligente, Presidente, se lasciamo indietro il 28 settembre e approviamo tutto il resto fino al 20 dicembre rimangono pochissimi verbali e tu i verbali li hai sistemati. Mi pare che il nostro sia un discorso responsabile e serio, non è strumentale, però fate come volete.

PRESIDENTE: Ne prendo atto, solo che volevo sapere se c'è la volontà poi di guardarli. Allora metto in un'unica votazione, perché siccome mi pare tutti d'accordo, i verbali della seduta del 15.11, del 18.12 e del 20.12, quindi i verbali che vanno dal n. 141 al 152, dal 167 al 168.

CONS. TINI: Presidente, hai sbagliato. La seduta del 15 novembre è dal 141 al 152, la seduta del 18 fino al 20 dicembre dal 167 al 176, tutti. Tu ti sei fermato prima.

PRESIDENTE: Ho detto così. Insomma le sedute di novembre e di dicembre.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: 6 (Urbani, Mingarelli D., D'Innocenzo, Mezzopera, Ottaviani, Latini)

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: I verbali della seduta del 15.11.2007 dal n. 141 al n. 152, della seduta del 18.12.2007 n. 167; della seduta del 20.12.2007 dal 168 al 175 e la seduta pomeridiana del 20.12.07 n. 176 sono stati approvati.

**PRESIDENTE:** Sono le ore 10.35, partono le due ore di interrogazioni e interpellanze. Interpellanza presentata dal Consigliere Ennio Mezzopera (A.N.) sulla installazione semafori sonori.

**CONS. MEZZOPERA:** Premesso che nella nostra città non sono installati i semafori corredati di avvisatori acustici, che detti dispositivi in alcuni casi aiutano e in altri sono indispensabili per permettere l'attraversamento stradale a tutte le persone che hanno problemi di vista più o meno importanti; preso atto che il DPR 503/96 ha sancito il diritto dei disabili visivi alla rimozione delle cosiddette barriere sensoriali, la prima applicazione pratica di tale legge è l'obbligo per i Comuni di installare un segnalatore acustico su ogni semaforo di nuova installazione. Per evitare che il cicalino del semaforo rechi disturbo dei residenti il semaforo deve rispettare la norma 214.7 emanata dal CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) che prevede l'installazione sulla palina semaforica di un apposito pulsante per l'attivazione del segnale acustico o di un dispositivo che consenta la regolazione automatica del volume del cicalino in base al rumore ambientale; che l'impegno, o meglio il dovere, da parte di tutto il Consiglio Comunale e anche della Giunta è far sì che vengano eliminate tutte le cosiddette barriere architettoniche oggi ancora presenti nel nostro territorio. Si chiede nei programmi della Giunta è prevista e nel caso quando e dove l'installazione di dispositivi acustici che avvisano i pedoni dello stato di accesso di via libera o di altro nell'attraversamento della strada. Grazie, Presidente.

**ASS. ROMANI:** Pienamente d'accordo con quanto Ennio Mezzopera ha dato seguito nella sua lettura, precisando subito che sugli impianti di nuova istituzione e mi riferisco particolarmente all'ultimo che abbiamo impiantato, quello completo su a Melano, lì si sta attivando proprio in questi giorni e c'è l'impianto ovviamente acustico. Adesso stiamo facendo, non so se li avete visti, stanno girando per Fabriano chi ci fa la manutenzione di questi semafori che oltre a sistemare, a tentar di mettere in consequenzialità dove ci si possa arrivare i verdi e quant'altro, stanno anche verificando purtroppo, devo dire, con risultati abbastanza negativi la possibilità di inserire nei vecchi impianti il cicalino. Dico questo perché purtroppo credo che solo nell'impianto qui vicino al parcheggio avremo la possibilità di inserire completamente su tutti e quattro i lati il discorso del cicalino. Sugli altri per quanto mi hanno detto purtroppo non c'è questa possibilità con le cifre ragionevoli, che poi sono non tanto ragionevoli perché parliamo di circa 1000 euro ad attraversamento, diciamo con cifre ragionevoli per poter inserire questi cicalini, vorrebbe dire rifare quasi una metà dell'impianto. Devo dire che al momento anche le risorse economiche, che poi andremo a vedere, questo non ce lo permettono. ... (*intervento fuori microfono*) quelli complicati in che senso?

**CONS. MEZZOPERA:** Volevo sapere i 1000 euro si riferiscono agli impianti quelli più semplici ed adattabili oppure a quelli più complessi?

ASS. ROMANI: Forse non mi sono spiegato, quelli adattabili tipo il parcheggio, gli altri diciamo che dovremo andare incontro quasi a rifare una metà dell'impianto, una quantificazione che onestamente al momento neanche mi sono fatto fare perché considerando quello che abbiamo speso per sistemare questi ultimi 6-7 semafori che avete visto la spesa è sostanziale. Ripeto non è che è abbandonata l'idea di poterlo fare perché è giusto, pienamente d'accordo sul discorso della interpellanza. Vediamo con un po' di spazi le risorse che man mano possiamo reperire. Per il momento quelli di nuova istituzione non si discute neanche e quindi compreso quello di Melano, sugli altri, ripeto il costo è su questi 1000 euro ad attraversamento, dove è possibile tecnicamente si farà, loro adesso stanno facendo questa verifica e penso che nell'arco di un paio di mesi la cosa possa prendere corpo. Sugli altri mi appello a una situazione che si scontra con le disponibilità economiche.

CONS. MEZZOPERA: Prendo atto. Comunque i 1000 euro saranno una spesa ben fatta e doverosa. Per gli altri più complessi siccome non sappiamo la cifra perché è stata fatta una valutazione sulla difficoltà, più importante degli altri semplificati a 1000 euro diciamo di costo, io vorrei invitare a valutare magari con un'altra ditta, in questo caso mi sembra di aver capito che è stato affidato questo preventivo alla ditta che si occupa della manutenzione in questo momento, quindi valutare con altre ditte che magari hanno altre tecniche o sistemi per far costare meno l'impianto. Ritengo doveroso riuscire ad applicarli in tutte le situazioni. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Punto 4 all'ordine del giorno: interpellanza presentata dal Consigliere Urbano Urbani sulla situazione relativa all'inquinamento del fiume Rio Bono.

**CONS. URBANI:** Grazie, Presidente, e buongiorno a tutti. L'interpellanza è molto semplice in quanto segnala una presenza di inquinamento sul piccolo fiume Rio Bono a valle del ponte in via Aristide Merloni dove da alcuni mesi è comparso uno scarico fognario che confluisce direttamente ... il ponte vicino alla Colabeton se hai presente. Io ho fatto questa interpellanza perché ormai sono diversi mesi che è presente questo scarico e pensavo che ci fosse stato un guasto nella rete fognaria e invece lo scarico continua ed è presente, anche stamattina ci sono passato. Io ne avevo parlato anche in commissione privatamente con l'Assessore e aspetto quindi una risposta. Comunque volevo dire questo: io prima o poi, Mario, preleverò dell'acqua privatamente e la farò analizzare perché un po' di mattine fa veniva giù color terra, color cemento, era un colore grigiastro che inquinava tutto il fiume, quindi spero che la cosa possa essere analizzata perché è da aprile dell'anno scorso che succede questa cosa. Grazie.

**ASS. PAGLIALUNGA:** Quello che solleva il Consigliere Urbani è effettivamente un problema che noi conosciamo, ma sul quale il Comune non può intervenire in quanto proprio nei pressi del ponte Sacramento, quello della zona dove si sviluppa e nasce questo inquinamento, però lo leggo perché voglio essere preciso su questo argomento in quanto c'è una procedura penale in corso e quindi non sono in grado di dire niente di più né posso dire niente di più. C'è un procedimento penale in corso con delega di indagine n. 298 della Procura della Repubblica. Noi avevamo chiesto al NOE di effettuare dei sopralluoghi. I sopralluoghi e le analisi che tu puoi fare prelevando l'acqua sono stati fatti e hanno dato risultati terribili. Siccome non è un inquinamento normale e si ha il sospetto di aver individuato una fonte criminosa sono intervenuti i Carabinieri e la Procura della Repubblica che stanno indagando. Speriamo quanto prima di avere i risultati e una volta avuti i risultati interverremo, ma in questo momento non possiamo fare assolutamente nulla.

**CONS. URBANI:** Ringrazio l'Assessore per le spiegazioni, visto che c'è un'attività in corso io mi sento soddisfatto. Speriamo che il procedimento non sia estremamente lungo perché alcuni abitanti che abitano a valle mi hanno segnalato veramente ... perché quell'acqua lì è ancora veramente pulita, è un fiumetto non inquinato e quindi c'è stata tutta una moria di pesci, animali acquatici che se possiamo bloccarla quanto prima, visto che il fiume è pulito, perché passa dietro la fabbrica mia e qualche volta ci vado a spasso col cane, ci stanno ancora i pesci, gli aironi, fino a lì è perfetta l'acqua. È da lì a valle. Io ho delle fotografie che ho scattato di recente, dopo te le lascio così ti rendi conto di quello. Grazie.

**PRESIDENTE:** Il punto 5, interrogazione Janita Biondi che è assente. Il punto 6 interpellanza presentata dal Consigliere Carmenati, non so se il Consigliere Ottaviani o il Consigliere Latini vogliono relazionare loro. Quindi passiamo al punto 7 all'ordine del giorno: interpellanza presentata dal Consigliere Ennio Mezzopera sul recupero funzionale del complesso San Francesco. Adesso il Consigliere Romani si è allontanato, può rispondere anche il Sindaco. Chi relaziona?

**CONS. MEZZOPERA:** Do lettura dell'interpellanza e poi il Sindaco o l'Assessore, che è tornato, probabilmente risponderanno. "Premesso che i lavori per il recupero funzionale del complesso San Francesco riferiti al secondo stralcio sono iniziati in data 6.10.2004; che già da subito la precedente Amministrazione o meglio l'allora Assessore ai lavori pubblici, oggi Presidente del Consiglio, Giuseppe Mingarelli pubblicizzava vantandosi dell'inizio dei lavori scrivendo nel numero di dicembre 2004 del giornale Fabriano Oggi. Preso atto che alla data odierna trascorsi più di tre anni i lavori non sono stati ancora ultimati e vista la situazione in cui si trova il cantiere, non certo possiamo sperare che vengano ultimati in tempi brevi; che avendo riscontrato sul posto una situazione di pericolo per l'incolumità dei passanti a causa del precario stato del muro di cinta del complesso di San Francesco per il disgregamento del legante che favorisce la caduta dei mattoni del muro, nell'ambito esterno che sovrasta un parcheggio pubblico; chiedo se la sistemazione del su indicato muro di cinta sia stato previsto dal progetto redatto dall'ufficio progettazione del Comune di Fabriano e se il direttore dei lavori o il responsabile della sicurezza abbiano predisposto in atti contabili ufficiali la sua messa in sicurezza per scongiurare questo pericolo; di avere relazione scritta di quali lavorazioni siano in corso e di quali siano rimaste ancora da svolgere per il completamento del progetto di recupero del complesso e infine la data di previsione di fine lavori". Io nella interpellanza mi sono portato anche delle foto per far vedere lo stato in cui si trova il muro ma sicuramente passando spero che l'Assessore o il Sindaco l'abbiano già notato, stanno cadendo i mattoni sulle macchine parcheggiate in un parcheggio pubblico, le foto poi lo testimoniano.

**ASS. ROMANI:** Do lettura di quanto preparato dall'ufficio e comunque poi, Ennio, se va bene lascio quello che leggerò come parte scritta. Rispondo subito sul fatto che dicevi del muro che è la cosa che subito comunque considerata e credo che già qualcosa sia stato fatto in questi giorni, cioè quantomeno eliminare il problema che dicevi del rischio che i mattoni potessero cadere sulle macchine, credo che abbiano in parte si può anche verificare questa situazione messa in sicurezza. Comunque do lettura di quanto l'ufficio ha preparato sperando, poi te lo leggerai con tranquillità, che sia una risposta completa dell'interpellanza. Il progetto è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale 340 del 27.11.2003, dopo essere stato esaminato dalla conferenza dei servizi nella seduta del 16.10.2003, che ha espresso parere favorevole. Alla conferenza erano presenti i seguenti enti: la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle Marche, la Soprintendenza archivistica delle Marche, il Centro operativo di Fabriano della Regione Marche,

il Comitato Provinciale dei Vigili del Fuoco, l'ufficio piani di recupero e beni culturali della Regione Marche, il Comune di Fabriano. Muro di cinta: il progetto approvato prevede la demolizione della parte di muro sito di fronte all'Oratorio della Carità e il recupero della parte ad esso ortogonale prevedendone la demolizione della muratura sommitale. Di conseguenza nel progetto approvato non potevano essere previste somme relative al recupero del muro per tutta la sua altezza. A seguito della segnalazione contenuta nell'interpellanza del Consigliere Mezzopera si è riscontrato che effettivamente la parte sommitale del muro si presenta disgregata a causa della perdita di efficacia dei giunti di malta che trattengono i laterizi. Si provvederà immediatamente a far eseguire la demolizione della parte sommitale del muro così come previsto dal progetto. Lo stato dei lavori: i lavori sino ad oggi sono stati concentrati principalmente nel corpo di fabbrica adiacente via San Filippo che si presentava in condizioni di conservazione molto precarie e in uno stato di degrado talmente avanzato che si temeva per un possibile collasso strutturale soprattutto delle coperture e dei solai di piano. Sono stati eseguiti interventi di rifacimento di tutte le strutture di copertura con orditura principale e secondaria in legno, sottomanto in laterizio e manto dei coppi di tipo tradizionale, con inserimento di cordoli e tiranti di acciaio per sopportare le sollecitazioni orizzontali provocate dal sisma. Sono stati ricostruiti i solai di piano che in parte erano crollati e tutti quelli previsti nel progetto di tipologia tradizionale con elementi di acciaio per contrastare le sollecitazioni sismiche e favorire la distribuzione delle forze alle murature verticali. Sono state consolidate tutte le strutture voltate a botte in laterizio, in foglio lungo il corridoio dei due piani e a crociera a due teste al primo piano nella parte adiacente la proprietà privata, il lato del parcheggio. È stata consolidata la volta a botte che copre i locali che ospitavano il circolo dei pensionati, quello adiacente, che ha necessità di un'introduzione di un nuovo muro portante per sorreggere un muro sovrastante che insisteva invalso sopra la volta stessa. È stata costruita la struttura in acciaio della scala che collega i due piani posta in planimetria circa a metà del corpo di fabbrica adiacente via San Filippo. Sono state eseguite le iniezioni su tutte le murature portanti, sono state richiuse le nicchie di apertura progressivamente praticate nelle murature e sono stati riparati tutti i danni provocati dal sisma. All'esterno si è proceduto alla rimozione di tutte le canne fumarie presenti ed è stata ricostruita la muratura con impiego di materiale uguale a quello esistente. È stata ricostruita quasi per intero la cornice di mattoni posta alla sommità delle murature e si è provveduto alla stilatura dei giunti della muratura delle facciate sia sul lato della via che sul lato del cortile. Si è intervenuti inoltre sullo scalone monumentale che costituisce il punto di intersezione tra il corpo di fabbrica di via San Filippo e quello della vecchia chiesa di San Francesco. Il suo stato di conservazione si presentava prima dell'inizio dei lavori veramente precario con il crollo quasi totale del soffitto in camorcana e l'assoluta mancanza di consistenza della muratura di appoggio della struttura di copertura. Si è quindi provveduto allo smantellamento del tetto del torrino della scala, al consolidamento delle murature perimetrali in parti interne e in parti esterne, al rifacimento della struttura di copertura come previsto dal progetto e alla stilatura di tutti i giunti della muratura a faccia vista. La superficie dell'interno descritto fin qui è di oltre 2.000 mq, disposta su due piani, localmente anche su tre. L'altezza del torrino dello scalone è di circa 18 metri, fino ad ora erano stati ricostruiti circa 1.150 mq di tetti. Successivamente è stato messo mano al locale che ospitava il cinema Excelsior che costituisce parte di

quella che anticamente era l'aula della chiesa dedicata a San Francesco e ai vani ove si trovava prima del sisma l'archivio del Comune di Fabriano. Questi locali sono stati nel corso degli anni oggetto di numerose manomissioni con la creazione di bagni, rampe di accesso, locali tecnici, disimpegni realizzati nello spessore delle murature che ne hanno gravemente compromesso lo stato di conservazione. Si è fino ad ora provveduto a riportare le strutture murarie al loro stato originale con la demolizione di tutto quanto è stato successivamente costruito per adattare questo plesso alle esigenze delle funzioni ospitate del consolidamento delle murature stesse. Altre lavorazioni previste nel progetto sono state eseguite nella parte del complesso sita in adiacenza allo scalone che conduce al loggiato, lato oratorio della carità. È stato completamente ricostruito il solaio che sostiene lo spiazzo antistante l'ingresso del grande museo con strutture in acciaio e lamiera grecata. Sono state realizzate le opere di finitura dello spazio sottostante ove si trovano i servizi igienici pubblici e la vasca di accumulo dell'impianto antincendio a servizio del teatro. La pavimentazione dello spazio superiore esterno è stata realizzata in pietra arenaria e inserti di pietra bianca. È stato ristrutturato lo scalone con la messa in opera di nuovi gradini in pietra, una nuova copertina in pietra e nuove balaustre di acciaio. Rimangono ancora da eseguire: realizzazione del consolidamento delle strutture della parte di fabbricato dove si trovano le sedi dei partiti politici, del grande museo e del cinema Excelsior; realizzazione delle opere di finitura previste dal progetto in tutto il fabbricato all'interno e all'esterno; realizzazione di tutti gli impianti tecnologici (idrico-sanitario, termico, elettrico, ascensori) previsti in progetto. Si stima, questo l'ho aggiunto a penna, per circa 20 mesi ancora il tempo per arrivare alla conclusione dei lavori. Poi come ben sapete c'è una delibera risalente alla Giunta Santini in cui si prevedeva, forse resta attuale o non so se se ne voglia ancora discutere, che il San Francesco sia la sede della Biblioteca in centro, forse questo potrà essere fonte di discussione oppure conferma di quella delibera. Dando seguito a questa delibera si sta ponendo in essere con la Regione l'eventualità di un accordo, almeno economico, per poter far sì che questo trasferimento possa avvenire. Tutto comunque volendo può essere discusso.

CONS. MEZZOPERA: Grazie, Assessore, la relazione è stata anche esauriente e lunga e poi la leggerò con più calma. Venti mesi la data iniziale di fine progetto, che tra l'altro nelle varie documentazioni io non ho evidenziato perché non ho trovato, però la data prevista di ultimazione lavori nella delibera originaria non l'ho trovata nei documenti e quindi non l'ho potuta neanche citare. Sento che aspettiamo ancora venti mesi nella situazione più rosea e quindi abbiamo ancora due anni (e quindi il tema che sentiamo e leggiamo anche nei giorni biblioteca sì o biblioteca no) per cominciare a pensare cosa andremo a mettere lì. Un'altra cosa che non ho sentito nella risposta riguarda il parcheggio interno, quello che oggi è sede di macchinari per la lavorazione, attualmente è occupato da macchinari e attrezzature per il ripristino. Originariamente anche questo era un parcheggio e sono parcheggi che vengono sottratti al centro storico che tutti sappiamo che non gode di ottima salute in quanto a numero di parcheggi. Speriamo che almeno quel piazzale possa essere reso libero prima dei venti mesi o perlomeno per il prossimo Natale perché io questa interpellanza poi l'avevo presentata, speravo di discuterla anche prima, avere almeno quei 10 o 20 posti macchina in più che

consentono di parcheggiare alle persone che arrivano nel centro storico. Comunque, grazie per la relazione e poi ne prenderò una copia.

**PRESIDENTE:** Punto 8 all'ordine del giorno: interpellanza presentata dal Consigliere Ennio Mezzopera sui chiarimenti riguardanti le modalità di rilascio contrassegni parcheggio agli invalidi.

**CONS. MEZZOPERA:** Oggi tre o quattro interpellanze tutte in fila, ma in effetti sono stato assente nell'ultima e quindi si sono un po' ammucchiate. L'interpellanza riguarda i chiarimenti riguardanti le modalità di rilascio contrassegni parcheggio agli invalidi. Questo tema è stato largamente pubblicizzato sulla stampa e quindi ne è stato discusso e parlato. Andiamo alle premesse. Nell'apposito modulo del Comune di Fabriano per la domanda di rilascio del contrassegno di parcheggio per disabili tra i documenti obbligatori da presentare unitamente alla domanda stessa risulta esserci una certificazione della commissione medica che attesti la permanenza delle condizioni di capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, o cecità totale specificando successivamente che per capacità di deambulazione sensibilmente ridotta si intende la capacità residua di deambulazione che necessita il supporto di ausili e/o persona accompagnatrice o l'impossibilità di camminare. Che in data 27.11.2007 ho effettuato presso la Segreteria generale una specifica richiesta per conoscere il numero delle tessere e i nominativi dei richiedenti e che ad oggi risultano essere stati rilasciati e in vigore 829 contrassegni per disabili; che i rilasci delle tessere debbono essere effettuati nel rispetto dei regolamenti comunali e delle leggi nazionali; che un numero eccessivo di rilascio delle tessere con un numero molto esiguo di parcheggi specifici crea un ulteriore e grave disagio a chi ne ha realmente bisogno. Contestato che sono a conoscenza che tra i nominativi richiedenti e quindi dei possessori di dette tessere ci sono persone che non hanno bisogno né bisogno di accompagnatori né di supporto di ausili né sono impossibilitati a camminare, chiedo che vengano effettuati tutti i controlli necessari a far sì che le tessere rimangano soltanto a chi ne abbia bisogno con tutti i requisiti minimi stabiliti dal Comune di Fabriano e nel rispetto delle leggi nazionali. A tal proposito propongo che venga inoltrata a tutti i nominativi possessori delle tessere una richiesta di autocertificazione (questa è soltanto una proposta, poi i mezzi saranno da valutare con più attenzione), che attesta i requisiti come sopra precisati, chiedendo chiaramente se c'è capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, se per camminare ha bisogno di ausili, se c'è necessità per camminare di una persona accompagnatrice, se c'è l'impossibilità di camminare. Chiedo comunque che le suddette richieste vengano effettuate nel totale rispetto delle persone senza creare ulteriori disagi. È ovviamente apprezzabile qualsiasi altra decisione migliorativa rispetto alla mia proposta che abbia come fine un minore impatto di disturbo alle persone e che comunque porti a un chiarimento dell'ambigua situazione odierna. Io ho avuto modo di verificare, questo lo aggiungo, non l'avevo scritto nell'interpellanza, che nei certificati che poi vengono consegnati al corpo dei vigili urbani per il rilascio della tessera molto spesso non viene specificato questo e quindi viene indicata una invalidità di una percentuale (50, 60, 70), ma che non viene chiaramente specificato che c'è difficoltà di deambulazione. Un'altra cosa che voglio aggiungere all'interpellanza scritta è il limite temporale per le tessere temporanee che ad oggi è stabilito da regolamento essere di almeno 5 anni. Questo mi sembra un termine assai lungo per un periodo di una persona che ha

necessità di spostarsi con bastoni, stampelle magari per sei mesi, per tre mesi o per un anno. Questo limite temporale dei 5 anni di accorciarlo effettivamente alla necessità della persona che ne fa richiesta. Grazie.

SINDACO: Io ringrazio il Consigliere Mezzopera per questa interrogazione perché apre un fronte non di poco conto, perché tempo fa, io sono un po' "vecchio" - anche se la mia età è abbastanza buona ancora - della politica e conosco abbastanza bene Fabriano, ho scoperto una città che improvvisamente negli ultimi anni è diventata piena di invalidi, che è una cosa che mi ha impressionato, ma non solo riguardo ai permessi per le ZTL, ma anche riguardo al collocamento obbligatorio per il lavoro. Due anni fa mi sono permesso di scrivere all'ASUR chiedendo delucidazioni in materia perché qui tra poco diventiamo una popolazione piena di invalidi, che diventa difficile per tutti. Tu che fai l'imprenditore sai poi che cosa vuol dire quando vengono le richieste per collocamento obbligatorio che sfido chiunque a dimostrare che le imprese di Fabriano poi rispettano, ma tutti, ad eccezione del Comune. Sta diventando un problema serio. Così è un problema serio questo dei permessi, tant'è vero che il nostro Comando dei vigili urbani si è dovuto rivolgere per più di due volte con tanto di lettera scritta all'ASUR dicendo: signori, fateci capire perché qui tra poco perdiamo più tempo a fare i permessi che "l'attività di contrasto sul territorio", perché alla fine i vigili stanno più a riempire le carte che a fare attività di contrasto. Purtroppo questo è un problema serio, perché quando la ridotta capacità viene dimostrata dal certificato non c'è codice stradale, non c'è nessuno, non c'è vigile, uno ce l'abbiamo qui presente, che può dire: che vuol dire? Io ricordo a tutti che nel 1990 il Consiglio Comunale fu sospeso e avemmo per un periodo di tempo un Prefetto a governare la città, molti cittadini erano contenti e dicevano che era meglio il Prefetto che noi, per come erano stati introdotti al voto le persone con certificato. Io penso che il vigile Lazzari che è qui presente quando arriva Roberto Sorci con il certificato della USL, Lazzari non ha la competenza per dire Sorci, è vero che deambuli male? Oggi se tu hai un pacemaker, che ormai è diventato un "aggettivo" hai automaticamente la dichiarazione di persona invalida, disabile, diversamente abile. Quindi questo sta diventando un problema serio perché sono aumentati i posti riservati e sono pochi, quelli previsti nelle norme, negli standard, però questi hanno diritto a passare e questo è n altro problema perché mi passano dentro l'isola pedonale perché nessuno gli può dire niente, mi parcheggia nella piazza anche alle sei della sera quando è chiusa l'isola e quindi questo è un problema serio. Noi avevamo un problema prima, avevamo il pulmino della buona novella, e quelli sono titolati realmente ad avere qualche, consentitemi di dire, agevolazione, e alla fine ci siamo inventati come farlo collocare in posizione corretta per evitare che me lo parcheggiassero in piazza a tutte le ore, che stesse 24 ore su 24 lì anche perché quello ha la carrozzina che sale e che scende. Io li maltratto spesso i vigili, però va riconosciuto pure a loro anche una certa attenzione, perché ci siamo accorti nelle azioni di verifica che alcuni di questi erano anche falsi. Con le tecnologie di oggi fare il permesso per invalidi falso è una cosa che è diventata naturalissima, quindi adesso abbiamo cambiato il sistema ridistribuendo quelli antifalsificazione. Dopo ci sono persone che se ne approfittano perché magari sono titolari di più macchine, e questo io l'ho osservato e sono andato personalmente da alcuni di questi a dirgli che non è corretto, e che magari contemporaneamente le stesse

macchine arrivano negli stessi luoghi e allora vuol dire che la seconda macchina non la guida l'invalido e questo non è corretto e per questo agiamo con la repressione. Così come hanno avuto i vigili pieno mandato di andarci giù di maraccio, come si dice a Fabriano, nell'occupazione degli spazi riservati all'handicap che vengono occupati invece da persone che non hanno nessuna titolarità e su questo stanno agendo con inflessibilità proprio perché è una questione di rispetto. Davanti alla stazione che è uno dei posti tipici dove tutti si vanno a mettere al posto dell'handicap e dalle altre parti e allora loro dove arrivano gli ho detto andate giù e portate via anche le macchine, che almeno facciamo anche un po' di bilancio, visto che dalle altre parti perdiamo, almeno lì cerchiamo di recuperare un po' di soldi. C'è un'attenzione, però è un problema complesso su cui ci vuole rispetto anche da parte di chi usufruire nella loro "disgrazia" un minimo di collaborazione perché senno diventa una giungla per tutti.

CONS. MEZZOPERA: Diciamo che la risposta del Sindaco non è stata per me sufficiente, nel senso che ha preso atto così come me di una situazione di difficoltà. Non ho sentito proposte per migliorare la cosa. Io ritorno sul problema della dichiarazione nel certificato. Nel certificato il regolamento prevede che ci sia scritto specificatamente che ci sia difficoltà di deambulazione e non genericamente un'invalidità. Mio suocero, e qui faccio riferimento a chi perfettamente conosco, anche se non è molto contento di questa mia iniziativa, ha una tessera rilasciata per invalidità generica, a lui però il dottore ha detto che deve camminare per smaltire il suo problema che non cito ora. Lui ha bisogno di camminare, però ha una tessera per disabili per parcheggiare e questo non è giusto. Se il regolamento prevede una cosa, cioè che ci sia scritto chiaramente difficoltà di deambulazione, vanno controllati i certificati, vanno rilasciate le tessere solo e soltanto a chi ne ha realmente bisogno. Non possiamo sempre stare genericamente e dire questo è un problema e daremo una soluzione. Ci sono delle leggi che vanno fatte rispettare applicate, altrimenti io ripeto sono 829 è un numero incredibile. Questa interpellanza mi è scaturita (poi discuteremo anche quella della ZTL e poi anche del parcheggio dei Consiglieri come mozione, che non discuteremo oggi) la settimana prima di Natale perché un giorno con la neve qua in piazza, quindi con difficoltà a camminare, c'erano parcheggiate 26 macchine, più la pista di pattinaggio in mezzo alla piazza, sembrava di stare all'aeroporto di Falconara, una cosa indecente. 26 macchine con ZTL autorizzata e parcheggio disabili. Il Comune non ha fatto passare lo spazzaneve, erano le 10 di mattina, e i commercianti non avevano pulito i marciapiedi dei negozi. Il Comune non aveva pulito la piazza con lo spazzaneve e i commercianti non avevano pulito i marciapiedi dei negozi. Dopo mezzora ho incontrato uno spazzaneve e lo ho guidato in piazza per farlo pulire, ma certo non mi voglio sostituire ai vigili urbani, questo era soltanto per citare il fatto delle 26 macchine parcheggiate. Parliamo di chiusura del centro storico e poi "permettiamo", perché ovviamente non è la realtà e non avverrà mai, però tra le ZTL e i parcheggi disabili, 1200-1300 automobili che se un giorno volessero fare una protesta bianca comincerebbero a girare per Fabriano nel centro storico e avremo un serpentone di qualche chilometro probabilmente. Ci sono i regolamenti, vanno rispettati, bisogna controllare cosa c'è scritto nel certificato, rilasciare solo a chi ne ha effettivamente bisogno perché chi ne ha bisogno poi

arriva lì e trova il parcheggio occupato non solo dalle macchine che non hanno neanche il tagliando e lì concordo sul fatto multa e carro attrezzi e quindi in maniera dura bisogna intervenire, ma anche con quelli che hanno regolare permesso e possono tranquillamente parcheggiare 30-40 metri più su e farsi 30-40 metri a piedi. Spero che queste iniziative e queste mie proposte, ripeto, che vengono sempre fatte nel rispetto delle persone perché comunque in mezzo a queste 829 tessere ci sono persone che effettivamente ne hanno bisogno e quindi non creiamo ulteriori disagi, però controlliamo e facciamo rispettare i regolamenti e diamo queste tessere soltanto veramente a chi ne ha diritto e bisogno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Punto 9 all'ordine del giorno: Interpellanza presentata dal Consigliere Ennio Mezzopera (A.N.) sui chiarimenti riguardanti le modalità di rilascio tessere per transito e sosta in zona ZTL.

**CONS. MEZZOPERA:** Ancora grazie, Presidente. Questa interpellanza riguarda i chiarimenti delle modalità di rilascio tessere per transito e sosta in zona ZTL. Premesso anche qui come da regolamento comunale possono essere rilasciate dal Comune delle specifiche di colore blu per l'autorizzazione al transito e alla sosta nelle aree a traffico limitato ai seguenti soggetti che ne fanno richiesta: residenti nelle vie o piazze ricomprese nella ZTL, autorizzazioni quanti sono i veicoli posseduti e/o utilizzati (quindi a ogni residente per ogni veicolo), proprietario o affittuario di abitazioni e/o di locali adibiti a ricovero di veicoli ubicati in zona ZTL (anche qui autorizzazione a quanti sono i veicoli posseduti e/o utilizzati), oppure di cui sia accertato il ricovero nei siti, proprietario o affittuario di locali privati di qualsiasi genere non adibiti a ricovero dei veicoli ubicati nella ZTL, titolari di esercizi commerciali, titolari di pubblici esercizi e titolari di attività artigianali con sede ubicata nella ZTL sempre per un solo veicolo per ogni attività, dipendenti della Pubblica Amministrazione o aziende privati i quali per motivi d'ufficio e/o svolgimento di servizi di istituto abbiano necessità di circolare con un veicolo pubblico o privato nei giorni e negli orari in cui la ZTL è chiusa. Quanto sopra ove non pacificamente verificabile deve essere dichiarato specificatamente con richiesta scritta da inoltrarsi a cura del relativo capo ufficio o dirigente. Ancora altri cittadini non aventi altrimenti diritto di accedere con il proprio veicolo in ZTL i quali documentando continue o particolarmente gravi esigenze personali, familiari o professionali abbiano inoltrato motivata richiesta scritta di poter accedere nella zona ZTL. Questa è un po' ambigua la cosa, darà diritto a tutti, basta insistere nella richiesta 3-4 volte di più mi sembra di aver capito. Preso atto che in data 27.11 ho effettuato presso la Segreteria generale una specifica richiesta per conoscere il numero delle tessere dei nominativi dei richiedenti che ad oggi risultano essere stati rilasciati e in vigore 424 tessere blu ZTL; che il rilascio delle tessere debba essere effettuato nel rispetto dei regolamenti comunali; che il numero eccessivo di rilascio delle tessere può causare un transito anomalo di autoveicoli e creare nelle aree destinate a ZTL un disagio a tutti i cittadini. Contestato che come da elenco fornitomi risulta non essere stato rispettato il regolamento in vigore e che tra i possessori delle tessere in questione risultano esserci nominativi che non rientrano negli specifici requisiti richiesti, risulta inoltre che ad alcuni nominativi aventi diritto a una sola tessera ne siano state rilasciate anche due o più di due. Conseguentemente a questo il numero delle tessere rilasciato risulta eccessivo facendo venire meno la motivazione della chiusura al transito delle aree destinate ai pedoni. Chiedo quali sono le motivazioni che hanno indotto la Amministrazione Comunale a rilasciare un così elevato numero di tessere, visto che le tessere dovrebbero essere riconsegnate dai possessori allorquando per qualsiasi motivo (e questo è scritto nel regolamento) non vi sono più le condizioni che ne abbiano permesso il rilascio, come vengono e se vengono effettuati i dovuti controlli. Chiedo inoltre che venga effettuata un'immediata verifica e che vengano immediatamente ritirate tutte le tessere ai non aventi diritto. Grazie.

SINDACO: Quasi quasi vorresti licenziare questi vigili. Scherzi a parte, siccome la ZTL è istituita da 10 anni i permessi sono attualmente 424, di cui per i residenti sono 191, per affittuari o proprietari di garage o locali sono 77, commercianti e artigiani, titolari di studi tecnici o professionali 101. Poi abbiamo alcuni casi particolari, tanto per essere chiari, che riguardano i sacerdoti della Domus Mariae, la Parrocchia della Cattedrale che ha un'esigenza molto particolare, avendo una popolazione anziana di riferimento della propria parrocchia è stato concesso, e me ne assumo la responsabilità personalmente, di avere alcune tessere per l'accesso durante la funzione nella Chiesa. Per il resto una riflessione, ho dato disposizione al comandante di fare perché per i commercianti c'è un problema che come succede in tutte le città prima siamo stati abbastanza larghi, però loro stanno analizzando adesso questo tipo di discorso per vedere se possiamo ritirare perché le ore di carico e scarico in tutte le città normali avviene in orari prestabili, che sono alla mattina, quindi al pomeriggio la ZTL non gli serve a niente, andare con la macchina presso il negozio. Quindi di revocare, d'accordo consultando tutta l'associazione, i permessi di attraversamento della ZTL che vuole dire il permesso di transitare nella Piazza Bassa, nel Corso fino all'incrocio perché gli accessi alla Piazza Bassa o di sopra sono garantiti attraverso altri sistemi. Qui andremo a fare una scrematura sui 101 permessi che oggi sono esistenti per il commercio, perché io vedo ogni tanto anche alla sera alle sette commercianti che attraversano con la loro macchina il Corso, che non gli serve a niente anche perché lungo l'asse del Corso sono pochissime le famiglie residenti, per cui questa è una cosa che secondo me potrebbe essere evitata. Per quanto riguarda gli amministratori, gli amministratori comunali hanno l'accesso alla ZTL, ivi compreso il Sindaco, e mi pare una cosa corretta anche perché ci sono ulteriori motivazioni perché ci sia questo permesso. Altri dipendenti se non quelli che devono arrivare d'urgenza per l'anagrafe, ma non si è mai verificato questo tipo di discorso, hanno accesso irreperibile, chiamato così per l'anagrafe che deve fare i certificati di morte e company, per il resto nessuno ha certificazioni se non le macchine di servizio con la scritta Comune di Fabriano, a cui ogni tanto il corpo dei vigili urbani fa le multe. Il Sindaco ricordo che ha avuto sempre il parcheggio riservato, meno questo Sindaco che forse era troppo comunista per cui il comandante Strippoli ha sostenuto sempre dal 2002 che sarebbe stato non bello esteticamente che il Sindaco avesse avuto il parcheggio riservato, però stranamente nella storia di questo Comune ce l'hanno avuto tutti. Io sono troppo comunista, Latini stava laggiù non aveva bisogno perché costava 450.000 euro l'affitto del Comune e quindi stava bene, aveva un bel parcheggio.

CONS. MEZZOPERA: Nell'elenco di risposta del Sindaco sono presenti alcuni soggetti che veramente non hanno motivazione, il Sindaco ha citato soltanto i commercianti, le attività commerciali, tra l'altro siccome mia moglie ha avuto un'attività commerciale stabilire un orario di carico e scarico... perché un'attività commerciale ha diverse necessità. Io che l'ho vissuto in famiglia, voglio dire, ci sono tante occasioni e situazioni per cui hai questa necessità e questo non dà diritto di passare a qualsiasi ora, la domenica mattina con la ZTL per cui anche qui certamente va fatto un controllo più rigoroso, però contesto quello che ha detto il Sindaco che le tessere ZTL per le attività commerciali dovranno essere ridotte soltanto a degli orari.

Facciamo dei controlli, ci sono anche qui delle leggi e dei regolamenti, facciamo dei controlli e siamo più inflessibili verso chi non rispetta i regolamenti, però limitare tutti poi e quindi dire tu hai accesso soltanto dalle 9 alle 10 o dalle 10 alle 11 diventa una situazione che già insomma con il nostro commercio in centro storico abbiamo già abbastanza problemi e se andiamo ancora... sì, una piccola replica del Sindaco e poi riprendo la parola.

SINDACO: Cerco di spiegarti bene, sennò c'è confusione. Durante l'orario della ZTL, quindi dalle 5 della sera alle 8, non c'è bisogno di carico e scarico, non c'è bisogno di attraversare, ho fatto solo questo ragionamento. Tutte le altre cose che sono attinenti alle attività si possono fare. Siccome quelli dovrebbero stare a vendere teoricamente non avrebbero bisogno di andare a spasso con la macchina.

CONS. MEZZOPERA: Grazie, Sindaco, della precisazione. Chi poi ha questa tessera dovrebbe usarla nel modo corretto. Sicuramente così come ho visto ce ne sono rilasciate più di una, due, tre eccetera, ci sono anche altri soggetti che personalmente non capisco, adesso non voglio citare a livello di nominativo, io ho preso delle categorie: attività portavalori, come se dovessimo andare in giro con centinaia di euro spicci e andare in banca, correre ed entrare dentro per versarli, non mi sembra che nella ZTL di Fabriano ci sono delle banche per le quali viene richiesto di rilasciare delle tessere ZTL, anche perché dopo l'orario di chiusura giustamente come ha detto il Sindaco per i commercianti allora queste persone non hanno bisogno delle tessere ZTL. ... (*intervento fuori microfono*) No, attività portavalori, nominati rilasciati a società S.p.A., però non cito il nome né della società né della persona, ce ne sono 5 o 6 più o meno. Protezione civile, questo è nominativo. Unital, Agenzia delle Entrate ed è rilasciata al dirigente pro tempore, come se il dirigente pro tempore arrivasse in qualsiasi momento dopo l'orario di chiusura delle attività commerciali a fare un controllo, Caritas, Avuls, Revisore dei Conti, qui ci sono dei nominativi che sicuramente vanno controllati e quindi non soltanto il rilascio di un numero superiore ma anche a chi non ne ha diritto, nello stesso identico sistema della interpellanza precedente sulle tessere disabili. Poi si devono fare più controlli, perché la ZTL dà diritto al passaggio o alla sosta per il solo carico e scarico. Ci sono automobili che sono diventate arredo urbano, parcheggiate 24 ore su 24 in zona ZTL, qui il nome non te lo dico, il controllo comunque va fatto ... (*intervento fuori microfono*) In questo caso parlo di una ZTL. Comunque cerchiamo di lasciare queste tessere a chi ne ha anche in questo caso bisogno e quindi non andiamo a penalizzare i commercianti stringendo l'orario, ma cerchiamo di darne quante ne servono e di non darle a chi non ne ha necessità. Ho concluso, grazie.

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno: interrogazione presentata dai Consiglieri Rossi e Armezzani (PRC) sul mancato ritiro bando gara d'appalto per Asili Nido scaduto il 12.12.2007.

**ASS. PAOLETTI:** Intanto chiedo scusa per il tono di voce, ma vengo da un'influenza di una settimana e quindi mi dovete scusare se non riesco a parlare molto bene. Intanto devo rispondere al mancato ritiro del bando di gara per l'appalto degli asili nido, che scadeva a metà dicembre, quindi dovrà essere rinnovato per l'anno nuovo per dare continuità a questo asilo. Devo dire che come sapete a Fabriano ci sono 4 asili comunali, dove si svolgono attività circa 135 bambini fino ai tre anni. Questi asili erano gestiti da una cooperativa e quindi con operatori specializzati, con rapporti di lavoro di uno a sette a seconda delle fasce di età di questi bambini e quindi andava avanti almeno sembra tranquillamente e all'occasione del rinnovo di questo appalto noi abbiamo cercato di fare un appalto valido e formalmente corretto a tutti gli effetti come le leggi ce lo impongono. Poiché si tratta di un appalto, il cosiddetto sopra soglia, cioè che va sopra i 200.000 euro bisogna fare questi appalti secondo le normative regionali, statali ed europee perché oramai potrebbe partecipare a questi appalti qualsiasi cooperativa, ditta a livello europeo. Dice non è stato ritirato perché? Non è stato ritirato perché appunto formalmente a quello che mi risulta e che risulta anche da parte dei tecnici avevano tutte le caratteristiche necessarie in cui si prevedevano diritti e doveri dei partecipanti che soddisfacevano ed erano idonei a quelle leggi. Non potevano fare diversamente per fare un appalto mirato a qualche cosa o a qualche cooperativa. Quindi il mancato ritiro è dovuto al fatto che era corretto. Poi è stato detto che in questo modo si potevano favorire le cooperative locali nostre e quindi queste non sarebbero mai cresciute. Abbiamo fatto anche questa verifica tra queste cooperative che sono qui nel posto e poiché tra le altre cose ci risultava che secondo i requisiti e secondo quanto scritto dai regolamenti non c'era del posto nessuna cooperativa che aveva questi requisiti. Che significa? Per poter partecipare a questi concorsi sopra soglia, a questi appalti bisogna che le cooperative abbiano svolto almeno nei periodi precedenti delle stesse attività e per importi simili o superiori a quelli che sono dell'appalto in essere, in corso. Quindi aver svolto sia proprio attività e aver avuto un fatturato nei periodi precedenti, che significa minimo un anno insomma, secondo l'interpretazione nostra. Oppure possono partecipare a questi bandi delle associazioni temporanee di impresa, cioè delle cooperative che si associano insieme per il raggiungimento perché da sole magari non riescono a coprire questi requisiti, però anche se è vero che la somma totale del fatturato deve essere superiore a quella dell'appalto, però ci sono delle soglie minime che tutte le cooperative devono avere, quindi un minimo devono avere anche la cooperative associate. Ripeto, noi ci siamo dovuti attenere a questo regolamento e quindi anche rispetto al programma elettorale in cui si diceva che bisogna cercare di favorire le cooperative locali, non abbiamo potuto fare altro perché ritirare un bando che formalmente è regola e quindi senza nessun errore formale avremmo dato adito sicuramente a delle interpretazioni magari non corrette o a delle interpretazioni tendenziose con qualche problema che sicuramente avremmo avuto. Noi speriamo che queste cooperative che sono locali noi stiamo cercando di farle lavorare in altri settori. Ce n'è una soltanto che ha iniziato un percorso di queste attività relative agli asili, ma aveva avuto l'autorizzazione

il mese di febbraio 2007 per cui non potevamo annullare un bando e mettere basta che ha sei mesi di requisiti piuttosto che periodi precedenti di un anno o tre anni come veniva richiesto. Fra l'altro queste gare permettono anche altre possibilità, ce n'è una che mi fa ridere però è possibile che è quella dell'avvalimento, cioè una cooperativa si può avvalere dei requisiti di un'altra requisiti di un'altra cooperativa, però bisogna che fanno accordi con la cooperativa principale, anche se personalmente non mi sembra molto... però nessuno si è presentato in questo caso sotto questa forma. Quindi abbiamo lasciato andare avanti questo bando che poi ha avuto il suo esiti i primi giorni di gennaio per cui hanno partecipato tre cooperative: una di Bologna, una di Siracusa e l'altra quella che già gestiva in precedenza gli asili che è stata tra l'altro quella che è risultata vincitrice per cui il concorso è andato avanti. Io ho visto anche diverse sentenze, ne abbiamo anche parlato con chi ha fatto l'interrogazione, in cui proprio venivano espressamente indicati quali dovevano essere i requisiti essenziali di queste cooperative che passavano in questa associazione di impresa. Penso che non abbiamo fatto se non tutto regolare, perché ripeto non possiamo fare un servizio sui bambini, non possiamo abbassare la guardia su questi appalti che servono proprio a cominciare la relazione dei bambini, quindi questo è quello che posso rispondere.

CONS. ARMEZZANI: Noi avevamo fatto una richiesta di questo tipo all'Assessore perché non riusciamo a capire per quale motivo questo bando non sia stato ritirato secondo le nostre richieste perché nessuno ha mai messo in dubbio la validità formale del bando. Nel bando da noi come è stato realizzato ne ha neppure parlato seppure in maniera molto veloce in commissione, avevamo individuato dei vincoli che non sono previsti dalla legge, noi abbiamo citato le leggi, abbiamo cercato di studiarcele anche e abbiamo parlato con i tecnici che avevano stilato anche il bando materialmente, la possibilità del ritiro c'era. Se il dirigente si incarica di stilare il bando ma le eventuali indicazioni di vincolo politico vengono individuate dalla Giunta e dal Consiglio, comunque dalle forze politiche, noi chiedevamo che questi vincoli venissero tolti perché non sta scritto da nessuna parte che le ATI per quanto riguarda la cooperativa dei pubblici servizi in particolare queste qui del bando dell'asilo nido debbono rispettare quei vincoli che erano previsti nel bando. Ormai parliamo di un bando che è finito e quindi probabilmente vale più come una sorta di richiesta per bandi eventuali futuri. Le linee di indicazione del nostro programma elettorale servivano nel garantire tre cose e poi su questo come commissione ci eravamo impegnati di presentare un documento ma lo discutiamo la prossima volta che ci vediamo. Le nostre linee, lei le ha ricordate anche molto velocemente, io sono convinto che siano a conoscenza della Giunta ovviamente, però se noi garantiamo a tutte le cooperative che hanno titolarità di poter partecipare aumentiamo la possibilità di partecipare, miglioriamo il controllo e assicuriamo una maggiore qualità. Viceversa, introducendo dei vincoli politici, è come se noi chiedessimo dei requisiti aggiuntivi che non sono previsti dalla normativa, perché la legge regionale è una legge il più possibile aperta all'intervento di cooperative di tipo diverso, che non hanno quei requisiti che lei ricordava e che erano presenti nel bando, noi abbiamo viceversa una maggiore competitività e una garanzia di maggiore qualità, ma la maggiore qualità dipende da caso per caso. Quindi la richiesta era quella di poter avere nei prossimi

bandi futuri questa accortezza di distinguere ciò che è formale da ciò che è politico e se questi vincoli sono di carattere formale noi avevamo chiesto che ci venissero fornite anche le leggi, le sentenze, gli appelli, le forme e tutto questo non ci è stato fornito. Gli uffici tecnici non ci hanno mica dato una motivazione tecnica sulla base di questo mancato ritiro. Di conseguenza è una questione più tecnico e politico e quindi la nostra interrogazione rimane nello spirito, almeno così intendiamo interpretarla, valida e quindi riproporremo in futuro analoghe osservazioni per eventuali bandi. Ripeto che comunque su questo la commissione ha intenzione di esprimersi con un ordine del giorno che presenteremo dopo averlo discusso tra di noi ovviamente.

**PRESIDENTE:** Punto 11 all'ordine del giorno: interrogazione urgente presentata dai Consiglieri Rossi e Armezzani (PRC) sulle intenzioni della Giunta in occasione della scadenza della deliberazione n. 174 del 9.8.2007. Relaziona il Sindaco.

**SINDACO:** È la famosa storia che abbiamo detto di prorogarla. Questa è una vicenda... (*intervento fuori microfono*)

**CONS. ARMEZZANI:** Se vuoi ne possiamo discutere la prossima volta.

**SINDACO:** No, io sono per aprirle tutte, non ho problemi da questo punto di vista. Questa è una vicenda lunga e "incasinata". Due anni fa fu fatto un appalto per rispondere a un servizio che era stato giudicato sperimentale per l'inserimento di alcune persone disabili nel sistema di lavoro. Questo appalto ha avuto una serie di strascichi notevoli con intervento anche non solo a livello di TAR e Consiglio di Stato, ma anche recentemente della Magistratura, ma almeno per quanto ci riguarda come Pubblica Amministrazione noi siamo al di fuori. Riguarda, così facciamo nomi e cognomi, una diatriba di questo appalto che è la Castelvechio Service e l'altra è la Mosaico. Io faccio i nomi, le cose bisogna dirle con molta chiarezza. Il Tribunale ha dato ragione alla Mosaico su un contenzioso che riguardava l'appalto. Praticamente nell'appalto, per tutti i Consiglieri che vogliono essere informati, riportava una dizione che la struttura doveva essere esistente al momento dell'appalto. La struttura vuol dire la struttura dove fisicamente andavano. Alla fine della gara, nel momento dell'affidamento, questa condizione è stata ritenuta dalla ditta che aveva vinto e che gli dovevano essere affidati questi ragazzi non idonea e ci hanno fatto causa. Il Tribunale con una sentenza, io mi attengo alle sentenze e poi posso anche non essere d'accordo, ha dato ragione alla Mosaico che aveva fatto opposizione. Noi nel frattempo avevamo dato alla Castelvechio Service il proseguimento dell'appalto. Qui ci sono commistioni anche tra funzionari della USL. ... (*intervento fuori microfono*) Commistioni, non ho usato termini illegali né di disprezzo. Dico solo che ci sono commistioni tra cooperative, USL e tutto il resto per cui è diventato un sistema da prendere sempre con le molle e con le mani ben lontane perché poi al di là di quello che dovrebbe essere la collaborazione diventa terreno di scontro a danno di tutti quanti, cercando poi di convincere qualcun altro che sta da questa altra parte a prendere posizione. Durante questo appalto si sono verificate cose stranissime, così vi faccio tutta la storia. Addirittura durante l'appalto, quindi la riunione della commissione, sono arrivate lettere che ci chiedevano di andare a verificare se avevano concessioni edilizie e io non ho trovato scritto da nessuna parte dove sta l'opificio, chiamiamolo così, e cose di questo genere, per cui c'è stata tutta una serie di cose stranissime, che però non sta a me, perché io faccio il Sindaco, ma ad altri organi verificare queste cose. Poi che è successo? Nel frattempo giustamente chi ha vinto dice mi dovete affidare il servizio. Qui dentro

abbiamo fatto una riunione con tutte le famiglie, quelle 7-8 persone che ... "affidato" a chi aveva gestito il servizio ma non aveva vinto perché il Tribunale ha ritenuto che chi aveva vinto fosse un'altra cooperativa, in questa sala qui dentro anche perché il Comune di Fabriano non si può permettere di pagare due volte. Poi te lo spiego perché quando tu mi fai le interrogazioni che vieni qua, dopo sai che io ti faccio nomi e cognomi, quindi non si può permettere di pagare il servizio due volte e quindi con i genitori è stata fatta una riunione qua dentro. I genitori hanno espresso la necessità di rimanere per un problema di continuità didattica e continuità di tutte le cose, rapporti affettivi di mantenere ancora questo tipo di rapporto nella situazione in cui stavano prima. Quindi noi ci siamo trovati anche in questa cosa e la ASL che continuava a sostenere che bisognava dare continuità affettiva e didattica a questo tipo di rapporto. Adesso il problema per noi è quello che questo appalto è terminato, perché scadeva. Stavamo vedendo come risolvere questo tipo di problematica, anche perché le gare d'appalto io non sono d'accordo e forse l'Assessore Paoletti non ha ben chiarito prima nella sua interrogazione precedente che le gare d'appalto, cioè il volere politico è una cosa e poi i requisiti sono un'altra cosa. Mi sono meravigliato che Tini non abbia detto niente prima, visto che lui è un esperto di appalti, quando ha ascoltato questo. Un conto sono le volontà, ma le volontà poi devono essere trasferite nel rispetto delle regole, l'atto di indirizzo ma trasferito nel rispetto delle regole e dei requisiti minimi. Quando uno dice una cosa poi bisogna che il requisito si rispetta anche. Quindi gli atti di indirizzo hanno un significato preciso ma poi devono essere trasferiti nelle regole. Per quanto riguarda questa vicenda questa è un po' la storia. Sulla intenzione di rinnovare questo ancora ... (*intervento fuori microfono*) perfetto. In questo momento questo servizio non è come prima perché è stato spaccettato come si suol dire e quindi è diversificato come tipo rispetto a quello che era il primo appalto. Oggi sono stati spaccati quello che riguarda l'esercizio "del lavoro" e quello dell'assistenza. Oggi non c'è più la stessa condizione per cui ha innescato il meccanismo di contenzioso tra le cooperative e il Comune. Per chi si occupa del coordinamento dell'handicap da una parte c'è il Comune di Fabriano con il suo servizio che è il servizio speciale che ha un responsabile e tutta una serie di collaboratori, dall'altra parte c'è questa cosa di cui anche la settimana scorsa mi sono lamentato con il direttore generale della ASL di Fabriano che è l'UMEA. Io dico il problema è che due enti (bisogna essere chiari sulle cose perché sennò ci lamentiamo sempre) dello Stato non possono giocare ognuno a rifilare agli altri le suole, lo dico con molta franchezza. Qua si pensa sempre che il Comune poi è quello che debba risolvere i problemi per tutti quanti e gli altri non si prendono le responsabilità. L'ultima volta che ho incontrato i signori dell'UMEA gli ho fatto un discorso, ritornando al problema sollevato dal Consigliere Mezzopera su tutti gli invalidi, gli ho detto mi togliete la curiosità se voi rispettate all'interno della ASL gli inserimenti lavorativi obbligatori e se li avete tutti coperti. Bravo, mi hai dato tu la risposta. Allora venite dentro il Comune a disquisire sulle borse lavoro e su tutto il resto? Il Comune ce li ha, noi siamo gli unici. Se ci sono altre cose c'è anche l'Assessore Paoletti, questo però è il taglio.

CONS. ARMEZZANI: Anche qua molto brevemente, la questione che noi avevamo sollevato è di questo tipo, una brevissima cronistoria la riprendo anche io molto velocemente. Questo appalto di cui stiamo

parlando non è stato mai eseguito nella forma in cui il bando venne fatto dal Comune. La cooperativa che ha vinto, giudicata vincitrice dalla commissione giudicatrice il 26.10.2005, questa vittoria è stata revocata dal Comune con una determina dirigenziale del 4 novembre. Su questa determina si è svolta la sentenza del TAR e il TAR ha dato torto al Comune di Fabriano, dando ragione al ricorrente. La questione che ci siamo posti in generale in questa vicenda è per quale motivo l'attuale Giunta ha prorogato il servizio che era in scadenza fino al 31.12.2007 e scadeva alla fine di giugno 2007. Poi la seconda questione che noi ci domandavamo è per quale motivo ci siamo trovati in questa difficoltà per cui l'Amministrazione che deve garantire sempre secondo le linee politiche della partecipazione, della trasparenza, della selezione del merito e della qualità, per quale motivo ci siamo trovati nella situazione in cui di fatto su questo servizio senza appalti si lavora sempre le stesse persone da diverso tempo, quasi che fosse una sorta di concessione perpetua insomma, o qualcosa del genere. In particolar modo chiedevamo anche delle informazioni su come era stato gestito questo passaggio. Adesso a noi interessa sapere come venne gestito questo, perché sappiamo è passato ad altro appalto in subordine a una clausola che era prevista nell'appalto previsto per i servizi al centro sociale. A noi sembra che anche in questo punto la previsione politica tenga poco conto, ci sia anche qui una sorta di zona grigia, non so come chiamarla, tra norme formali e contenuti politici. Io non entro nel merito delle sentenze del TAR che poco mi interessano, non ho neanche la preparazione giuridica per farlo, mi ricordo però perché mi sembra che in questo caso particolare che io ho cercato di documentare in maniera ... si cada dentro delle questioni tecniche-formali senza tener conto delle linee di indirizzo politiche. Se viceversa si tenesse conto delle linee di indirizzo politiche anche le scelte formali sarebbero più lineari, potrebbero avere una maggiore trasparenza agli occhi della opinione pubblica e delle cooperative che partecipano a questi appalti. Secondo noi devono non lavorare le cooperative locali, tutto sommato è una questione di mercato, di loro capacità di essere competitive e produrre servizi, gareggiare, però devono essere messe i condizioni le cooperative locali di gareggiare in un clima di terzietà da parte dell'Amministrazione pubblica e con la possibilità anche, perché no, di crescere. I servizi sociali a Fabriano sono cresciuti enormemente negli ultimi anni e questa è una cosa positiva che noi guardiamo con favore e con interesse. Dobbiamo però garantire che questa crescita di investimenti sia anche una crescita di qualità e perché no anche di buona occupazione da parte delle professionalità locali, se hanno le competenze adatte e se vincono regolari appalti. Gli appalti devono essere ovviamente il sistema di distribuzione dell'incarico comunale e non questo tipo di conferimento dei servizi che secondo noi invece è ricco di ambiguità e si presta a parecchie critiche. Per questo motivo noi ancora una volta anche su questa, essendo già passata in commissione, ci torneremo e dovremo impegnarci a discutere a livello consiliare con la Giunta e tra di noi di queste linee politiche e invitiamo tutta la cittadinanza e le forze di opposizione e di maggioranza a prendere documentazione di eventuali episodi di questo tipo se ce ne sono, chiederemo alla Giunta di volta in volta di rendere conto o comunque di risolvere queste soluzioni di crisi che noi vediamo di fronte a noi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Punto 12 all'ordine del giorno: Interrogazione urgente presentata dai Consiglieri Rossi e Armezzani sul rischio di compromissione della fonte idrica Gorgovivo a seguito dei lavori della Quadrilatero. Relaziona il Sindaco.

**SINDACO:** C'è stato un question time alla Camera dell'On. Maderloni a tal proposito, che io devo dire con Claudio litighiamo sempre però mi tiene costantemente informato, è uno dei pochi parlamentari che mi manda le e-mail a cui io rispondo costantemente e infatti questo lo sorprende avendo opinioni completamente diverse che io gli rispondo. Per quanto riguarda la Quadrilatero in sé e per sé che è la cosa che interessa a tutti il progetto esecutivo dell'opera della SS 76 e quindi i 27 km che riguardano Serra San Quirico, Fossato e l'altro pezzo Pianello, è stato consegnato alla società Quadrilatero il 26 gennaio. Io ho incontrato il Presidente e l'Amministratore delegato della Quadrilatero la settimana scorsa a Roma, perché qua fino adesso abbiamo sempre sentito litigare tutti quanti ma io le ruspe io non le vedo e quindi sono andato direttamente a Roma a incontrare l'Amministratore, il Presidente e il Direttore Generale per avere delucidazioni in merito. Nel mese di marzo, entro il mese di marzo il progetto viene affidato, viene validato e ad aprile partono i lavori per quanto riguarda la 76. Per quanto riguarda la pedemontana e l'altra parte c'è un problema, perché ricordo a tutti quanti che, anche se il mio amico Rossi non è convinto di questo, comunque la 76 è tutta finanziata e le altre parti, nonostante siano state asseverate dalle banche le operazioni sulle aree leader, mancano ancora 448.000.000 € e quindi il tratto finanziato della pedemontana è solo Fabriano-Matelica, non mi chiedete il perché però è così, il resto dovrebbe andare in variazione Cipi nei prossimi giorni, è stato chiesto al Ministro Di Pietro di portare al Cipi questa cosa in modo da consentire l'approvazione del progetto definitivo perché le norme sui lavori pubblici richiedono questo, richiedono che ci siano i soldi da qualche parte sennò non si approva, quindi c'è questo pressing sul Ministro Di Pietro per far sì che il Quadrilatero poi alla fine sia un discorso complessivo e non un'operazione "a pezzi e bocconi", come si dice a Fabriano. Per quanto riguarda il problema specifico è in piedi una commissione, un tavolo tecnico tra Gorgovivo, Quadrilatero e Regione per avere le massime garanzie per quanto riguarda le problematiche sollevate da Maderloni. Io vorrei ricordare una cosa a tutti quanti e vi ricordo per l'ennesima volta che il progetto della 76 non è passato per la legge obiettivo e quindi con le procedure semplificate, il progetto della 76 ha seguito il vecchio iter delle opere pubbliche con il via completo e tutto quanto perché il progetto del raddoppio delle gallerie e di tutto il resto era stato finanziato dalla Provincia di Ancona, sennò dopo facciamo un po' di confusione. La 76 è stata una cosa un po' strana rispetto alla 77 e al pezzo della pedemontana che riguarda il tratto Muccia-Fabriano Est. Non solo, vi vorrei anche informare che il 19 di questo mese a Fabriano, che è punto cerniera tra Marche e Umbria si svolgerà l'incontro tra i Sindacati, la società Quadrilatero, la Regione Marche e la Regione Umbria per affrontare i temi del rispetto degli appalti, della sicurezza, della legalità e di tutto il resto. Fabriano è stato scelto come punto cerniera per questo tipo di incontro, quindi in ossequio anche a qualcosa che è stato approvato da questo Consiglio Comunale nel precedente Consiglio Comunale e nelle pressioni che noi abbiamo fatto, perché vorremmo avere un tavolo di

confronto istituzionale con la Prefettura e con tutto il resto, durante questi 5 anni dell'appalto della SS 76 e pedemontana da un punto di vista anche di sapere chi viene nel nostro territorio, quali imprese e tutto il resto. Dicevo stamattina a Rossi una notizia del TG5, che ha visto una serie arresti svolgersi in Calabria tra cui anche esponenti politici, ma per attività che si svolgevano in Umbria legate tutte a questi mondi. Quindi non è una questione di essere di destra o di sinistra, io chiedo allo Stato di essere tutelato come rappresentante della collettività di questo entroterra e quindi di tenere alte le barriere di attenzione. Quindi dal punto di vista di Gorgovivo massima copertura anche perché siamo tutti interessati a tutelare, c'è questo tavolo di lavoro che monitorerà passo passo tutto il processo, però ricordo a tutti quanti, come l'ho ricordato all'amico On. Maderloni, perché sfugge sempre questo piccolo particolare che il progetto della 76 è passato per via normale e quindi approvato dal Ministero dell'Ambiente, approvato con tutti gli organi e non con la legge obiettivo.

CONS. ROSSI: La relazione del Sindaco secondo me non è stata totalmente chiara, anche se nell'ultima parte ha provato a specificare meglio i contenuti. La prima parte della relazione era più sullo stato di attuazione della Quadrilatero e la seconda invece è stata un po' più puntuale, ma secondo me non totalmente esaustiva. Della Quadrilatero sembra che già sia nata male e stia morendo peggio anche perché se a noi qui ci dice riguardo la 76 la Quadrilatero non c'entra e allora poi ci andiamo a chiedere proprio di preciso su che cosa allora c'entra la Quadrilatero, però non è questo il punto adesso della discussione riguardo l'interrogazione che abbiamo presentato. Abbiamo presentato questa interrogazione a seguito del question time della Sinistra democratica in Parlamento. Il consorzio Gorgovivo è preoccupato e in tal senso vuole dei chiarimenti. È una zona che non interessa esclusivamente il nostro Comune, ha un raggio più ampio, però per esempio riguardo alla zona di Valgiubola poi è più specificatamente competenza nostra e questioni nostre. Quello che posso dire io è questo: già la Quadrilatero di per se stessa è stato un progetto che ha scavalcato le autonomie locali ed è stato sostanzialmente in un certo senso veicolato dall'alto. Avendo scavalcato le autonomie locali ora qual è il compito residuale che possono avere queste Amministrazioni locali e quale il Comune. In questo momento dove il Comune può controllare il suo territorio? Questa è la domanda. Allora quello che io dico e che auspico è che vengano presi dall'Amministrazione e subito vengano fatti degli interventi diretti di controllo, perché se noi cominciamo a scavalcare i piani regolari, incominciamo a scavalcare le posizioni dei Consigli Comunali, le posizioni della cittadinanza o di tutto quanto anche non informando, non essendo presenti puntualmente nel territorio per informare i cittadini e questo per me la non informazione significa scavalcare la cittadinanza, non riesco a capire bene quali siano le possibilità del nostro Comune. Si è parlato molto della Quadrilatero, adesso è un argomento che sta pian piano cominciando a non parlarsi più e non vorrei che il livello di attenzione della cittadinanza e del Comune si abbassasse nei confronti di questa questione. Quindi io auspico che non siano solo delle parole, le ultime parole del Sindaco sul controllo, ma che si faccia promotore a tutti i livelli dato che già precedentemente il Comune era stato

Consiglio Comunale del 14 febbraio 2008

Argomento: Interrogazione urgente presentata dai Consiglieri Rossi e Armezzani (PRC) sul rischio di compromissione della fonte idrica Gorgovivo a seguito dei lavori della Quadrilatero.

scavalcato e questo si riappropri del controllo del proprio territorio e possa fare chiarezza sulle questioni.  
Grazie.

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 13 all'ordine del giorno: interrogazione urgente presentata dal gruppo A.N. in merito alle rotatorie. Relaziona l'Assessore Romani. Dove è andato? Facciamo la 14 che è sempre di Alleanza Nazionale. Allora passiamo al punto 14 all'ordine del giorno: interpellanza presentata dal gruppo A.N. ... (*intervento fuori microfono*) le rotatorie.

**ASS. ROMANI:** Parto dalla prima, anno di realizzazione 2000, la rotatoria degli impianti sportivi, stadio, pista di pattinaggio. Qui per quanto riguarda l'importo dei lavori è pari a 50.000 euro. Credo che sia superfluo il fatto che vado a leggere le caratteristiche tecniche, anche perché è mia intenzione darvi una copia di quello che vado a leggere perché sennò credo che ci dilunghiamo in niente, anche perché ammetto che la competenza non è da tecnico per chi legge. Nel 2001 invece via Aristide Merloni, cimitero delle Cortine. L'importo dei lavori di questa è di 40.000 euro. Nel 2002 il PIP Campo dell'Olmo, la strada provinciale di Cerreto d'Esi e questa è una rotatoria che è stata eseguita all'interno dell'appalto per la realizzazione del PIP Campo d'Olmo e l'importo dei lavori è 91.418,25 €. Nel 2004 la rotatoria di via Brodolini ex provinciale Sassoferrato, strada comunale per Cantia, per intenderci la rotatoria che è un po' ovale che rotonda. L'importo dei lavori è 192.975,44 e diciamo che per questa rotatoria c'è in essere, è stata eseguita una procedura per la sponsorizzazione per la manutenzione del verde. Nel 2005 l'incrocio per Collegiglioni, via Pascoli, viale Merloni che più che altro quella è una rotatoria che non ha costi perché come avete visto è provvisoria, è quella strada che va a Collegiglioni, che è più che altro a servizio di tutto quel raddoppio della linea ferroviaria che sta portando avanti ... Nel 2006 invece parliamo della bretella del Borgo, per dire la rotatoria con il sottopasso, quella vicina all'Emmezeta. Anche questa è stata eseguita all'interno dell'appalto per la realizzazione della bretella del Borgo e l'importo dei lavori è di 144.317,98 €. Nel 2006 via Brodolini, per essere chiari quella vicino alla farmacia, Croce Azzurra. Qui l'importo che posso dare, perché siccome è stata realizzata e poi darò anche altri dati secondo la convenzione che è stata stipulata tra la lottizzazione di via Brodolini e il Comune, qui do l'importo riguardante gli oneri di urbanizzazione totale perché purtroppo non c'è stato il valore vivo della rotatoria. ... (*intervento fuori microfono*) come avete visto sta facendo l'ultimo tratto di via Brodolini, sono iniziati i marciapiedi e quindi appena Ilari ha finito si sistema tutto. L'importo, qui magari prendi nota perché non lo troverai scritto, è di 450.000 euro quello degli oneri di urbanizzazione. Onestamente l'ufficio non mi ha quantificato la parte relativa alla rotatoria. Qui dico che il progetto è dell'arch. Bruno Rossi, direttore dei lavori Bruno Rossi. Queste cose qui te le trovi tutte sulla fotocopia, il collaudatore è l'ing. Magagnini, l'impresa esecutrice geometra Sabatini Paolo. Nel 2007 la rotatoria PEEP Borgo 3 via Martiri della Libertà che è quella sopra il passaggio a livello. Anche qui stesso discorso, siccome è stata fatta all'interno dell'appalto per la realizzazione di tutte le strade del piano regolatore del Borgo e quindi di tutte le strade che stiamo pian piano terminando, quindi c'era compresa anche la rotatoria e l'importo globale è di 190.000 € comprese, ripeto, tutte le strade di PEEP. Come dicevo, questa è stata eseguita all'interno dell'appalto. Nel 2007 via Dante, via Bellocchi, via Gigli. L'importo è di 223.307,34, questa è quella riguardante la SMA, e questa è stata realizzata secondo la

convenzione stipulata tra la SMA e il Comune di Fabriano firmata il 24.11.2006 e stipulata dal notaio Pagliarecci di Fabriano. Il progetto è dell'ufficio progettazione. Il direttore dei lavori è l'ing. Poletti Carlo Guido, il collaudatore l'arch. Francesco Guidarelli, l'impresa esecutrice Edil Ninno SpA. Di questa rotatoria benché non nasce da nostre risorse comunque ti passerò anche di questa la fotocopia dove dentro ci sono tutte le specifiche di spesa. Via Saragat e via Serraloggia, credo che una buona Amministrazione si riconosce anche nel momento in cui pensa di non aver fatto le cose molto per bene e credo che entro domani, se non è stato fatto già stamattina, verrà la viabilità sistemata in maniera diversa, quindi togliendo, quantomeno fino a che non si sarà sistemato il terzo stralcio della via Serraloggia non potremo pensare di mettere in essere altra rotatoria anche perché, io tanta praticità non ce l'ho, però mi viene da pensare che una rotatoria si possa fare se almeno se ci sono tre strade, quando ce ne sono due forse si possono trovare altre soluzioni. Io ho fatto interessare anche i vigili urbani e quindi è nata una viabilità diversa che penso che nel giro di un paio di giorni vedremo. ... (*intervento fuori microfono*) non mi ha scritto costi. È una rotatoria provvisoria, ripeto che comunque se non l'ha tolta oggi domani ... (*intervento fuori microfono*) infatti nella fotocopia che ti passo c'è costo zero, io dico quanto l'ufficio mi ha passato da questo lato.

CONS. GENTILI: Innanzitutto ringrazio tutti per l'attenzione perché per la prima volta ho sentito il silenzio in aula e pensavo che fosse un argomento secondario rispetto alle interrogazioni e interpellanze che sono state discusse prima, evidentemente mi sbagliato, forse quando si comincia a parlare dei soldi e di tanti soldi, perché qui stiamo parlando di tanti soldi, sentivo prima il Consigliere Urbani che mi diceva appunto come è possibile che per una sola rotatoria abbiamo speso 450.000 euro. ... (*intervento fuori microfono*)

ASS. ROMANI: Degli oneri di urbanizzazione che riguardano tutta la zona. Ho anche letto e comunque lo troverete sulla fotocopia, è stata realizzata secondo la convenzione stipulata tra la lottizzazione di via Brodolini e il Comune di Fabriano e quindi per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione della lottizzazione di via Brodolini. ... (*intervento fuori microfono*) No, qui stiamo parlando della rotatoria della farmacia. Quella rotatoria è pagata con gli oneri, una parte che io posso dire potrà essere, non so, un 10? La parte riguardante la rotatoria. Come per dire potrà essere 50.000 euro? Non è stato così facile, per cui non essendo stato possibile questo io ho ritenuto dare comunque una cifra, però capendo bene a che cosa si riferisce a quella cifra, non al valore della rotatoria, al costo della rotatoria, ma agli oneri di urbanizzazione di tutta la lottizzazione. Considerando che quella che è stata fatta negli impianti sportivi, insomma che possano essere quei 40-50.000 euro il valore intrinseco.

CONS. SFORZA: C'è una convenzione tra il privato, io non devo intervenire, praticamente si fa il lavoro di una rotatoria compresa con altri lavori di urbanizzazione della lottizzazione e io penso che ci sia nello

schema di convenzione quello che riguarda la parte dell'imprenditore per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione e l'altra parte per quanto riguarda la rotatoria perché la rotatoria è una cosa a parte che non riguarda gli oneri.

PRESIDENTE: Consigliere Sforza, una precisazione bisogna che la faccio io. Nella convenzione non c'è scritto perché il computo metrico l'ha fatto la lottizzazione. Nella convenzione è scritto che i lottizzanti per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione si impegnano a fare queste opere: i marciapiedi, la rotatoria ... (*intervento fuori microfono*) No, Consigliere Sforza, nella convenzione c'è scritto quante opere si impegnano a fare i lottizzanti in cambio degli oneri di urbanizzazione (la rotatoria, la strada, la via di accesso, il marciapiede, l'insegna), però non è tenuto a dire spendo 30.000 euro per la rotatoria, 20 per la strada ... (*intervento fuori microfono*) Consigliere Gentili, l'hai aperta te la discussione. Consigliere Gentili per replica e prego che non ci siano intromissioni.

CONS. GENTILI: Faccio subito. Per quanto riguarda questa interrogazione, i motivi che ci hanno spinto a farla, parlo soprattutto dei motivi perché già mi sono consultato con gli altri Consiglieri Comunali e riformuleremo questa interrogazione in modo che sia una mozione, sono state appunto le questioni che toccano più da vicino i cittadini e le disfunzioni che hanno portato determinate rotatorie all'interno proprio del traffico fabrianese. Mi spiace dover puntare il dito su via Serraloggia, ma veramente io penso che lì noi stiamo aspettando o l'incidente grave o qualche grave disgrazia. Ci si ritrova sempre in una situazione dove gli autobus non riescono a girare, dove non c'è un'isola pedonale, dove non c'è un attraversamento, dove anche la situazione della strada proprio è difficile perché praticamente troviamo una discesa molto dura e quindi dovremo cercare secondo me in tutti i modi di risolvere queste situazioni che devono essere secondo me proprio prioritarie per quanto riguarda l'Assessore. Per il resto abbiamo già anticipato che trasformeremo questa interrogazione in mozione da parte di tutta la minoranza proprio per chiarire in maniera ulteriore quello che non è magari il suo operato perché ha avuto adesso la possibilità di fare l'Assessore ai lavori pubblici, ma per quello che è stato fatto in passato e magari anche al Presidente del Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Punto 14 all'ordine del giorno: interpellanza presentata dal gruppo A.N. in merito sulla situazione di pericolo del personale scolastico. Illustra il Consigliere Gentili.

**CONS. GENTILI:** Io la leggo in modo che tutti quanti sanno di che cosa stiamo parlando. Stiamo parlando delle operatrici scolastiche, cioè di quelle che 20-10 anni fa venivano chiamate bidelle o veniva chiamato il personale che dava una mano ai servizi della scuola. Sindaco, non le interessa questa cosa? La leggo. Premesso che l'istruzione delle nuove generazioni, la loro formazione ed educazione dovrebbero essere il primo punto del programma del nostro Sindaco che si proclama buon padre di famiglia solo quando si occupano illegalmente strutture pubbliche e ingegnere di campagna quando si tagliano fondi alle politiche giovanili; preso atto che per il Sindaco non è rilevante il futuro espresso dalle nostre generazioni; constatato che la situazione del personale scolastico è grave e rischia di compromettere la reale garanzia dei servizi all'interno delle scuole stesse; accertato che Azione Giovane e qui ho scordato Azione Universitaria, ma la cito adesso si battono con costanza e determinazione per risolvere, metterei anche con coerenza, le gravi mancanze che la popolazione studentesca, nostro inestimabile futuro, (tra l'altro oggi ho presentato un'altra interpellanza proprio sulle parole che lei lascia su Fabriano sull'angolo del Sindaco dove considera i giovani nostro inestimabile futuro e qui con una lungimiranza tipica della aristocrazia di pensiero della destra sociale sono riuscito a inserirlo in questa interpellanza), subisce quotidianamente per le rapide decisioni del Provveditorato, delle non decisioni del Comune e delle fantasmagoriche promesse che rimangono solo promesse della Provincia e della Regione; chiede di prendere un'immediata posizione a favore delle oltre 40 operatrici scolastiche, vittime sacrificali della nuova cooperativa vincitrice dell'appalto che ha deciso di ridurre drasticamente il numero di ore del servizio scolastico (pensate passeranno da 36 ore a 14 ore alla settimana), con conseguente riduzione del salario e negative ricadute sulle scuole stesse (cito un altro dato, prendevano 780-790 € al mese. Sfido qualsiasi persona a mandare avanti una famiglia con questo salario, ora andranno a prendere tra le 300 e le 400 euro al mese, quindi la situazione si è ulteriormente aggravata); chiediamo di attivare necessarie garanzie economiche che eventualmente vadano a coprire o ad ammortizzare le situazioni di disagio che subiranno le operatrici scolastiche e le loro famiglie con questo indegno taglio di salario (e qui pensavamo appunto a quello che era stato già detto sul Comune di Torino che nei casi gravi di mancanza di lavoro, di disoccupazione, di cassa integrazione e mobilità da un sussidio il Comune stesso per dare una mano a queste famiglie ad andare avanti); poi chiediamo alla Giunta e al Consiglio di mettersi in contatto con l'organo che ha varato tale appalto, dovrebbe essere il Provveditorato agli Studi, e di mettere in atto tutte quelle procedure che possano aiutare a superare questa grave situazione. Chiedono inoltre un incontro promosso dalla commissione servizi alla persona e alla famiglia, commissione politiche sociali, con il personale scolastico, i dirigenti scolastici e i rappresentanti degli studenti per valutare l'eventuale danno apportato alla funzione scolastica della nostra città. La ringrazio.

SINDACO: Possiamo fare una risposta a due? Siccome Gentili prima fa la coreografia e allora bisogna che faccio anche io la politica come fa lui. Io penso che la sera si guarda allo specchio e si dice quanto è bello per dire una serie di sciocchezze. Io ho l'impressione che a Gentili non interessasse tanto il problema del cosiddetto personale ATA quanto andare sul giornale e dire una serie di sciocchezze. A differenza di quello che pensa Gentili, il Sindaco visto che è un democristiano e viene dalla cultura della gente e rispetta la gente e non gli serve andare sul giornale a dirsi quanto sono bravo, quanto sono intelligente e quanto faccio, quello che doveva fare ha fatto tutto anche se è un altro "istituto", nel senso di istituzione. Non è che si può inventare per andare sul giornale che tutti i problemi sono tutti quanti colpa del Comune e ci deve pensare a tutto il Comune, perché sennò io dovrei pensare ai lavoratori dell'Antonio Merloni, della Violini e di tutto il resto. Io sono ingegnere di campagna e me ne vanto, a differenza di pseudo intellettuali, tanto per essere chiari. Da questo punto vista per i lavoratori che una volta erano nostri, ci pensavamo noi all'assistenza nelle scuole, poi sono cambiate le leggi e questi lavoratori sono diventati personale ATA, tant'è vero che c'è un ricorso ancora pendente credo dal '96 al Presidente della Repubblica. Di certo gli errori fatti in termini di appalto e di valutazione da parte del Provveditorato non è che possono essere riaggiustati dal Comune, ma è un discorso che riguarda tutta la Provincia. Per quanto ci riguarda, adesso Sonia vi dirà, noi abbiamo fatto tutto, compreso quello di attivare il Sindacato, che è il massimo rappresentante dei lavoratori, fatto da me personalmente, perché le prime lavoratrici che sono venute qui da me (e c'era qualcuno anche dei Consiglieri presenti che si sono trovati qui davanti) hanno avuto da me il massimo sostegno e gli ho detto guardate che prima di tutto debba il Sindacato mettere in piedi un'operazione e capire col Provveditorato come diavolo hanno fatto a fare un errore di valutazione che neanche a spanne si fa. Adesso l'Assessore Ruggeri vi risponde, ma io lo volevo dire perché siccome a te piace farti pubblicità io ti rispondo e ti ho detto come la penso.

ASS. RUGGERI: Una premessa già sostenuta dal Sindaco ma per spiegare la procedura che poi è stata fatta in questi giorni. Il trasferimento della gestione dei servizi relativi alle attività di pulizia ed accessorie nelle istituzioni scolastiche dai Comuni al Ministero della Pubblica Istruzione e nello specifico all'Ufficio scolastico regionale è avvenuto con il riconoscimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, quindi mi pare che fosse verso il 2002-2003. In quel momento il Comune trasferì il servizio in toto all'Ufficio scolastico regionale e precisamente rappresentato dal Direttore scolastico regionale dott. De Gregorio. Il servizio rimase inalterato perché l'appalto era in corso, non scaduto per cui l'ufficio scolastico regionale prese il servizio così come era stato organizzato dal Comune di Fabriano in collaborazione e concertazione con le istituzioni scolastiche, trovando le risorse idonee a coprire questo progetto. Questo appalto è scaduto e quindi poco prima di Natale, all'inizio dell'anno scolastico l'Ufficio scolastico regionale ha fatto uscire un bando di gara comunitaria a procedura aperta per la fornitura dei servizi presso tutti gli istituti delle Marche e quindi un bando regionale. Questo bando è stato vinto dalla Ciplax, che è una cooperativa di Bologna, mentre prima era gestito dalla Manutencoop, cooperativa che continua ancora ad operare per altri servizi

all'interno del nostro territorio. Da subito nel momento in cui questo servizio andava ad essere attivato si è riscontrato nel nostro Comune un calo delle ore, quasi in tutti gli istituti comprensivi, che sono tre del nostro territorio. Il calo delle ore è passato da 33 a 14 e quindi circa 20 ore. Appena questo è accaduto ci siamo messi all'opera, insieme alle persone che avevano offerto gran parte di questo servizio, con i dirigenti delle istituzioni scolastiche, i tre dirigenti degli istituti comprensivi e naturalmente da subito abbiamo iniziato a parlare con l'Ufficio scolastico regionale e precisamente con il Direttore scolastico regionale, prima della stipula del contratto. D'accordo con dirigenti scolastici, i dirigenti scolastici prima di andare a firmare la stipula del contratto con questa cooperativa hanno scritto una lettera da noi sostenuta, Amministrazione, naturalmente il Direttore scolastico regionale era stato allertato che io leggo: "in relazione alla stipula dei contratti per le attività di pulizia ed accessorie che i dirigenti degli istituti scolastici interessati dovranno prossimamente sottoscrivere, si osserva quanto segue. I canoni scaturiti dall'esito della gara di appalto segnati dalla procedura di ribasso e la determinazione dei parametri costitutivi della scheda tecnica capitolato di appalto prefigurano un sostanziale dimezzamento delle risorse umane attualmente impiegate nelle attività di servizio nei plessi. Pur avendo elaborato diverse ipotesi organizzative del servizio si evidenzia comunque l'impossibilità da parte degli istituti di garantire un livello di servizio adeguato ai bisogni della popolazione scolastica. Sulla scorta di tali osservazioni auspichiamo interventi perequativi a rimuovere lo stato di difficoltà che si è evidenziato", questa lettera aveva la data del 21.12.2007, cioè prima della firma. Avendo incontrato il personale insieme ai dirigenti e anche ai Sindacati, si era anche prospettata un'ipotesi, quella di non andare a firmare il capitolato da parte dei dirigenti scolastici, però questo non è stato spostato perché i dirigenti scolastici si sarebbero trovati senza servizio e quindi sarebbe stato impossibile gestire le istituzioni scolastiche per cui si è deciso di inviare questa lettera. I dirigenti scolastici hanno firmato presentando questa lettera. Faccio una parentesi, nel momento in cui il Direttore scolastico regionale è stato interpellato e quindi si è chiesto spiegazioni, il perché di questo calo di ore, la spiegazione che è stata fatta dall'Ufficio scolastico regionale è stata questa: con questo appalto si è cercato di utilizzare dei criteri da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, l'Ufficio scolastico regionale, che potessero omogeneizzare e uniformare il servizio all'interno della regione. Prima del passaggio all'Ufficio scolastico regionale, quindi con la gestione dei Comuni, c'erano alcuni Comuni come i nostri che veramente a questo punto lo possiamo dire avevano gestito bene questo servizio, perché avevano coperto tutte le esigenze possibili, altri Comuni invece avevano pochissime ore. Quindi con questo appalto chi aveva poco ci ha guadagnato e chi aveva tanto o tantissimo ci ha rimesso. C'era stata anche un'altra cosa, con il ribasso (quindi con il ribasso la ditta ha vinto) osservando le tariffe regionali la ditta stessa si è trovata in difficoltà. Al che noi abbiamo sollecitato fortemente, ma lo stesso direttore dell'Ufficio scolastico regionale ha detto faccio squadra con voi. Quindi hanno preso in esame tutte le situazioni delle nostre istituzioni scolastiche e hanno segnalato al Ministero, una volta ero io presente, addirittura dopo la lettera scritta durante una telefonata del direttore regionale scolastico con il Vice Ministro proprio per sollecitare non solo per iscritto ma anche verbalmente, perché i problemi erano piuttosto evidente. Tant'è vero che lo stesso De Gregorio ha risposto alla lettera del 21 il 15 gennaio dicendo: "si richiama la precedente nota per comunicare che con lettera in data odierna questo

ufficio ha sollecitato riscontro ... segnalando i disagi prospettati dalle SS.VV.". Questa lettera di De Gregorio, direttore dell'Ufficio scolastico regionale è partita il 15 gennaio 2008. Io ho sentito l'Ufficio scolastico regionale telefonicamente 4 giorni fa, anzi mi ha chiamato l'Ufficio scolastico regionale, il dott. De Gregorio dicendomi abbiamo buone possibilità di risolvere forse non completamente la problematica, perché torneranno i finanziamenti del ribasso che sono ministeriali e quindi erano tornati al Ministero, ci tornerà un fondo da parte del Ministero per poter distribuire e migliorare questo servizio. Domani incontrerò i dirigenti di Fabriano e quindi vedremo bene la situazione. Speriamo di poter risolvere, non so fino a che punto, perché i finanziamenti dovranno servire per coprire non solo Fabriano ma anche altre realtà svantaggiate come Fabriano. Ho telefonato prima di venire in Consiglio al direttore regionale scolastico perché l'altro giorno ci siamo sentiti con i dirigenti che sono stati chiamati all'indomani di questa telefonata, hanno espresso tutte le loro esigenze e naturalmente da parte del direttore anche ai dirigenti è stato assicurato che si provvederà. Questa mattina mi è stato detto dal segretario del dott. De Gregorio, dottor Mariani, che il dott. De Gregorio, quindi il direttore regionale scolastico, ha inviato al Ministero tutto il progetto con ulteriori ore dicendo di avere l'OK per poter spendere questi finanziamenti. Quindi buone speranze ci sono, continueremo a seguire. Appena avremo notizie speriamo positive e definitive lo faremo senz'altro sapere.

CONS .GENTILI: Sarò breve e spero che sia comprensivo di tutto quello che è il mio pensiero su questa vicenda. Mi ritengo soddisfatto per l'operato dell'ex Assessore ai servizi sociali, per quanto riguarda questa situazione che veramente è molto difficile. Come ribadisco il livello salariale è così basso da poter parlare di vero e proprio schiavismo, cioè siamo tornati in una situazione veramente assurda dove non si parla più di precariato soltanto per i giovani, ma questo tipo di precariato va a colpire, ad incidere anche una fascia di età che è ben più alta e fra l'altro con una famiglia alle spalle. Su questo noi dovremo fare una riflessione molto profonda e cominciare anche a capire la realtà che a volte queste cooperative, adesso capisco che questo non dipendeva più dal Comune di Fabriano, ma ormai era una cosa che dipendeva da un altro ente, che però queste cooperative stanno facendo secondo me un danno importante ai lavoratori stessi perché sono costretti a competere in un regime di continuo ribasso del prezzo o dell'appalto ed è per questo che tutta la ricaduta di questo appalto, di questa riduzione dell'appalto va a finire sui lavoratori stessi. Io ho già espresso questa mia idea nella commissione dei servizi alla persona, commissione politiche sociali, dicendo che nelle situazioni dove si può riportare il servizio all'interno dell'ente Comune noi dobbiamo farlo. Noi dobbiamo cercare di ridurre queste esternalizzazioni. Io ho paura, questa cosa già l'ho detta in commissione politiche sociali, di tre parole che sono esternalizzazioni, razionalizzazioni e delocalizzazioni (intese anche come sistemi comunali tra enti), Quindi no assolutamente alle esternalizzazioni selvagge, dare continuamente in appalto servizi a ribasso perché poi vanno a finire sui lavoratori stessi. Questo caso qui l'abbiamo visto ad esempio nella Regione Lazio con una persona che fra l'altro era molto vicina a quello che è il mio partito. Secondo me è stata veramente una cosa sbagliata. Quindi no alle esternalizzazioni ... (*intervento fuori microfono*) già fatto, Sindaco.

SINDACO: Tecnicamente, Gentili. Se tu devi pulire questa stanza, facciamo un esempio pratico, occorrono 15 minuti. Il costo di 15 minuti a tabulati, nella Regione noi abbiamo le tariffe. Quindi non è che puoi dire una cosa e gli do di meno perché fa il ribasso sul costo orario. Tutt'al più l'imprenditore ti dice io mi posso consentire attraverso l'utilizzo dei macchinari, ci metto il robot quello lì di abbassare, però quando si fanno gli appalti ci sono dei criteri. Dopo se uno si sbaglia come è successo in questo caso qua che invece di considerare 10 ore ne ha considerate 5. Attenzione, perché uno fa i conti economici ma dopo l'organizzazione dovrebbe garantire un miglioramento del prezzo, questo se segui le regole, dopo se sei bandito è un'altra cosa.

CONS. GENTILI: Forse non ci siamo capiti. Quando io parlo di esternalizzazioni come male è appunto questo. Noi dobbiamo andare a pensare che questa stanza qui viene pulita da un addetto al servizio di pulizie entro 15 minuti, ma che vogliamo fare come le catene di montaggio? È questo proprio il discorso che è sbagliato. Noi quello che dobbiamo cercare di andare a guardare non è in quanti minuti deve pulire questa cosa, ma qui quando parliamo di personale scolastico, il personale scolastico sono le bidelle e le bidelle hanno anche una funzione in più che è quella di stare vicina all'alunno, è una funzione differente, noi abbiamo meccanizzato e soprattutto chi viene da determinate realtà manageriali è portato a una divisione del lavoro che è una cosa assurda, perché io penso che la divisione andrebbe fatta a questo punto non più nei 15 minuti e allora lo do alla cooperativa che mi gestisce il servizio a 5 lire di meno, ma comincerei a vedere le infrastrutture che sono pubbliche, vedere quante sono e quanti ce ne servono sulla base non dei minuti o quant'altro. L'altro processo è questo è contro le esternalizzazioni perché le esternalizzazioni non portano altro che ad abbassamenti salari impressionanti. La seconda è contro le razionalizzazioni, ci siamo stufati di sentire che i servizi costano. I servizi ai cittadini servono, quello che non serve è che il dirigente prende 140.000 euro, questo non serve perché questo è sbagliato. Non serve che i dirigenti siano sempre le solite persone e questo lo vediamo in ogni servizio, dalla sanità dove ieri sera seguivo l'interessante dibattito su Veltroni che gli avevano fatto una domanda abbastanza complicata per quanto riguarda il settore della chirurgia. La terza è quella contro la delocalizzazione dei servizi stessi. Noi stiamo assistendo, ad esempio quello che poi verrà fatto sul piano sanitario e anche lì mi ci sono battuto, dicendo se abbiamo delle specialistiche quelle specialistiche che sono dei servizi vanno ampliati e resi eccellenze e allora così usciamo fuori. Quando lei parla di Gentili bravo, bello e quant'altro non è questo, è che sono ormai 9 mesi di mandato, oggi prenderà visione di quelle altre che ho scritto oggi, presto ci sarà un Consiglio Comunale aperto sui giovani e io l'aspetto al varco perché questa città veramente sta continuando ad avere un sistema che è quello che lei dice, che non è democristiano, è corporativo, è chiuso, è vecchio, è passato, è gerocratico e noi non ci stiamo più. Quando parla di me, caro Sindaco, si ricordi che accanto a me c'è tutta quanta una categoria sociale che è quella della gioventù che si è stancata di questo modo di amministrare questo Comune. Grazie.

**PRESIDENTE:** La seduta meridiana termina qui. I lavori saranno ripresi alle 14.30 perché poi diventano le 15 e ci sono anche le castagnole di Castriconi, quindi 14.30.

## *APPELLO*

**PRESIDENTE:** Ventuno presenti, la seduta è valida. Confermo scrutatori Sforza Gino e sostituisco Crocetti Riccardo con Balducci Quinto e confermo Castriconi Vincenzo. Passiamo alla trattazione del punto 15 all'ordine del giorno: mozione presentata dal Dr. Marco Ottaviani sui costi della politica e conseguente riduzione del gettone di presenza ed indennità di funzione.

**CONS. CARMENATI:** Prima di questo punto all'ordine del giorno vorrei proporre all'assemblea la anticipazione della mozione che abbiamo presentato tutti Consiglieri di opposizione relativa alla questione Farmacom, anche perché questa man mano che va avanti riveste sempre più carattere d'urgenza, mi giungono voci che sono state iniziate anche delle azioni giudiziarie e pertanto è stata iscritta una causa a ruolo al Tribunale di Fabriano, abbiamo anche un cittadino che sta facendo lo sciopero della fame, io penso che sia opportuno data la delicatezza e l'importanza della questione che se ne discuta anticipatamente.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione la proposta del Consigliere Carmenati sull'anticipazione del punto 49 all'ordine del giorno che recita: mozione dei gruppi di minoranza su richiesta audizione amministratore unico Farmacom in pubblica adunanza del Consiglio Comunale.

**CONS. MINGARELLI:** Scusi, Presidente, prima forse c'è da fare le dichiarazioni di voto.

**PRESIDENTE:** Non c'è la dichiarazione di voto. C'è uno che illustra a favore dell'anticipazione e uno contro.

**CONS. MINGARELLI:** Chiedo di poter illustrare a favore dell'anticipo, prima della messa in votazione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carmenati, va bene che illustri la proposta a favore? Allora Consigliere Mingarelli ha la parola.

**CONS. CARMENATI:** Può sempre prendere la parola per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: È una anticipazione.

CONS. CARMENATI: Allora non può dichiarare il perché è favorevole o contrario all'anticipazione?

PRESIDENTE: La metto in votazione. La proposta viene illustrata con uno a favore e uno contro e dopo metto in votazione. L'anticipazione metto in votazione e non la mozione. Quindi Mingarelli espone i motivi perché deve essere anticipata.

CONS. MINGARELLI: Io invito tutti i Consiglieri a prendere in seria considerazione di anticipare questa mozione in quanto la mozione richiede l'audizione dell'amministratore della società. Io credo che essendo una società controllata interamente dal Comune di Fabriano è interesse di tutto il Consiglio Comunale cercare di chiarire i fatti, in quanto c'è un silenzio assordante da parte dell'amministratore della società che è colui che ha compiuto gli atti che hanno provocato questa vicenda. Quindi invito seriamente tutti i Consiglieri di maggioranza a prendere in considerazione questo punto perché è nell'interesse della stessa società chiarire i fatti ed è soprattutto nell'interesse dello stesso amministratore della società chiarire i fatti. Proprio vedendo le dichiarazioni che si rincorrono sui giornali, il fatto che sia ormai una cosa che andava ormai a finire anche in Tribunale è interesse dello stesso amministratore chiarire una posizione ufficiale. Tutto qua.

PRESIDENTE: Il Consigliere che esprime il dissenso rispetto alla anticipazione. Consigliere Alianello ha la parola.

CONS. ALIANELLO: Io esprimerò voto sfavorevole a questa anticipazione perché come giustamente ha detto il mio amico e collega Carmenati ci sono già delle cause pendenti e quindi siccome questa è una cosa che riguarda soprattutto un contenzioso civilistico a questo punto e sono state introitate nelle opportune sedi tutte le azioni che lo Stopponi ha ritenuto giuste, valide e legittime da proporre e siccome è una cosa che riguarda, come ha detto l'amico Mingarelli, esclusivamente l'amministratore, non capisco perché dobbiamo dare precedenza a questo fatto che riguarda solo marginalmente semmai ci fosse una responsabilità anche da parte del Comune, ma mi sembra che è un amministratore che ha le proprie responsabilità e che non devono poi ricadere sul Comune questa urgenza di dover anticipare questo punto.

PRESIDENTE: Esauriti gli interventi a favore e contro, metto in votazione il punto 49 all'ordine del giorno, l'anticipazione naturalmente.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 16 (Sorci, Pariano, Menghi, Balducci, Mariani, Rossi, Armezzani, Biondi, Malefora, Mingarelli G., Bonafoni, Bartocci, Giuseppucci, Vergnetta, Alianello, Castriconi)

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Il punto 49 all'ordine del giorno non è stato anticipato.

CONS. TINI: Io avevo capito, se non ho capito male con un colloquio che ho avuto con te per il fatto che non ero potuto stare alla conferenza dei capigruppo perché non stavo molto bene, che alle ore 17.30 questa sera si faceva la Farmacom, non è vero?

PRESIDENTE: No. Dopo nella conferenza dei capigruppo c'era stato un equivoco, nel senso che la mozione era stata interpretata come un ordine del giorno sul problema specifico che chiedeva un Consiglio Comunale sul problema specifico e così non è, è una mozione come un'altra e quindi non c'era questo. Consigliere Rossi, per spiegare quello che è successo alla conferenza dei capigruppo?

CONS. ROSSI: Durante la conferenza dei capigruppo si era chiesta la possibilità di anticipare sia questa qui della Farmacom e sia un'altra mozione presentata da noi e avevamo chiesto questo ed era stato detto che non si facevano anticipazione. Io ero rimasto così perlomeno alla fine della conferenza dei capigruppo.

PRESIDENTE: Sul verbale c'è scritto che non si faceva l'anticipazione.

CONS. BALDUCCI Q.: Volevo ribadire quello che diceva Rossi. Siccome Tini non c'era, però noi avevamo ribadito che non c'erano anticipazioni di nessun genere e quindi andiamo avanti in questa maniera. Noi avevamo stabilito in questa maniera.

CONS. GENTILI: Presidente, giusto per dire quello che era stato poi ribadito in questa conferenza dei capigruppo. È stata espressa, perlomeno da alcuni gruppi consiliari la volontà di dover chiedere l'anticipazione delle mozioni e degli ordini del giorno per gravi fatti e per date stabilite, cioè nel senso l'altra volta è stata anticipata quella sulle foibe perché aveva una scadenza. Successivamente questa che noi riteniamo, noi come centrodestra, ma penso che deve ritenere importante tutto il Consiglio perché c'è una persona che sta facendo lo sciopero della fame, penso che sia importante e sia una prerogativa del Consiglio Comunale andare a dare un messaggio politico e nello stesso istituzionale su quello che sta succedendo in questo momento. Riassumendo la posizione, per quanto riguarda le anticipazioni delle mozioni e degli ordini del giorno si era prefissato (almeno questo era quello che eravamo riusciti a capire) che per ordini del giorno e mozioni con scadenza queste potevano venire anticipate, queste insieme a mozioni e ordini del giorno che riguardavano cose importanti. Emanuele, tu hai chiesto l'anticipazione di due ordini del giorno, uno presentato dalla commissione consiliare e successivamente penso che il Presidente delle politiche sociali chiederà anche lui un'anticipazione su un altro problema importante e quindi non possiamo andare ad eliminare gli ordini del giorno che vengono presentati bipartisan da una commissione consiliare. Successivamente l'altra cosa che richiedevi era sull'inquinamento del tetracloroetilene nella zona di Santa Maria, penso che erano due questioni importanti e penso che su queste noi possiamo chiedere l'anticipazione delle cose. Non andiamo a fare un discorso che poi restringe la possibilità di poter parlare di cose serie per il semplice motivo che all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale ci sono più di 60 tra interrogazioni, mozioni, interpellanze e ordini del giorno e quindi non chiedere l'anticipazione su nessun tema secondo me è una cosa sbagliata. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Gentili, a parte che avevamo detto con scadenze e quindi la scadenza quella della Farmacom non ce l'ha, come non ce l'ha quella di Rossi. Il Consigliere Rossi si è attenuto a quanto detto dal Presidente e confermato dal Consigliere Balducci e dal Consigliere Bonafoni che noi eravamo contrari alla anticipazione, fermo restando che se poi un Consigliere la chiede, nonostante che ci sia l'accordo di non chiederla, la devo mettere in votazione, cosa che è stata fatta ed è stata respinta e quindi ormai la discussione è chiusa. Visto che non è stata accettata diamo trattazione all'argomento al punto...

CONS. TINI: Presidente, posso? Faccio una semplice constatazione se mi è consentito. Per carità, il tuo discorso non fa una grinza sotto l'aspetto formale, però vorrei ricordare una cosa, che una mozione presentata da tutti i gruppi della minoranza su una questione che è sotto gli occhi di tutti all'ordine del giorno non abbiamo voluto strumentalizzarla e io mi prendo anche questa responsabilità anche con i colleghi della minoranza perché sennò si chiedeva addirittura tout court la testa. Abbiamo chiesto l'audizione proprio per cercare di approfondire in maniera seria il discorso. Poi voi con maggioranza fate queste alzate di ingegno, ci costringerete a questo punto a chiedere la convocazione specifica del Consiglio Comunale. Cari amici della

minoranza, qui dobbiamo cambiare sistema, perché usare i sistemi corretti non paga. Ci costringerete da oggi in poi a chiedere la convocazione di un Consiglio Comunale specifico, avete 20 giorni di tempo, con le firme, dopo siete obbligati però, dopo non dite che facciamo perdere tempo, i costi della politica e tutti questi discorsi. Siamo stati chiari. Voi fate pure come vi pare però, Presidente, dobbiamo dirlo con molta franchezza, io penso che la minoranza sia tutta d'accordo che noi a questo punto abbiamo sbagliato, che dovevamo fare una richiesta di convocazione del Consiglio Comunale specifica. I venti giorni già sono passati, però così facendo create un precedente.

SINDACO: Anche alla presenza dei Carabinieri.

CONS. TINI: Sindaco, non c'è nessun problema. Io penso che se tu hai letto la mozione, Sindaco, non c'è nessun attacco o nessuna cosa strana. C'è solamente una richiesta di chiarimento per capire. Abbiamo scelto questo percorso proprio per essere corretti, per non strumentalizzare nulla. Però se voi vi comportate in questa maniera vorrà dire che adesso, lo facciamo in seduta, se la minoranza è d'accordo, chiederei da subito di fare una richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale su questo argomento così siamo sicuri che da qui a 20 giorni Mingarelli dovrà convocare il Consiglio con quel punto, così non c'è più ombra di dubbio. Se vuoi scrivere un attimino tu che sei stato uno dei promotori, d'accordo?.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Tini.

PRESIDENTE: Allora punto 15 all'ordine del giorno, illustra il Consigliere Ottaviani, 15 minuti per l'illustrazione.

CONS. OTTAVIANI: Grazie, Presidente. Non nascondo che parlare oggi della mozione presentata nel mese di luglio crea qualche imbarazzo al sottoscritto, anche perché su questa mozione è stato scritto più di quanto forse meritasse anche a mezzo stampa. Per cercare di riassumere un pochino il significato o la valenza dell'atto della presentazione della mozione, volevo – onde evitare di poi risentirmi attaccato da tutti con concetti di ampia demagogia – ricordare ai vari Consiglieri che la maggior parte delle accuse che sono state mosse a questa mozione in itinere durante le varie sedute dei Consigli Comunali che si sono succeduti, venivano già smentite nell'assunto da quanto scritto in essa. In particolar modo nessuno di noi pensa che per fare il rappresentante politico di una Amministrazione sia essa locale o sovralocale non sia corretto attribuire un'indennità per il lavoro svolto, né il sottoscritto (spero che gli altri Consiglieri non lo ritengano tale) è

talmente sprovveduto seppur novizio alla politica da ritenere che i costi della politica siano da ricercare esclusivamente nel gettone dei Consiglieri Comunali o nell'indennità della Giunta. La realtà del perché della mozione parte, faccio un po' di dietrologia come è solito il Sindaco a chiusura del Consiglio, da quanto entrambi gli schieramenti (centrodestra e centrosinistra) avevano presentato in campagna elettorale. Entrambi infatti avevano assicurato che non avrebbero elevato i costi della politica amministrativa comunale rispetto all'anno precedente. Non solo, qualcuno aveva anche ipotizzato la possibilità di una riduzione di tali costi. Io presento la mozione il 17 luglio e formulo un invito. L'invito era di sedersi in Consiglio tutti insieme e di condividere quale fosse l'adeguatezza del quantum economico da riconoscere ad Assessori, Sindaco e Consiglieri, ben consci che ovviamente il Consiglio è sovrano esclusivamente per quanto concerne la determinazione del gettone di presenza dei Consiglieri, nonché della indennità del Presidente del Consiglio Comunale. Viceversa l'indennità del Sindaco e quindi come derivato secondo il decreto ministeriale 119/2000 quello che è l'indennità di funzione degli Assessori, del Vice Sindaco e del Sindaco stesso ovviamente è un documento che spetta esclusivamente alla Giunta stessa. Di fronte a questa mozione dieci giorni successivi la Giunta emana invece una propria deliberazione in cui determina l'indennità di carica degli amministratori comunali per il secondo semestre 2007. Di per se stessa la deliberazione è errata perché insussistente fra quanto postulato in premessa e quanto poi in termini economici invece è derivato. In particolar modo, nella delibera 164 la Giunta prende atto che per non gravare il bilancio comunale in misura maggiore rispetto al costo del precedente assetto amministrativo, il che significa spendiamo allo stesso modo rispetto allo scorso anno, la Giunta propone di decurtare gli importi tabellari oltre che del 10% disposto dalla finanziaria del 2006 di un ulteriore 10%. Questo 10 più 10 alla fine esce fuori a livello di comunicazione sui giornali con titoli cubitali a otto colonne in cui il Sindaco asserisce di aver abbattuto del 20% i costi della politica, in particolar modo negli articoli del 13 e del 24 agosto, perché repetita juvant. Ripetendo lo stesso articolo in maniera pedissequa viene comunicato ai cittadini un abbattimento dei costi della politica. La mozione deriva innanzitutto per sottolineare che il Sindaco e la Giunta che si sono fatti portavoce in quell'occasione di quegli articoli hanno detto il falso e hanno detto il falso così come è stato asserito nell'ambito della deliberazione stesa, perché se la delibera aveva come postulato il non gravare il bilancio comunale in misura maggiore rispetto al costo precedente non si capisce perché poi i conti derivati con la proposta fatta, che non era del 10% e di un ulteriore 10%, perché poi quanto è stato fatto in realtà si è fatto il 10% della riduzione precedente del 10%, il che significa come al supermercato 10+10 quando in realtà non fa 20 ma fa 19. I conti così operati da parte della Giunta determinano un aumento della indennità del Sindaco del 2,6% rispetto all'anno precedente per il semplice fatto che con il censimento del 2001 Fabriano è passata nello scaglione superiore e secondo il decreto ministeriale 119 al Sindaco competeva un'indennità non più di 6.000.000 lire (perché di lire si trattava) bensì di 6.700.000. Quindi la decurtazione del 9% operata e nessuna Giunta propone di applicare una legge finanziaria come quella del 2006, quella era ex legge determinata e sarebbe valsa di tutto il triennio fino al 2008, ma in realtà a parte questa autoreferenzialità che comunque determina un errore formale nella deliberazione stessa, il risultato totale è che i cosiddetti stipendi comunali della Giunta erano aumentati del 2,6%, contro la tanto sbandierata riduzione del 20%. La stessa cosa capitava

ai Consiglieri, passando da 20 a 30 il costo non poteva... debbo aspettare che abbiano finito il Sindaco e il Presidente del Consiglio oppure possiamo continuare? Sindaco Sorci, se vuole essere più formale, siccome io quando qualcuno parla sono solito controllare, mentre nel 2006 con la finanziaria lei percepiva 2.788.87 euro di indennità con la finanziaria nel 2007 arrivata a 3.114.24. La riduzione del 9% operata da parte sua la porta a percepire quest'anno 2.808.81, il che equivale a un aumento del 2.6% rispetto all'anno scorso. Lei prende 1.052 euro, se non conosce neanche la sua indennità allora è inutile che stiamo parlando della mozione sui costi della politica. C'è stata una completa demagogia da parte di tutti a mezzo stampa, qualcuno ha asserito, in presenza dei cassaintegrati a 700 euro, che prendere 500 euro al mese come Assessore è ben poca cosa. Tutti si sono preoccupati di chiarire che si trattasse del lordo e che in realtà per le trattenute, per non aver scelto l'esclusività si aveva un abbattimento del 50%, ma nessuno è riuscito ad ammettere che in realtà rispetto al tanto sbandierato abbattimento del 20% vi era stato un aumento dei costi della politica. Il concetto della mia mozione era banale, era quello di cercare veramente di orientare il Consiglio nel passaggio dai costi della politica alla politica dei costi, non era demagogica. La scelta degli otto Assessori è stata fatta politicamente e questo ha determinato altresì un ulteriore aggravio economico nelle casse del bilancio, tant'è che l'Assessore tecnico Boldrini a un certo momento esce fuori e dice i costi della Amministrazione Comunale saranno estremamente elevati 330.000 euro. Nulla a che fare il fatto di vedere se gli altri, se i veri costi della politica sono in altra sede né nessuno si può permettere di andare a criticare il fatto che siano i Ministri a prenderne di più, i Consiglieri regionali, i Consiglieri provinciali e chi più ne ha più ne metta, ognuno deve riuscire a guardare nel proprio orto e non andare a scusarsi andando a fare riferimenti superiori sennò non finiremo mai, sarebbe un comportamento davvero infantile. Che poi qualcuno dica per passare una giornata intera in Consiglio Comunale a Fabriano 90 euro sono pochi (scusa Tini e scusa Bellucci, il brusio dà fastidio), il problema è vediamo che cosa succede nelle altre realtà della regione. A Jesi percepisce un Consigliere Comunale 37 euro a seduta, forse noi siamo molto più bravi degli jesini, però se andiamo a vedere allora in termini di efficienza, che è un concetto caro ad Emanuele Rossi, in realtà l'efficacia di questo Consiglio Comunale viene ad essere assolutamente messa in ridicolo nei confronti di altre assise similari di altri Comuni limitrofi, quindi non possiamo neanche avocare a noi per mantenere questa disposizione economica quella di una maggiore efficacia ed efficienza. A Fano, è più grande anche di noi come Comune, percepisce ogni Consigliere 60 euro a seduta; a Senigallia è la stessa cosa; in tutti i Comuni della Regione è la stessa cosa, ad eccezion fatta per Ancona, capoluogo di regione, in cui se non sbaglio il gettone arriva a 110 euro. È intervenuta anche la finanziaria 2008, io non so come sia l'interpretazione autentica all'art. 82 e successivi a proposito dei costi della politica e non so se il gettone vada ridotto automaticamente al tabellare di 36 euro, questo poi ce lo dirà l'interpretazione autentica della finanziaria. Al momento attuale la situazione è quella che vige. Quando poi si cerca di dicotomizzare il Consiglio dalle commissioni comunali proponendo delle differenti valutazioni dei rimborsi nel gettone di presenza nelle due assise penso che la funzionalità delle commissioni comunali, salvo qualcuna, in questo momento sia sotto gli occhi di tutti. Alcune commissioni non si sono riunite, altre si sono riunite una o due volte, altre non hanno assolutamente fatto nulla, altre ancora che avrebbero potuto fare sono state bloccate come la famosa

commissione chiesta da parte nostra non so per quali motivi perché non ne faccio parte. Cerco di raccogliere critiche da parte di tutti. Mi dispiace che non ci sia il Sindaco perché quando si parla di condivisione, di coesione sociale sbandierandola a destra e a sinistra, si deve essere anche così onesti non solo di mentire e di evitare di mentire come è stato fatto a mezzo stampa e nella delibera 164/2007, ma si deve avere anche il coraggio di non fare affermazioni sui giornali e mi riferisco al problema della droga, perché quando uscì un mio articolo a livello dell'intervistato sul problema della droga da parte di un giornalista proposi che forse sarebbe il caso che il Consiglio Comunale si interrogasse chiamando i dirigenti scolastici, chiamando le forze dell'ordine, chiamando il servizio delle tossicodipendenze e magari parlandone in Comune insieme in Consiglio. La risposta a mezzo stampa da parte del Sindaco fu non serve fare queste cose, bisogna fare cose pratiche e non teoria. Oggi vengo a sapere che domani mattina l'Amministrazione incontra i dirigenti degli istituti scolastici, le forze dell'ordine e discutono da soli del problema relativo alla droga. Io alla faccia della grande condivisione e compartecipazione almeno la prossima volta, caro Roberto, abbi il coraggio di non smentire certe asserzioni fatte da qualcuno della minoranza a livello del giornale e poi comportarti come mi sembra a questo punto sia d'uopo nella completa delegittimazione dei Consiglieri. Il problema della droga e tutto il resto è un problema che sicuramente interessa e coinvolge tutti, minoranza e maggioranza, insieme, in particolar modo tutti coloro che sono genitori perché i figli ce li abbiamo tutti. Sarebbe stato molto più condivisibile trovare e riunire in maniera pubblica l'incontro sulle problematiche della droga a Fabriano estendendolo anche ai componenti della minoranza o ai Consiglieri stessi della maggioranza se questi non siano già stati invitati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ottaviani. È stato nei tempi. Ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO: Rispondo a Ottaviani sull'ultima parte.

PRESIDENTE: Sindaco, è un intervento.

SINDACO: Io comincio dall'ultimo, rispondo ad Ottaviani. Ci sono dei ruoli che vanno rispettati, io faccio il Sindaco e tu fai il Consigliere. Se io organizzo una riunione vuol dire che ho dei motivi precisi, puntuali e che non sono chiamato - nel rispetto della mia funzione che devo esercitare - a rendere pubblico. Poi dopo se vuoi fare altre cose questo è legittimo perché uno fa la politica ma io faccio anche il Sindaco, a differenza di quello che è il ruolo, quindi se convoco una riunione è perché ho motivi precisi, puntuali che non sono tenuto a rivelare a nessuno, perché fanno parte dei miei compiti istituzionali anche di responsabile della sicurezza dei cittadini, quindi sono cose che sono riservate e sono tavoli completamente diversi. Ci sono due livelli che

sono uno quello della politica e uno quello dell'ordine pubblico di cui io devo essere il garante e che non sono chiamato a condividere con nessuno, perché è una mia responsabilità, ne rispondo io nei confronti della collettività e nei confronti delle forze dell'ordine. Quindi vuol dire che è un tavolo completamente differente da quello che pensavi te. Ritornando ai discorsi invece dei conti, io ho ascoltato perché poi con Marco ne abbiamo discusso anche a maggio-giugno, mentre mi doveva curare un dito che ancora non ha finito a curarmi, niente voto e niente dito. Scherzi a parte, Marco si diverte a fare elaborazione, però parte sempre da un dato sbagliato perché se vogliamo fare le pulci vere quando fai i conti dovresti prima di tutto partire da un dato oggettivo. Nel 2002 lo stipendio della prima Amministrazione doveva essere X, cosa che invece noi abbiamo deciso, perché quando io mi sono insediato la prima volta questa città aveva superato i 30.000 abitanti perché il censimento è del 2001 ... (*intervento fuori microfono*) No, questo è sbagliato, non è vero. Il ritardo nella comunicazione è stato perché all'epoca il governo mandò in Romania per facilitare i conteggi del censimento e si sono persi... Gli effetti del riconoscimento sono tutti quanti dopo il 2002. All'epoca noi già dovevamo applicare i 31.000 abitanti, siccome il Consiglio Comunale era di venti, perché per i tempi tecnici è scattato sempre il meccanismo dei venti e non dei trenta come è successo adesso, noi abbiamo fatto le riduzioni una obbligatoria e una volontaria del 10%, quindi quando si parla di numeri se uno li fa correttamente si rende conto che poi quello che è scritto lì... Ma io tengo a precisare perché me la sono fatta stampare ... (*intervento fuori microfono*) Marco, quando fai questi discorsi siccome alla fine del mese uno mangia, ti parlo da operaio, sennò mi pari la Confindustria quando dice il costo del dipendente è 5 milioni però lui prende un milione, dopo se si muore di fame quello, cioè non facciamo questi giochetti. Il dato di cui uno parla è quello effettivo. Che poi io ho la riduzione perché sono dipendente, non sono né un pensionato né un libero professionista né niente, viene applicata la riduzione del 50%, io percepisco la modifica cifra di 1.056. ... (*intervento fuori microfono*) No, qui ha ragione Tini perché ancora vi dimostra che siete ignoranti perché ignorate, perché fa il cumulo e quindi scatta un'ulteriore aliquota. Il netto è del Comune, ma siccome non è netto... Caro Ottaviani, so che tu ti diverti, però la demagogia è una cosa e la realtà è un'altra, ma sei libero di pensarla come ti pare, io sono libero di pensarla come pare a me e così penso gli altri. Ti ripeto per l'ennesima volta che non è questo il costo, perché credo che nella classifica dei Comuni l'Amministrazione Comunale di Fabriano almeno per quello che riportava un noto giornale di destra come Il Resto del Carlino, quindi molto vicino a voi, io sono la maglia nera della Provincia e quindi mi va bene, ma io sono contento perché io non lo faccio per mestiere, faccio un altro mestiere e quindi non è quello che mi tocca. Io a differenza di te appartengo a un partito, credo all'organizzazione di un partito, credo al sostentamento del partito, come faccio e come fanno molti di quelli che stanno in questa aula e contribuiscono alla democrazia, tanto per essere chiari, sostenendo anche il fatto che è giusto che possano partecipare tutti e non solo quelli che hanno i soldi alla gestione pubblica. Dopo che tu hai le tue idee io sono contento, discutiamo sempre sull'uno o sul due ma questa è una discussione accademica.

CONS. CROCETTI: Io ho ascoltato con molta attenzione e ho avuto anche modo di parlare con il Consigliere Ottaviani. Io sono sicuro che lui ha presentato questa mozione con tutte le buone intenzioni e quindi magari per portare un utile contributo al Consiglio Comunale e non utilizzare demagogicamente un argomento come questo che oggi si presta molto bene alla demagogia in quanto tutti gli italiani hanno letto La Casta per cui avvertono questo senso di nausea e di disprezzo nei confronti della politica e chi fa politica attiva. Io penso che sul libro La Casta non sia riportato nessun esempio di amministratori locali (io non l'ho letto), ma io non penso che chi fa il Consigliere Comunale o l'Assessore Comunale nelle periferie o nella provincia o nei paesotti, nelle cittadine d'Italia abbia da vivere nello sfarzo e nel lusso in virtù del ruolo che ricopre. Mi sembra che prendendo ad esempio il nostro caso un Sindaco che prende, seppur decurtato in quanto dipendente 1.050 euro lordi, e un Assessore prende 850 euro lordi ... (*intervento fuori microfono*) va bene, adesso a seconda dei casi, comunque sia parliamo di lordo e a fronte di un impegno assiduo e costante io penso che su questo siamo tutti d'accordo che queste cifre non sono appropriate perché sono troppo modeste rispetto alle responsabilità e all'impegno che quotidianamente viene profuso all'interno del municipio. Comunque, non vorrei dilungarmi qui perché giustamente noi possiamo dare degli indirizzi eccetera, però lì la competenza per quanto riguarda i compensi è degli amministratori e della Giunta e quindi noi non possiamo espropriare questa competenza. Non penso neanche che fare il Consigliere Comunale qui a Fabriano e percepire 200-300 euro al mese, seppure con i gettoni attuali, non penso che questo sia un grosso scandalo se a fronte di questo emolumenti sempre lordi corrisponde un impegno serio per fare il Consigliere, come richiede fare il Consigliere Comunale. Io penso che un esempio dobbiamo darlo, per cui una valutazione la dobbiamo fare. Penso che una riduzione, adesso di quale entità, come farla, qualche ragionamento è stato fatto a livello di maggioranza l'abbiamo fatto. Io avevo preso un impegno di portarlo alla discussione della commissione consiliare, ci siamo bloccati perché come accennava prima il Consigliere Ottaviani sembrerebbe che stia uscendo una circolare esplicativa e quindi non è questo il punto. Io vorrei fare anche delle considerazioni, nel senso che io ritengo che una cittadina importante come Fabriano abbia necessità del miglior Sindaco possibile, della migliore Giunta possibile eccetera. Noi abbiamo visto anche nel passato mandato elettorale molte persone per quello che mi riguarda per sentito dire dell'attuale minoranza non hanno voluto accettare la candidatura a Sindaco perché a questo avrebbe creato dei problemi con il lavoro che uno faceva e quindi delle penalizzazioni a livello economico. Io sono del parere che invece chiunque persona con qualsiasi mestiere possa fare e debba fare il Sindaco di Fabriano se è questa la persona più utile, quindi abbiamo già di questi casi eccetera. Vorrei anche dire che una volta erano chiamati i cosiddetti amministratori del censo, cioè coloro i quali erano proprietari terrieri e vivevano di rendita facevano gli amministratori in quanto non avevano bisogno di lavorare e quindi facevano questa prestazione gratuita. Io penso che questa cosa non sia più accettabile. Allora per quello che mi riguarda, che poi dopo ognuno avrà la sua soluzione, avrà i suoi esempi da portare, di aprire una discussione franca e seria però nel rispetto del ruolo di tutti noi. Noi che siamo stati eletti democraticamente nella città, poi non dobbiamo dire alla città che noi siamo il loro problema in quanto per le prestazioni che facciamo prendiamo degli

emolumenti, che sono del tutto inadeguati rispetto all'impegno di ore che uno fa. Quindi io gradirei di fare dei ragionamenti tutti insieme sobri, ho concluso.

CONS. GENTILI: Io ho appena consegnato ai capigruppo consiliari un documento che è una nota dell'ANCI sulla finanziaria del 2008 che noi dovremmo secondo me prendere come linea di indirizzo. Noi dovremo cercare adesso piuttosto che cominciare a dire perché si fa politica, dove vanno a finire i soldi che i Consiglieri Comunali percepiscono all'interno del Consiglio Comunale, se vanno a finanziare la sezione di Azione Giovani per noi che siamo per il movimento giovanile di Alleanza Nazionale o per finanziare l'attività che fanno determinati politici, ad esempio l'ultima quella sulle foibe che abbiamo fatto noi e quindi sono attività autofinanziate, non sono attività per cui vengono dei soldi e delle risorse economiche da parte dei partiti, ma in questo caso, ad esempio nel caso nostro di Alleanza Nazionale si tratta di ragazzi di 15-16 anni che si autotassano, pagano degli affitti, pagano delle manifestazioni che poi fanno sul territorio e secondo me hanno anche un ritorno sia a livello culturale che identitario, che politico nei confronti della gente. Noi come gruppo consiliare vogliamo cercare di riportare questo argomento più che sul perché si fa politica sulla passione che si fa politica, non quindi per la questione prettamente economica, perché a noi non interessa assolutamente, però visto che stiamo cercando di parlare di questo argomento noi pensiamo che sia il caso di guardare la linea nazionale. Ripercorrendo la nota dell'ANCI che ho dato ai capigruppo, faccio una breve sintesi, che riguarda appunto la legge finanziaria 2008 è stato modificato il comma 2 dell'art. 82 del Testo Unico e dice che è stato modificato e "i Consiglieri hanno diritto a percepire nei limiti previsti dalla normativa un gettone di presenza per la partecipazione a Consigli e Commissioni. In nessun caso l'ammontare dei gettoni di presenza percepito nell'ambito di un mese da un Consigliere può superare l'importo pari a un quarto", finora il limite era un terzo, quindi questa finanziaria ha fatto un cambiamento dicendo  $\frac{1}{4}$  del Consiglio Comunale, "dell'indennità mensile di carica prevista dalle norme vigenti per il rispettivo Sindaco o Presidente della Provincia". Questo implica che il Sindaco, visto che noi siamo Consiglieri Comunali, ha uno stipendio di 2.802 euro, io ho visto più o meno i gettoni di presenza, la cumulabilità di questi gettoni di presenza mi portano a sommare una cifra che è pari alle 350-400 euro mensili, penso che siamo lautamente sotto questa soglia. Mi interessavano poi soprattutto le altre cose che venivano dette. Al punto B dice che è stato abrogato il comma 4 dell'art. 82 che stabiliva che "lo statuto e il regolamento potevano prevedere che al Consigliere competeva a richiesta la trasformazione di un gettone di presenza in una indennità di funzione, sempre che tale regime di indennità comportasse per l'ente pari o minori oneri finanziari rispetto alla corresponsione dei gettoni", quindi diciamo che è stata eliminata questa funzione di indennità del Consiglio. Non so se vi interessa, colleghi, sto parlando per voi. Punto C, è stato abrogato il comma 6 dell'art. 82 che prevedeva la cumulabilità delle indennità e dei gettoni di presenza dovuti per mandati elettivi presso enti diversi e ricoperti dalla stessa persona. Ad esempio il Consigliere Comunale che fa parte del Consiglio e magari fa parte dell'Amministrazione della Comunità Montana, qui dice che il Consigliere Comunale o percepisce uno o percepisce l'altro. È stato modificato il comma 11,

articolo 82 del 1 gennaio 2008, quindi “non è più prevista la facoltà del Consiglio di deliberare l’incremento dei gettoni di presenza dei Consiglieri” e quindi il Consiglio Comunale da adesso in poi non avrà più prerogative per aumentare il gettone di presenza. Dice che “il nuovo comma 11 non ha effetto retroattivo e quindi fa venire meno tale facoltà solo per il futuro. Sono pertanto fatti salvi gli incrementi disposti dai singoli enti prima dell’entrata in vigore della finanziaria del 2008”. A tale proposito dice che “l’articolo 12 del Decreto Ministeriale 119/2000 che in riferimento alle parametrizzazioni percentuali previste nello stesso decreto dispone che le stesse si riferiscono in ogni caso agli importi delle indennità di funzione del Sindaco o del Presidente della Provincia, determinati dal decreto senza tener conto dell’indennità in concreto fissata e l’eventuale aumento o riduzione. In sintesi tale indennità di riferimento si determina secondo quanto previsto per una fascia di abitanti alla tabella A maggiorata dalle percentuali”. Questo significa che è stata messa a disposizione una tabella dove a seconda degli abitanti che ha il Comune ... (*interruzione*) Chiudo, Presidente, non la continuo tutta. Siete stati bravi che siete riusciti a leggere in tre minuti appena ve l’ho consegnata. Comunque quello che a me interessava chiarire è che seguire questa linea significa o che i Consiglieri Comunali abbassano di un quarto dell’indennità del Sindaco ed essendo già sotto significa che se vogliamo continuare ad abbassare i costi del Consigliere Comunali, significa che prima di abbassare quelli del Consigliere Comunale dovremmo andare ad abbassare la paga del Sindaco come è scritto qua, 1/4. Quindi se lei per i suoi meriti che fa il manager dell’Indesit prende 2800 e poi ne vengono corrisposti 1200 significa che dobbiamo abbassare anche i costi del primo cittadino. Grazie.

CONS. MENGHI: Io prendo soltanto l’ultima parte che ha citato Gentili che non è così. Il comma 25 della legge finanziaria, quella a cui facevi riferimento dice “purché non superi un quarto dell’indennità di carica del Sindaco” e quindi puoi stare benissimo al di sotto. Io non percepisco per esempio il quarto, però per poterlo percepire naturalmente debbo abbassare l’indennità del Sindaco, non è così. Comunque non è nemmeno così che questo comma modificando l’articolo 82, comma 2, della 267/2000, il Testo Unico del coordinamento degli enti locali, va bene così?... Certo, sono battute che noi da tanto facciamo. Quindi nemmeno questa si presta ad interpretazione, ad equivoci perché evidentemente non si può più trasformare il gettone di presenza in indennità di funzione, questo è chiaro, per cui non c’è nemmeno questa ipotesi di dubbio che si debba intervenire di nuovo con magari un carattere interpretativo perché non mi pare che ci sia, almeno da quello che ho letto sulla legge finanziaria. Ma al di là di questo noi bisogna che facciamo uno sforzo per capire esattamente se i costi della politica sono solo questi, se stanno anche da altre parti e secondo me stanno da altre parti, li dobbiamo individuare in maniera che al bilancio del Comune assicuriamo maggiori entrate o minori spese anche per consulenze se ci sono, che possono essere evitate, e cerchiamo anche di contemperare i costi della politica, quelli veri, che io considero costi della democrazia più che della politica. È vero che c’è, dopo che è nato in particolare il Partito Democratico, un recupero, un’attenzione maggiore della democrazia verso i partiti, ma c’è una grossa sfiducia nei partiti. Se vogliamo lanciare un messaggio alla opinione pubblica, quella che in definitiva paga i contributi anche per liquidare i nostri

gettoni di presenza, ecco perché io mi appello molto spesso a ridurre anche i tempi delle discussioni in maniera che ci sia maggiore concretezza alla approvazione degli atti, alle deliberazioni e via discorrendo, in maniera che lanciamo anche un segnale di abbassamento, qui si tratta di capire, io non credo che sia l'indennità di funzione dell'esecutivo del Sindaco o del Presidente del Consiglio o del Vice Sindaco perché già sono in linea, anzi sono anche al di sotto dei Comuni anagraficamente al pari nostro, io parlo di Senigallia, sopra ai 50.000 abitanti, quella fascia lì. Semmai c'è da abbassare di qualche cosa sia il gettone di presenza che riguarda le sedute consiliari, sia il gettone di presenza, a maggior ragione perché le durate delle riunioni sono anche inferiori, delle commissioni comunali. Io credo che uno sforzo in questo senso lo dobbiamo fare. Una proposta diceva Crocetti prima che la può formulare l'apposita commissione al bilancio e al patrimonio, se sarà una bozza che può essere discussa qui, tenendo conto che anche la riduzione di qualche migliaio di euro all'anno è un segnale che noi diamo all'opinione pubblica anche per recuperare quella credibilità che ci è indispensabile.

CONS. BALDUCCI: Io non vorrei entrare nel merito per quanto riguarda l'indennità di Giunta perché credo che il Sindaco ha già spiegato abbondantemente prima e l'hanno spiegato anche Menghi e Crocetti, però vorrei fare una piccola osservazione per quanto riguarda il Consiglio Comunale. Io sono d'accordo a fare una revisione, a riguardare questi gettoni di presenza e come ha detto prima Crocetti e anche Menghi, c'è anche un'apposita commissione e quindi si può essere fatta una proposta, siccome interessa sia la minoranza che la maggioranza, e per dare un segnale credo che sia una cosa univoca in questo caso, ritengo opportuna la proposta, quella di proporre alla commissione di portare alla prossima seduta consiliare una proposta. Io vorrei però sottolineare un'altra cosa, per quanto riguarda il Consiglio Comunale come ha detto anche Crocetti prima un Consigliere che viene qui in Consiglio Comunale, solo in Consiglio Comunale oppure nell'apposita commissione, ma il Consigliere generalmente, almeno credo, tutti noi lo facciamo, anche io spero di farlo, che il lavoro si svolge anche fuori. Noi siamo stati eletti dalla gente e quindi svolgiamo un lavoro. Questo tipo di lavoro non dico che deve essere strapagato, ma perlomeno la giusta mercè penso che sia vista ... o la dobbiamo trovare, che sia retribuita in maniera regolare. Naturalmente qui non facciamo i volontari, parliamoci chiaro. Io volontariato l'ho fatto e l'ho fatto per una vita e in tanti posti. Questo però non è volontariato, è un impegno che ci siamo presi con la gente, con quelli che ci stanno vicino. Siccome la politica bisogna riportarla anche in mezzo alla gente e qui la gente si è allontanata, si è stupita tra parentesi, e credo che è l'indifferenza molto spesso che è la morte della democrazia. Ritengo che il Consigliere si assuma le proprie responsabilità e faccia il proprio lavoro e che sia pagato giustamente per quello che è e giustamente abbia, come ho già detto, la giusta mercè come ho detto prima. Ho letto questa mattina un articolo sul giornale e non me voglia, credo che sia di Urbani, di devolvere il gettone di presenza in beneficenza, mi pare di aver capito così, poi dopo Urbano me lo spiegherà bene, io però l'ho letto velocemente. Io sinceramente questa... forse non ho capito, perché la beneficenza è un'altra cosa, il Consigliere prende i suoi soldi e poi ci fa quello che gli pare. Il Consigliere se vuole fare beneficenza la fa, la

pubblicità, non la pubblicità, la tiene nascosta, fa quello che gli pare perché fa parte della sua coscienza e del suo modo di esprimersi e della sua sensibilità. Io continuo a ripetere, poi finisco di demandare alla prossima commissione finanze e patrimonio e poi fare un dibattito, come diceva Menghi, per poi ... in maniera univoca su questo argomento. Un'ultima cosa, se vogliamo abbassare questo gettone di presenza che la cosa secondo me deve essere in maniera di maggioranza e di minoranza. Grazie, Presidente.

CONS. ROSSI: Io ringrazio il Consigliere Ottaviani.

... (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE: Non può essere perché viene pronunciato un nome che diventa fatto personale.

CONS. BALDUCCI: Urbano, io ho letto l'articolo questa mattina, me lo puoi spiegare naturalmente.

PRESIDENTE: Per fatto personale Urbani, però il fatto personale lo accerta il Presidente. Il fatto personale non può essere perché come fa il Sindaco in ogni intervento fa la citazione di 10 Consiglieri e quei dieci Consiglieri fatto personale perché ha nominato il nome. Il fatto personale deve scaturire che io ho detto una cosa e un Consigliere me ne fa dire un'altra, quindi non credo che ci siano gli elementi per fatto personale, però siccome, Consigliere Urbani, l'altra volta hai abbandonato l'aula nonostante che io non ti avessi tolto la parola allora il Consigliere Urbani per fatto personale.

CONS. URBANI: Presidente, mi dispiace che tu ti arrabbi, però per una questione di correttezza ti voglio ricordare... io parlerò dopo quando mi prenoterò però a questo punto ti voglio ricordare che il Sindaco ha parlato per 38 minuti e mezzo, mentre a me hai tolto la parola al 15° minuto esatto. Il Sindaco ha lo stesso diritto di parlare per lo stesso tempo perché è un Consigliere. ... (*intervento fuori microfono*) Presidente, io chiedo la parola dopo e risponderò a Quinto perché mi ha rivolto una domanda, mi ha detto vorrei capire e quindi io per fatto personale gli volevo rispondere. Mi sembra, Presidente, che tu adoperi metodi diversi e misure diverse per persone diverse e questo non lo accetto.

CONS. ROSSI: Riprendo un attimo la discussione di prima. Ringrazio il Consigliere Ottaviani perché ha sollevato in questa mozione un problema e ha fatto parlare molto sia la politica sia i Consiglieri Comunali e sia la città, anche perché la mozione è stata sempre posticipata e si è creata una sorta di attesa messianica di

fronte alla discussione. Capisco lo spirito con cui il Consigliere Ottaviani l'ha fatta, che è uno spirito di richiamo più che altro delle sensibilità che sono state espresse in campagna elettorale. Non lasciamo che in campagna elettorale le cose che sono dette rimangano così ma cerchiamo di dare un'attuazione. Riguardo invece al concetto più generale dei costi della politica, io mi accorgo che effettivamente sia dall'opinione pubblica sia dai giornali sia da parti più o meno organizzate della società sia stato un po' strumentalizzato. Io non parlo ovviamente dei parlamentari perché secondo me i parlamentari stanno proprio su Marte, quello dei parlamentari e del mondo della politica a livello nazionale è tutto un altro pianeta che con noi non ha quasi niente o totalmente a che fare. Invece calandoci più strettamente sulle questioni nostre, io credo che nel momento in cui una discussione entra all'interno di una società la politica per non separarsi dalla società debba fare propria quella discussione o comunque parlarne e renderne conto. Io sto alla prima esperienza da Consigliere Comunale e alla prima esperienza anche di fronte a un gettone di presenza e dico questo perché è anche il mio primo reddito della mia vita. Che cosa posso dire? Posso dire che, come ho detto prima, nel momento in cui una discussione entra nella società la politica deve dare delle risposte. Se sono state delle cose all'interno della campagna elettorale sull'abbassamento dei costi della politica e sulla questione dell'efficacia della discussione politica io sono d'accordo, ma credo che su un discorso di tipo le convergenze possano essere le più ampie possibili. Che cosa ho notato? Io credo che il gettone di presenza per un Consigliere Comunale, il compenso che noi prendiamo, allo stato attuale delle cose sia per il livello nostro, per quello che facciamo, adeguato. Credo che magari un abbassamento anche di, non so, 10 euro possa andare bene, anche perché è giusto parlare anche delle cose concrete. Io credo che il gettone di presenza per quanto riguarda le commissioni sia un gettone di presenza troppo elevato. Questo è il mio giudizio personale. Sulla questione degli stipendi della Giunta e degli Assessori non diciamo che debba essere una questione che sia esclusivamente di competenza della Giunta e degli Assessori perché non è che poi sono una casta scollegata dalla realtà, fanno parte di una struttura di un'Amministrazione pubblica e quindi è giusto che anche all'interno del Consiglio Comunale se ne parli. Il Consiglio Comunale non ha una questione di decisione, quanto però ha invece una questione di indirizzo anche guardando le realtà locali, confrontandosi e tirando le somme. Noi ci siamo dotati dello strumento delle commissioni. Lo strumento delle commissioni deve essere un servizio all'interno del Comune che sia efficace. Io credo che la commissione finanze abbia rallentato il tempo di discussione sulla questione del gettone di presenza, ma credo che sia giunto il momento di affrontare questa questione. Quindi sfrutto il fatto che il Consigliere Ottaviani abbia presentato una mozione e dico che magari non è questo il momento in cui decidere, ma che sia la commissione finanze l'organo che è stato predisposto dal Consiglio Comunale che faccia una proposta. Una proposta che vada nel senso di dire un abbassamento del gettone per le commissioni e verificare anche la possibilità di un abbassamento del gettone per i Consiglieri. Riguardo alla proposta invece del Consigliere Urbani sui giornali di oggi questa non mi trova d'accordo. Il fondo di solidarietà sociale che noi abbiamo chiesto con l'ordine del giorno sul lavoro non credo che debba pervenire, Consigliere Urbani, dal fatto dell'abbassamento del gettone nostro perché sarebbero nuovi costi del Comune che ricadrebbero sul Comune stesso. Quel fondo di solidarietà sociale ha una misura etica fondamentale, il fondo di solidarietà sociale

deve essere creato dagli istituti di credito e dalle fondazioni perché proprio questo significa andare a chiedere dei soldi a chi è deputato per suo mandato, per suo statuto e per suo codice a fare azioni di questo tipo. Quindi io personalmente ritengo che la questione sui gettoni di presenza debba essere discussa e che la commissione finanze inderogabilmente entro il prossimo Consiglio Comunale debba dare una lettura delle questioni, debba fare una proposta che debba essere vagliata dal Consiglio, accettata o respinta o modificata. Grazie.

CONS. LATINI: Io ritengo che lo sforzo fatto dal mio vice capogruppo sia uno sforzo encomiabile, quello di aver portato all'attenzione del Consiglio un argomento di rilevanza notevole. Ritengo comunque che la cosa sia stata trattata in maniera riduttiva. Il costo della politica secondo me non è solo una questione di gettone di presenza dei Consiglieri Comunali. Il costo della politica è una cosa di più vasta portata, di più ampio respiro. Vanno da enti sovracomunali inutili, tipo le Comunità Montane, in particolare quelle che di montano non hanno niente che spendono e spandono senza alcun senso, doppiandosi con i Comuni e con le Province. Tengono personale che paghiamo noi e che a quanto mi risulta nessuno si ammazza di fatica, quindi qui è il vero senso del costo della politica, oltre naturalmente, certo, i gettoni di presenza, le indennità, le prebende che ci possono essere anche in un ente locale. Altro costo della politica è l'uso delle auto di servizio senza nessuna regolamentazione, l'uso dei telefoni cellulari senza regolamentazione, telefoni aperti che non hanno numeri fissi da poter chiamare gratis, mentre si spazia tutto lo scibile della telefonia mobile. Altro problema sono le consulenze e le collaborazioni, a volte i Comuni attivano consulenze e collaborazioni che producono dei risultati che poi vengono accantonati, che nessuno conosce e che non danno nessun profitto né all'ente né agli amministrati. Io credo che sia opportuno che l'Amministrazione Comunale studi a fondo questo problema, predisponga un piano triennale di contenimento dei costi perché naturalmente l'azione sui ricavi è molto meno probabile se non quella sull'ICI o sull'addizionale comunale che credo non dipenda da noi, ma sottoponga pure dopo questo piano triennale di contenimento dei costi una relazione al Consiglio Comunale di natura annuale e quindi con il bilancio comunale sulle misure che l'ente ha adottato e sui risultati che anno per anno riesce a conseguire sul risparmio della politica e quindi dei costi non solo del gettone di presenza e della indennità ma anche di tutti gli altri "sperperi" che in un ente pubblico ci possono essere.

CONS. BELLUCCI: Io volevo fare una riflessione un po' su quello che hanno detto Crocetti, Rossi e Balducci (non è che faccio i nomi, Presidente, per poi crearti problemi), una riflessione in senso contrario a questa proposta. Contrario non perché non riconosca i costi della politica eccessivi, contrario perché se il Consiglio Comunale di Fabriano con in testa la Giunta naturalmente decide che passiamo alla storia di questo mandato legislativo e aboliamo tutte le competenze di ognuno di noi e vogliamo dare un segnale forte all'esterno e credo anche a carattere nazionale andrà a finire un discorso del genere perché mi pare un discorso forte e siamo tutti bravi e vogliamo fare i kamikaze di questa legislatura, non vogliamo niente

nessuno, poiché però la nuova finanziaria dice che non è che se noi risparmiamo 100-200-50.000 euro o quanti sono rimane in Comune, no questi vanno nelle economie nazionali. Mi spiego meglio, che cosa significa questo, Urbani? Perciò noi non vedremo assolutamente nulla. Anzi, non so se avete letto i giornali di qualche settimana fa, mi pare 10 giorni fa ho letto sul Resto del Carlino che gli amici parlamentari nazionali tutti (rossi, bianchi, verdi e neri), vi ricordate i 200 euro che volevano avere per parificare i senatori? Pare che hanno sbloccato questa cosa con 200 euro più gli interessi gli devono dare, non solo quelli che prendono, 200 euro più gli interessi. Allora io dico che la demagogia in politica, io mi ci sono invecchiato e ne ho fatta talmente tanta nel senso buono o non buono, amico Leandro, che ci siamo stufati di farla, il senso che diceva Rossi delle commissioni, e mi dispiace che l'amico Marco Ottaviani abbia detto che le commissioni non fanno nulla, questo mi dispiace perché tu partecipi almeno in una commissione dove ci sono anche io e direi che la commissione ha un potere talmente limitato ma istituzionalmente è legittima perché le commissioni dove si prendono il gettone sono legittimate dalla legge, non è un abuso della Amministrazione o del Consiglio Comunale. Io partecipo in due commissioni e debbo dire che anche io mi ero lamentato all'inizio che quella mia commissione allo sport, per esempio, con l'amico Vergnetta avevo avuto anche degli scontri sulla incapacità nostra, la mia compresa naturalmente, ma devo dire che oggi con tutti i limiti che possa avere una commissione con un Assessore allo sport che non c'è e mi dispiace, che fa quello che vuole, sulla stampa, non tiene conto di nessuno, però ci diamo da fare per capire e per vedere di dare un nostro contributo e la stessa cosa anche nella commissione cultura in cui io sono. Allora io penso che è un ragionamento talmente ibrido questo che non sono assolutamente d'accordo. Noi siamo nella legge, stiamo rispettando più di quello che dice la prima finanziaria e la seconda finanziaria, perché il quarto che diceva Gentili ci siamo abbondantemente sotto. Non capisco l'amico Emanuele Rossi, che significa diminuire i gettoni delle commissioni e il Consiglio invece no perché il Consiglio è un altro organo e la Giunta deve rimanere fuori da questi discorsi? Ma chi te l'ha imparato questo, Bertinotti a fare questi ragionamenti? Che significa questo? Tu rispondi come ti pare e litiga con Mingarelli che a me gusta. Qui c'è un discorso globale, o si parte con un 20% dalla A alla Z tutti o non se ne fa niente, a meno che non ce li impone adesso Berlusconi quando vince le elezioni e allora questo è un altro discorso. Io spero che vince, anche se non lo voto però spero che vince. Se non facciamo l'accordo io voto per quello mio e che voto per te? Allora agli amici destra, sinistra, centro direi che questo è un ragionamento che voi della maggioranza dovete fare all'interno vostro, se c'è una volontà di tutta la maggioranza compreso il Sindaco e la Giunta. Venite qui e ci dite noi saremmo per diminuire un ulteriore 10%, 20% oppure abolire tutto perché vogliamo dare uno scossone, questo è il ragionamento che dovete fare e non la commissione. La commissione già si è capito come funziona. Io non sono d'accordo, gli amici che saranno in commissione non sono d'accordo su queste tesi perché significa fare i kamikaze e io non lo voglio fare. Io non mi sono candidato in questo Comune convinto di prendere 1000 o 2000 euro al mese. Io mi sono candidato perché ho una mia idea, spero di dare un contributo a chi mi ha eletto, ma a tutti i fabrianesi, nelle mie possibilità. Credo anche di aver dimostrato che non è solo il Consiglio, quando qui si parla di 90 euro lordi sia per le commissioni che per il Consiglio, non è solamente la giornata che siamo qui oggi, io sono venuto altre due volte in Comune tre ore a

vedere i problemi che cercavo e di portare un contributo all'interno del Consiglio. Chi pulisce le scale prende 6 euro all'ora con tutto il rispetto, io ce ne ho una che vuole 6 euro, sono fortunato, non in nero, questa ha le marchette per conto suo.

PRESIDENTE: Consigliere Bellucci, ha superato il tempo, poi il rispetto per il Consiglio e non per il Presidente.

CONS. BELLUCCI: Se tu mi dici così, ma veramente, Peppe, adesso io l'intervento l'ho finito, però perché tu mi vuoi sempre, non a me, ma perché tu quando parlano gli amministratori non hai un limite e quando parliamo noi ti diverti a punzecchiare.

PRESIDENTE: Bellucci, leggi il regolamento.

CONS. BELLUCCI: Ma quale regolamento, ma non rompere che manco lo sai leggere.

PRESIDENTE: Bellucci, tu con questo tuo fare ti credi di essere simpatico, c'è una mancanza di rispetto alle istituzioni, non a me, a me non importa niente, Bellucci.

CONS. BELLUCCI: ... mancanza di rispetto per i Consiglieri Comunali, perché tu non sei in grado, caro amici Peppe Mingarelli, di condurre il Consiglio Comunale, perché uno sta facendo un ragionamento costruttivo ... (*intervento fuori microfono*) no, non è vero come dici tu, perché stiamo qui a fare un ragionamento serio per quanto mi riguarda.

CONS. URBANI: Cerchiamo di riprendere la parte. Io volevo all'amico Quinto spiegare che le due cose, quello che è comparso oggi sulla stampa non c'entra nulla con quello che io faccio personalmente, nel senso che personalmente è una cosa che io avevo dichiarato in campagna elettorale l'anno scorso e grazie a Dio ho uno stipendio e quindi avevo già dichiarato quella volta, ma questo è un discorso personale che ritengo che nessuno possa obiettare quello che voglio fare io con quello che mi appartiene. Quindi su questo argomento vi prego di non ulteriormente creare... Quello che io ho detto stamattina sulla stampa è un'altra cosa che molto probabilmente non è stata afferrata per il verso giusto e cerco di spiegarla. Quando c'è stato il

Consiglio Comunale relativo alle problematiche del lavoro voi della maggioranza avete presentato un ordine del giorno dove indicate una serie di interventi, una serie di punti che io dissi già quella volta che mi sembravano più che interventi a favore del mondo imprenditoriale, interventi a favore di una costituzione di alcuni ammortizzatori sociali e mi ricordo che Janita Biondi mi disse che era proprio così, nel senso che quell'ordine del giorno era in quella direzione, io ce l'ho qui, se volete lo rileggo con tutti i punti che erano stati indicati. La minoranza a sua volta chiese un emendamento nel quale si chiedeva, scusate la ripetizione, che l'eventuale importo per la costituzione di questi fondi, chiamati ammortizzatori sociali, fossero ricercati all'interno del conto economico del bilancio 2008 senza per questo aggravare eventuali imposte ai cittadini. Questo emendamento fu bocciato e quindi a suo tempo passò l'ordine del giorno della maggioranza nel quale si impegnava la Giunta, io ce l'ho qui, se volete lo possiamo rileggere, a pensare a questi dieci punti. Io avevo semplicemente ritenuto che se nella discussione di oggi, nella quale si parla di una riduzione dei costi della politica, se questa avverrà mi auspicavo che questa riduzione venisse utilizzata proprio per realizzare parte o totale di quei punti che erano stati dalla maggioranza auspicati e votati in quell'ordine del giorno, niente di più. Grazie.

CONS. CARMENATI: Noi credo dobbiamo dare atto che la mozione del collega Ottaviani ha avuto il merito e il pregio di fare chiarezza per quanto riguarda le inesattezze credo volute e qui non do il beneficio dell'errore apparse sulla stampa e la mistificazione sia da parte del Sindaco che della Giunta Comunale relativamente alle loro indennità. Il bello è che qui si fa finta e si continua a far finta di non capire quello che il dottor Ottaviani sostiene e va ripetendo oramai da alcuni mesi perché evidentemente conviene non capirlo. Io che per quanto mi riguarda non mi ritengo il massimo degli esperti nei numeri ritengo di aver sufficientemente capito, così penso che abbia sufficientemente e anche meglio di me capito chi è laureato in ingegneria o ha dimestichezza con i numeri giornaliera. Quindi innanzitutto va dato il merito al dottor Ottaviani ripeto di aver sollevato il problema e di aver scoperchiato questa pentola, perché il problema del costo della politica e qui siamo tutti penso d'accordo non è determinato tanto dai gettoni di presenza dei Consiglieri e al limite anche dall'indennità della Giunta, però noi abbiamo l'obbligo di essere chiari nei confronti dei cittadini su quello che effettivamente viene percepito. Il Sindaco non può dire io percepisco 1.000 euro se in realtà ne percepisce 2.800. Poi se lui opta per rimanere nel posto di lavoro che occupa e non chiede l'aspettativa, questo è un altro discorso. Il vero problema è che in base alla normativa vigente e ai deliberati della Giunta Comunale l'indennità è quella che Marco Ottaviani ci ha illustrato. Sono anche io convinto, però, perché non è niente di scandaloso che un Sindaco di una città di 31.000 abitanti con problemi così complessi come la nostra percepisca 2.800 euro al mese, non ci sta niente di scandaloso. Il problema dei costi della politica e qui Evasio Menghi da esperto di politica ha colto nel segno sono altrove, se però noi li approcciamo correttamente sin dal Consiglio Comunale e sin dalla Giunta Municipale. Io sento in continuazione anche all'interno del nostro schieramento che si discute, ma la Giunta determina i propri compensi, il Consiglio Comunale i propri compensi, non possiamo interferire noi sulla Giunta. No, signori

miei, questo è un civico consenso e se mi permettete il Sindaco è anche Consigliere Comunale, il Sindaco è colui che nomina gli Assessori e quindi ne deduco che il Sindaco non può essere fuori da questo ragionamento e non ci si può chiamare fuori in base a una separazione dei poteri che in questo caso non avrebbe da esistere. In più c'è il dato politico che è essenziale, perché un Sindaco che approva una mozione dove dice che le indennità, pongo un esempio, degli Assessori e proprie devono essere ridotte non è vero che non ha potere perché l'approva qui in Consiglio Comunale e poi deve essere conseguente nella Giunta che lui stesso ha eletto, quindi questo è un problema falso, soltanto per un linguaggio di burocrazia pura e semplice, ma che non attiene alla realtà. Vengo però anche ad altre osservazioni. Io dico i costi della politica sono altrove e il Consigliere Menghi ha perfettamente ragione, i costi della politica sono per esempio nel creare una società come la Farmacom con un amministratore unico che prende più degli Assessori o del presunto stipendio netto che prende il Sindaco per poi poter impegnare il Comune ad una spesa addirittura superiore a quella che a detta dovrebbe essere consentito, però di questo non ne possiamo discutere in Consiglio Comunale, è questo il costo della politica. I soldi della politica sono spendere i quattrini da altre parti in convegni, pranzi e cose di questo genere, convegni inutili come quello sull'ambiente o come altri che ne abbiamo visti nel passato. Il costo della politica è pure un altro, caro Presidente, e tu ne sei per primo responsabile e ti spiego perché. Qui nessuno dice che quello che il singolo Consigliere Comunale percepisce nei propri posti di lavoro deve essere rimborsato dal Comune perché gli spetta per legge e allora perché non facciamo un ragionamento molto semplice, qui ci sono Consiglieri per i quali il costo del Comune agli enti o alle società di appartenenza come rapporto di lavoro subordinato è pari anche a 500 euro al giorno all'incirca, 500, 300. Queste sono somme, un Assessore come Boldrini, un Consigliere come il dottor Latini, sono dirigenti, sono stipendi di un certo peso e quindi costano al Consiglio Comunale in questo modo. Allora un documento politico che sia serio e sia fatto veramente con serietà dovrebbe secondo me contenere anche un'altra cosa: basta con i Consigli Comunali di tutto il giorno perché da una parte il Presidente ci vuole illudere che siamo in Parlamento e quindi ci possiamo riunire la mattina e il pomeriggio. Certo che dopo i Consiglieri vogliono i soldi, si fanno l'illusione di avere una funzione più importante di quello che potrebbero svolgere (questa era una battuta naturalmente) in un ambito di tempo più ridotto. Allora, caro Presidente, io non ho niente contro i pensionati e contro la chiusura dei lavori del Consiglio alle otto e mezzo di sera ma non eccediamo anche in questo, perché la convocazione del Consiglio Comunale tutto il giorno ha dei costi enormi. Se vogliamo essere tutti casti e puri e a tutti noi ci sta a cuore le sorti del Comune e i soldi che il Comune spende invece di scannarci o di dividerci sugli 80 o 90 euro perché 80 euro invece di 90 è un risparmio ... (*intervento fuori microfono*) ma è possibile che quando non ti fa comodo, e fattela finita, e fa il Presidente di tutti e non fare il Presidente del Sindaco, abbi pazienza. Questa è una provocazione, lo fai apposta per far arrabbiare gli altri. Vengo alla proposta: 1), convocare i Consigli Comunale anche di sabato. Se noi siamo tutti convinti che questa è un'alta funzione e che questa funzione noi la svolgiamo per la collettività e siamo così aperti in questo cominciamo a convocare i Consigli Comunali di sabato; 2) ai Consiglieri Comunali che spetta il permesso per tutto il giorno e quindi il Comune paga per tutto il giorno se il Consiglio Comunale viene convocato nella mezza giornata io so che non fanno la richiesta perché me lo

hanno detto per tutto il giorno, quindi dimezziamo ancora di più le spese. Allora, Mingarelli, invece che tu vai a cena alle 8.30, se qualche volta ci vai alle 10 o alle 11 fai un servizio alla città e riduci i costi della politica sensibilmente, invece di questo tutto populismo gratuito.

PRESIDENTE: Consigliere Carmenati, allora innanzitutto è nella facoltà del dipendente se chiedere mezza giornata o no.

CONS. CARMENATI: Adesso perché interviene, mica è un fatto personale. Mi dici perché intervieni? Su quale base tu stai intervenendo?

PRESIDENTE: Il Presidente può parlare quando vuole, Carmenati, lo prevede il regolamento. Il discorso se sai bene le regole un dipendente ferroviario che ha i turni con riposo fuori residenza, Maderloni Riccardo per un Consiglio Comunale costava due giornate al Comune perché lui non poteva fare il turno completo, Maderloni Riccardo, Zenobi Aurelio e compagnia. Quindi convocare il Consiglio Comunale di pomeriggio non cambia una virgola. Se andiamo a cena alle 8 non è sicuramente per volontà del Presidente perché è a disposizione fino alle 10. Allora la prossima volta farò la proposta del Consiglio Comunale di domenica, perché di sabato c'è chi lavora, e vediamo quanti sono disponibili a venire in Consiglio Comunale. Questo significa voler far perdere tempo in Consiglio Comunale, con interventi che non sono per niente fruttiferi.

CONS. CARMENATI: Chi ti ha detto di parlare a te? Il problema è di autodisciplina. Il problema è di richiamare tutti al senso di responsabilità, perché se uno non lo richiede il rimborso non viene dato.

PRESIDENTE: Consigliere Carmenati, non so chi le ha dato la parola adesso per esempio.

CONS. MARIANI: Brevissimamente perché credo che anche in questa discussione abbiamo dimostrato come della produttività del Consiglio e dei costi non abbiamo capito niente. Io quanto mi riguarda vorrei citare un particolare: io, il Consigliere Carmenati, Paglialunga Mario, in tre abbiamo chiuso il deficit di decine di milioni che aveva il Partito Socialista Italiano proprio per non lasciare strascichi. Tutto questo per dimostrare quanto le indennità che prendevamo non entravano nelle nostre tasche. Detto questo volevo fare una considerazione di fondo che secondo me la mozione presentata è una mozione di carattere squisitamente strumentale nel modo più assoluto. Io ritengo che qui c'è una commissione, la commissione faceva una

proposta seria e onesta sulla base dell'impegno di ciascuno di noi in qualsiasi ruolo che riveste in questo Comune che il discorso era fatto, tenendo conto che c'è una legge oltre la quale non possiamo andare e non dobbiamo andare per una questione di carattere morale. Invece il discorso che fa Carmenati e che ha accennato anche Roberto Bellucci ha un altro sfondo, amici della Giunta, io sono profondamente convinto che la Giunta dovrebbe studiare un sistema nella gestione della cosa pubblica mirato proprio a questo obiettivo della riduzione dei costi, che investe non solo il Consiglio Comunale ma tutti i settori della cosa. È ovvio che se io vengo qui al Consiglio Comunale per affrontare in una giornata due argomenti io dico che questo è uno sperpero di denaro pubblico e soprattutto è una mancanza da parte nostra di una obiettività nella gestione della cosa altrui, che probabilmente per i nostri cavoli, per i mestieri che facciamo queste pratiche le avremmo risolte nel giro di un'ora e non di tutto l'arco della giornata. Io vorrei chiudere qui questo mio intervento, perché credo che se al dottor Ottaviani va il merito perlomeno di aver portato questa discussione secondo me dovremmo anche rivedere la organizzazione delle commissioni, la produttività dello stesso Consiglio Comunale. Dove sta scritto che ci devono stare sette commissioni? Potrebbero essere benissimo anche 3, 4, accorpendo cose ... (*intervento fuori microfono*) scusa un attimo, voglio darti anche ragione, ho la mia responsabilità di un voto espresso, però credo che ognuno di noi, e vedendoci sulla faccia mi pare che qui di casi bisognosi di avere il gettone di presenza ce ne siano ben pochi o per niente, se partiamo dal presupposto che veniamo in Consiglio Comunale per prendere 80 o 90 euro, o magari ci fa più comodo prenderne 70 allora dico che siamo dei miserabili perché veramente non c'è altro termine. Lasciamo la commissione di decidere obiettivamente e invitiamo l'Amministrazione Comunale a tener in modo particolare a questo aspetto vedendo nell'ambito dei provvedimenti giornalieri di limitare al massimo la spesa della cosa pubblica e allora abbiamo fatto una cosa apprezzata dalla gente, sennò qui è strumentale questo discorso. Io sono aperto a tutti, come diceva Bellucci, siamo vecchi, vaccinati e tutto, però ovviamente ci vuole il senso della misura, non facciamo delle battaglie soprattutto fra di noi delle cose che ognuno di noi è convinto che non vale la pena fare perché quello che ci si dà poi lo riversiamo in altre casse in parte e soprattutto non è niente a paragone del tempo che mettiamo nel nostro impegno.

CONS. VERGNETTA: Io sarò brevissimo perché rispetto i minuti da regolamento. Relativamente a quello che è l'indennità degli Assessori io credo che per il lavoro a cui sono chiamati e per le responsabilità a cui devono rispondere quello che prendono penso che sia assolutamente commisurato, anzi sia anche abbastanza poco. Credo che il lavoro di un Assessore sia paragonabile a qualsiasi altro impiego di un amministratore o di un dirigente di una qualsiasi società. Sfido io qualche dirigente di qualche società anche locale che prende 3.000 euro al mese, non facciamo sorridere. Entro invece nel merito di quello che è la nostra situazione di Consiglieri, quando mi sono candidato e sono stato eletto credevo che il gettone di presenza fosse ai 15 euro come era qualche anno fa, era 20.000 lire. Ho scoperto con molto stupore che era passato a 90 euro e ho cercato di capire se questi soldi fossero congrui a quello che è l'impegno ma soprattutto a quello che il mandato amministrativo che abbiamo. Dobbiamo anche capire poi quello che la città chiede a noi Consiglieri

e quello che effettivamente i cittadini vogliono da noi Consiglieri. Oltretutto credo anche che i regolamenti, cioè il modo con cui noi stiamo qui dentro debba essere definito insieme, maggioranza e minoranza si dovranno mettere d'accordo su quelli che sono i regolamenti e quindi anche il gettone di presenza, non servono slanci solitari dell'una o dell'altra parte. Io sono del parere che se vogliamo ci sono i margini per una riduzione del gettone di presenza e non credo che questa sia la priorità della città, cioè non credo che la città oggi al Consiglio Comunale chieda in particolare la riduzione del gettone di presenza, credo che chieda di essere rappresentata in maniera pulita, onesta, trasparente e rappresentativa. Credo altresì che la riduzione del gettone di presenza della commissione possa essere fatto in virtù anche del tempo che una commissione impiega a un Consigliere. Una commissione impegna almeno un terzo di quello che impegna un Consiglio Comunale, per cui una riduzione penso che possa essere anche presa in considerazione. Termino dicendo questo, abbiamo dato mandato già qualche mese fa, era il mese di luglio o settembre, alla commissione bilancio di stilare una proposta relativa al gettone di presenza della commissione, è stato fatto quando abbiamo approvato le commissioni, l'abbiamo fatto all'unanimità correggendo quello che era il regolamento del Consiglio Comunale se ben ricordate. Penso che sia ora che questa cosa avvenga, cioè la commissione ci proporrà mi auguro a breve una proposta e poi insieme decideremo come procedere. Altresì propongo anche che è possibile chiedere una consultazione, un'assemblea con i cittadini di Fabriano per decidere, perché in fondo sono i nostri datori di lavoro, quello che è la reale importanza del compenso che un amministratore pubblico debba percepire. Grazie.

CONS. SFORZA: Sarò brevissimo perché molte cose sono state già dette. Mi limito solamente a dire che parlando dei costi della politica potremmo stare qui una settimana intera per parlare dei costi della politica. Molti sono stati citati dal Consigliere Latini, che condivido pienamente, vediamo le Comunità Montane che hanno le stesse funzioni dei Comuni, le Province che addirittura noi, se poi andiamo avanti negli argomenti, vediamo che per una piccola rotatoria, che poi non è necessario, addirittura viene a costare alla Provincia in località Molinaccia, al Comune però con i soldi della Provincia, che però sono sempre soldi nostri, questa rotatoria viene a costare 416.000 €, che è un incrocio che è uno dei più sicuri dato anche il traffico che passa. Non facciamo demagogia. Io sono d'accordo, lo ha detto anche il Consigliere Carmenati, che lo stipendio del Sindaco non sia eccessivo per la carica che riveste. Se le cose vengono fatte bene, se uno si impegna e fa efficienza i costi che sono per il Sindaco e per i Consiglieri Comunali penso che sono adeguati. Poi non parlo degli stipendi, questo ci tengo a citarlo, noi parliamo del costo del gettone di presenza di 90 euro mentre un Consigliere Regionale prende 13-14.000 euro, non è che sto scoprendo l'acqua calda, anzi penso che partono più proposte positive da parte di questo Comune che quello che avviene nelle discussioni dei Consigli regionali e dei Consigli nazionali. Se continuiamo ancora a parlare di gettone di presenza faremo solamente demagogia, abbiamo stabilito l'altra volta che si demandava a questa benedetta commissione, si faccia questa commissione e insieme tra maggioranza e minoranza si raggiunga un accordo. Grazie.

CONS. TINI: Sinceramente non volevo neanche parlare, però ho sentito delle cose che veramente non mi piacciono molto anche perché mi sembra che non si detta la verità fino in fondo. In questo Comune per 30 anni, dal 75 al 2004, si prendeva 300.000 lire l'Assessore, 700.000 lire il Sindaco lorde e 20.000 lire a seduta il Consiglio Comunale. La stessa maggioranza del Sindaco Sorci tre anni fa ha ritenuto opportuno, unitamente al Consiglio Comunale, ricordati bene Sindaco perché qui non siamo mica ubriachi, io penso ancora di avere una buona memoria: nel 2003-2004 i Consiglieri Comunali di Fabriano si sono accorti che la Giunta zitta zitta e chiotta chiotta, ed è una sua facoltà, non è che discuto, prima del bilancio 2004 hanno fatto un adeguamento grosso, giusto sotto certi aspetti per carità, però molto grosso perché da 350.000 lire sono passati agli importi più o meno attuali. I Consiglieri Comunali per iniziativa di un Consigliere Comunale di maggioranza, non di minoranza, dice perché la Giunta ha aumentato di 10 volte il suo compenso e noi prendiamo sempre 20.000 lire? Adeguiamo anche noi il nostro gettone. Hanno fatto dei conteggi e sono venuti fuori questi famosi 100 euro, che poi sono diventati 90 con la finanziaria del 2006, questo per fare un po' d'ordine. Adesso che si grida a lupo a lupo come se tutti i costi della politica siano colpa dei Consigli Comunali o delle Giunte Comunali non è così. I Consiglieri regionali prendono 10.000 euro al mese. I Consiglieri Provinciali hanno i gettoni fissi. Le sapete queste cose o no? Che il Comune di Fabriano spende 300.000 euro per gli organi istituzionali, comprese le trascrizioni del Consiglio, compresi gli impiegati, su 28.000.000 euro di spesa corrente è poco più dell'1% della spesa corrente. Io sfido qualsiasi Consiglio di Amministrazione, l'1% della spesa corrente, perciò io tutto questo caos non lo vedo. Marco Ottaviani ha fatto bene a porre la questione, perché serve anche per chiarire e per togliere anche un po' di aloni, veramente chi pensa che uno sta qua dentro un giorno, in più si guarda le cose a casa, se uno fa con il Consigliere Comunale con una certa degenza, se lo fa a fregarsene è un altro discorso, i 80-90 o i 100 lordi veramente non siamo pezzenti, ha detto bene Mariani, qui nessuno è pezzente, qui ci sono fior di professionisti che magari qui prendono neanche 7 euro all'ora, ma questo è offensivo. Detto questo io dico un'altra cosa, a noi in commissione finanze è stato portato dall'Assessore competente, che non c'è questa sera, un prospettino che mi sembra anche fatto bene, però qui secondo me come è successo nel 2004 non è pensabile che il Consiglio Comunale o una commissione consiliare, adesso per carità, la maggioranza fa come gli pare possa prendere l'iniziativa, tagliamo 10, tagliamo 20, tagliamo 30, diversifichiamo le commissioni dal Consiglio o quant'altro. Qui secondo me c'è da fare un discorso che è già stato detto in parte diretto che parte dall'organo esecutivo. Ricordatevi una cosa, che in mancanza di determinazioni dell'organo esecutivo del Consiglio Comunale i dirigenti con una semplice determina hanno la facoltà di fissare anche i nostri compensi, perché il bello è pure questo. L'altra volta non è che l'ha fatta la Giunta la delibera, l'ha fatta fare al dirigente. Allora qui non porta nessuno gli anelli al naso. Io sono rispettoso delle prerogative di ognuno, noi possiamo dare un indirizzo, ma un indirizzo che poi non vale niente. Qui invece se vogliamo mettere le mani su questa roba, per me può star bene pure come sta, bisogna che prima l'organo esecutivo compia i propri atti, non possiamo noi vincolare nessuno perché faremmo una cosa illegittima. Poi queste cose vanno fatte in un certo lasso di tempo. Voi sapete meglio di me che andrebbe fatto entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo, queste cose le abbiamo dette anche 4 mesi fa, se vi ricordate.

Oggi siamo già a febbraio e saremmo già fuori tempo. Fuori tempo si può fare, ma lo possono fare i dirigenti e non più noi. Oggi, se non ricordo male la normativa, è il dirigente che potrebbe fissare la Giunta perché la Giunta lo doveva fare entro il 31 dicembre. Questo volevo dirlo per fare un po' di chiarezza. Torno a dire l'aumento di 20 a 30 Consiglieri non è stata una volontà politica nostra, ma una imposizione del legislatore nazionale. L'aumento della Giunta invece, è vero che ti dà la possibilità di farne di più, è stata una facoltà del Sindaco che poteva farlo come non poteva farlo. Io non sono d'accordo sul discorso che si guarda quanti erano i componenti prima e quanti sono oggi, perché mentre l'aumento dei Consiglieri è per legge e perciò non c'è nessuna volontà politica, l'aumento della Giunta è stata invece una volontà politica, nella norma perché sta nella fascia di oscillazione, perciò le due cose vanno a pesare secondo me in maniera diversa. Io penso però che in commissione finanze, caro Presidente, potete fare molto poco perché sinceramente come Consigliere Comunale non me la sento di dire al Sindaco Sorci o all'Assessore Tizio o Caio ti devi diminuire 10, 20 o 30. Noi siamo nella legge, siamo perfettamente in linea con la normativa. D'altronde questa finanziaria per realtà diverse da noi ha modificato molto, ha tolto l'indennità di funzione, nella nostra fattispecie non ci è quasi cambiato nulla, questo  $\frac{1}{3}$  che è diventato  $\frac{1}{4}$ , ma noi ci stiamo abbondantemente, io non vedo perché dobbiamo fare queste masturbazioni cerebrali qua dentro. Se la Giunta che è l'espressione della maggioranza del Consiglio ha questa volontà politica la esplicita con un atto amministrativo oppure con una proposta di atto amministrativo, dopodiché penso che la commissione consiliare possa di conseguenza eventualmente trattare l'argomento, altrimenti qui ci stiamo parlando addosso, cari amici. Non è pensabile, Menghi, di portare una proposta in Consiglio ... (*intervento fuori microfono*) lo so, allora non mi sono spiegato. I costi della politica nel suo complesso, non è pensabile che il Consiglio vada da una parte e la Giunta da un'altra. Allora se dobbiamo ridurre il 20% il 20% vale per tutti. Stavo spiegando prima che mentre i Consiglieri da 20 a 30 ce li ha portati la legge e non c'è stata la volontà nostra, la Giunta è stata una volontà politica da sei a otto, non è stata per legge, è una cosa completamente diversa. Mi fermo qui.

CONS. D'INNOCENZO: Io sono un po' in difficoltà su questa mozione presentata dall'amico Marco Ottaviani. Obiettivamente ci ho pensato sopra e ancora sinceramente non ho deciso come votare. Io penso che se nelle intenzioni del dott. Marco Ottaviani ci fosse stato l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica, di fare un richiamo ai risparmi, al contenimento dei costi e delle spese penso che come mozione sia più che azzeccata, il problema secondo me è che più che parlare di costi della politica dovremo in qualche maniera cercare di elevare l'efficienza della politica. Non è tanto il costo di un gettone di presenza ma è quanto questo gettone di presenza, questo lavoro fatto dai Consiglieri migliori poi la vita pubblica dei nostri concittadini. Qui io penso che il vero problema non è che sia tanto sul costo della politica quanto (questo altri Consiglieri l'hanno detto, ma siccome l'ha detto Mariani che è del mio schieramento avverso lo risottolineo), quindi cercare di puntare più l'attenzione sull'efficienza che sui costi effettivi, sui costi finanziari ed economici del gettone di presenza. La politica come potrebbe migliorare? Prima di tutto mettendo al proprio posto persone che sappiano espletare il loro mandato. Noi abbiamo visto, Presidente del Consiglio, anche

oggi una seduta, e mi dispiace questo per il pubblico che ci assiste che non è gestita bene perché non possiamo permettere la mattina sulle interrogazioni di fare intervenire due o tre membri della Giunta e il pomeriggio stare a centellinare e a controllare i minuti degli interventi dei Consiglieri Comunali di minoranza e lasciare a quelli di maggioranza, perché il Sindaco è un Consigliere di maggioranza ampia libertà, questo potrebbe rientrare nell'efficienza della politica perché se noi facciamo dei Consigli Comunali dove nell'arco di una giornata parliamo di un punto solo hai voglia quanto ci costa la politica, il problema è tutto qui. Se poi dobbiamo andare a parlare di quello che succede all'interno di questo Consiglio Comunale, un altro spreco di denaro, ma non tanto per i costi, ma per il risultato ottenuto è quello delle commissioni e mi fa piacere che Leandro Mariani rientri in questa aula, perché tu sai qual è il partito che si è sempre battuto per tre commissioni allargate, un problema discusso e risolto in commissione dovrebbe passare qui liscio come l'olio e invece questo non accade. Allora sono questi i problemi veri. Poi possiamo parlare dei costi della politica, delle Comunità Montane, Province, ma non solo i Consiglieri Provinciali e i Consiglieri della Comunità Montana, ma tutto il giro che c'è dietro questi enti che da più parti vengono dichiarati inutili. Multiservizi, i dirigenti che stanno dentro la Multiservizi, i gettoni di presenza che vengono riconosciuti - e Urbano ci ha fatto un superlavoro su questo - ai componenti, ma questi non sono tutti costi della politica? Le ASUR, abbiamo visto il caso Mastella, tutte le nomine e contronome, questi non ricadono nei costi della politica? Vogliamo rimanere nell'ambito strettamente comunale? I dirigenti comunali, scelte squisitamente politica, perché non ho visto mai un'Amministrazione di sinistra che prende un dirigente di cultura di centrodestra o viceversa, perché in altre situazioni opposte alle nostre succede la stessa cosa, ma quanto guadagna un dirigente? E noi stiamo a vedere i 10-20 euro per un Consigliere Comunale? Quindi io mi trovo in forte difficoltà. Il funzionamento delle commissioni dobbiamo migliorare, la gestione del Consiglio Comunale, è impossibile fare un punto in un Consiglio Comunale. Durante un Consiglio Comunale che costa una certa cifra è impossibile fare un punto, se noi riuscissimo a farne due ridurremmo del 50% i costi di quel Consiglio Comunale, se riuscissimo a farne tre arriveremmo a ridurre al 33% i costi del Consiglio Comunale, ma quando ci sono le bagarre, quando non vengono rispettati i regolamenti, è questo il costo vero della politica. Orari, si inizia il Consiglio Comunale alle 9.30 e i Consiglieri iniziano ad arrivare alle 10, alle 10.15, questi sono i costi della politica perché sommate tutte le ore di ritardo, messe tutte insieme alla fine fanno dei Consigli Comunali. La scarsa presenza della Giunta, questi sono i costi e gli sprechi della politica. Guardate uno parla e guardate che espressione di Giunta che abbiamo presente. E poi questi signori pretendono di avere la libertà di autodeterminarsi il proprio stipendio. Lavorano tutta la settimana, caro Bonafoni qui ci sono tante persone che lavorano tutta la settimana anche politicamente, perché io tutte le mattine ho l'andrivieni nell'ufficio mio di persone che si vengono a lamentare, persone che hanno problemi e non è giusto che si venga a parlare di 10-20 euro per un Consigliere Comunale e poi mentre si discute guardate che spettacolo. Se l'amico del Progresso facesse adesso una fotografia non sarebbe male. Ecco lo spettacolo offerto dalla Giunta, ma per chi sto a parlare io? Allora il discorso è molto semplice, ripeto sono in forte difficoltà, caro Marco Ottaviani, penso e ribadisco il mio passo iniziale, non dobbiamo focalizzare la nostra attenzione sui costi squisitamente economici e finanziari, ma bensì sull'efficienza della politica. Se

facciamo tutti un passo in avanti per migliorare l'efficienza della politica sicuramente otterremo più vantaggio della riduzione di 10, 20, 30 euro, ma se vogliamo far parlare su tutti i giornali nazionale azzeriamo proprio i gettoni di presenza, non c'è problema, se vogliamo fare una cosa goliardica facciamola, ma il problema non è sicuramente il costo dei gettoni di presenza, grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere D'Innocenzo, la prendo a parola per l'efficienza del Consiglio, però nella interpellanza l'interpellante ha 5 minuti per l'illustrazione, per chi relaziona non è previsto nessun tempo e quindi può parlare anche un'ora, dopodiché l'interpellante ha tre minuti di replica. Il discorso quindi è che l'Assessore non ha un limite, me lo fisso io. Vediamo di fare un regolamento che possa dare un ordine dei lavori. Un ordine del giorno separato da un argomento non è previsto come deve essere trattato, io per analogia lo tratto come una mozione.

**CONS. D'INNOCENZO:** Se permetti il mio intervento era finalizzato a migliorare le cose, però nel regolamento delle interpellanze c'è scritto che risponde il Sindaco o un Assessore, non è che possono rispondere in 3 o 4. Non c'è bisogno di fare un'analogia, lì il regolamento è chiaro: risponde il Sindaco o un Assessore delegato. Non è che può rispondere prima il Sindaco e poi la Ruggeri e poi riparla un'altra volta il Consigliere Comunale.

**CONS. MINGARELLI:** Io sarò velocissimo in quanto va dato atto a questa mozione di aver acceso i riflettori su questo tema anche se di fatto stiamo definendo costi della politica in maniera abbastanza impropria. Io vorrei far notare anche che l'assenza di pianificazione anche a livello urbanistico di questa città è un altro costo della politica. Quando per fare una strada che andrebbe fatta prima di un palazzo ci troviamo a fare decine di curve, con l'assenza di pianificazione urbanistica che io sto notando da quando sono entrato in questo Consiglio Comunale è un altro dei costi della politica, qui li abbiamo elencati un po' tutti i costi, ma questo manca e quindi mi sento di sottolinearlo nell'ultimo degli interventi perché questo con un minimo di diligenza di tutti i Consiglieri che si sono riempiti la bocca in questa occasione perché oggi oramai la diminuzione delle tasse e i costi della politica sono due argomenti che tutti abbiamo sulla bocca. Questa mozione per quanto per certi aspetti non ha centrato il punto, caro Ottaviani, ed è carente per molti aspetti di fatto può rappresentare un primo segnale che anche questo Consiglio Comunale dà. Se dovessimo avere una riduzione anche di 10-20 euro ci dovremo trasformare domani mattina tutti in sceriffi per andare a individuare le varie consulenze, il Consiglio Comunale che non funziona, i vari costi dell'urbanistica, tutti sceriffi domani mattina perché sappiamo che quei 10.000 euro che possiamo recuperare con una riduzione minima sono nulla rispetto a quelle che sono le inefficienze reali di questo Comune. Qui non dite il Presidente della commissione bilancio e tutti i Consiglieri fin da domani mattina indipendentemente da come

andrà il voto di questa a non dimenticarsi quello che hanno detto e a cercare realmente di individuare tutti gli sprechi di questo Comune, della Provincia, della Comunità Montana, mi rivolgo a chi è presente, e della Regione. Grazie.

PRESIDENTE: C'è qualche altro intervento? Consigliere Marco Ottaviani, ha diritto di replica. Allora è stato presentato a questa mozione questo emendamento. Emendamento in Consiglio, mozione costi della politica: si chiede in via preliminare, prima che lo leggo essendo una mozione il proponente può rifiutare di accettare l'emendamento.

CONS. OTTAVIANI: Presidente, io non penso che possa rifiutare la presentazione di un emendamento. Lei può far votare l'emendamento e poi alla fine posso chiedere di mettere in votazione la mozione originale, però io non posso esprimere parere riguardo a un emendamento.

PRESIDENTE: Mi ha portato fuori tema il direttore. Mi fa sempre fare le figuracce. Allora si chiede in via preliminare al proponente di accettare il seguente emendamento: sostituire la frase "altri interventi su Fabriano" con "per la costituzione di un fondo di solidarietà extracontabile gestito dal Consiglio Comunale per interventi particolari a favore di famiglie che si dovessero trovare in stato di grave difficoltà economica, con l'auspicio che tale emendamento sia accolto". Per l'accoglimento di questo emendamento è necessario il parere del dirigente dei servizi finanziari ... (*intervento fuori microfono*) intanto stia qui per cortesia. Per quello che so io il Consiglio Comunale non può gestire un capitolo di spesa e quindi l'emendamento non può essere accolto. ... (*intervento fuori microfono*) Direttore, uno può fare tutti i discorsi che vuole, ma il Consiglio non può gestire un fondo per conto proprio, non è ammesso nel regolamento contabile. È un emendamento sulla mozione, non è il parere, è un emendamento ... (*intervento fuori microfono*) non può costituire un fondo gestito dal Consiglio Comunale. Vota un atto improprio il Consiglio Comunale.

SEGRETARIO: Lo può votare, non ci vuole il parere del dirigente del servizio.

PRESIDENTE: Allora secondo me questo emendamento è inammissibile. Non è nel regolamento contabile previsto che il Consiglio Comunale possa gestire un fondo proprio. Lo volete approvare? Rimane una indicazione. Lo devo rileggere? No. Allora emendamento in Consiglio mozione costi della politica: Allora si chiede in via preliminare al proponente di accettare il seguente emendamento: sostituire la frase "altri interventi su Fabriano" con "per la costituzione di un fondo di solidarietà extracontabile gestito dal Consiglio

Comunale per interventi particolari a favore di famiglie che si dovessero trovare in stato di grave difficoltà economica, con l'auspicio che tale emendamento sia accolto".

CONS. ...: Presidente, tolga quella frase lì.

PRESIDENTE: Quale?

CONS. ...: Quella "extracontabile gestito dal Consiglio", il resto "fondo di solidarietà".

SEGRETARIO: Il problema non è questo ... (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE: Va a modificare la mozione, è relativo alla mozione. L'estensore dell'emendamento ha tolto "di un fondo di solidarietà extracontabile per interventi particolari a favore di famiglie" e quindi il discorso va gestito dai servizi finanziari; "per interventi particolari a favore di famiglie che si dovessero trovare in stato di grave difficoltà economica", questo va a modificare il testo della mozione di Ottaviani nel senso che sostituisce le parole di Ottaviani. Consigliere Urbani, dove hai trovato la parola sostituire la frase di "intervento su Fabriano" nella mozione di Ottaviani, per cortesia? Allora il penultimo capoverso che comincia "condividere l'adeguatezza del contenimento dei costi della politica anche nel nostro Comune significherebbe liberare risorse da finalizzare ad interventi su Fabriano", quindi interventi generici. Il proponente dell'emendamento dice di sostituire questa frase "da finalizzare ad interventi su Fabriano" con "per la costituzione di un fondo di solidarietà per interventi particolari a favore di famiglie che si dovessero trovare in stato di grave difficoltà economica".

CONS. TINI: Presidente, io non voglio far perdere tempo al Consiglio Comunale, per carità, però penso che forse il 18.7.2007 quando il Consigliere Ottaviani ha redatto materialmente questa non c'era la finanziaria. Io penso, per carità facciamo finta di non guardare, però non possiamo passare da stupidotti. Abbiamo la legge finanziaria che recita in maniera chiarissima che i minori costi, incominciando dal Parlamento, Regione, Province e Comuni vanno a diminuire i trasferimenti dello Stato agli enti locali. Allora Ottaviani che ha scritto a luglio 2007 a liberare risorse per interventi su Fabriano si poteva concepire. Oggi io non concepisco quest'altro discorso. Stiamo facendo fumo sugli occhi, stiamo facendo un po' di polverone. Non ha nessuno sbocco realistica perché contrasta con le norme di legge. Non è che se noi risparmiamo 20.000 euro sui costi

della politica possiamo destinarlo, i 20.000 euro corrispondono a minori trasferimenti dello Stato al Comune di Fabriano, questo lo dice la legge finanziaria, non lo dice Tini. Allora che cosa stiamo facendo? Stiamo facendo masturbazioni cerebrali qua dentro ed è questa la perdita di tempo, questi sono i costi della politica. Questa dizione di Ottaviani e quest'altra ulteriore modifica, secondo me, sono del tutto fuori luogo, scusate.

PRESIDENTE: Consigliere Tini, non l'ho proposto io l'emendamento. Consigliere Urbani, in virtù di quello che prevede la legge finanziaria lo ritira questo emendamento? No. Allora metto in votazione l'emendamento del Consigliere Urbani dopo la correzione in cui ha sostituito "un fondo di solidarietà per interventi particolari a favore di famiglie" anziché "un fondo di solidarietà extracontabile gestito dal Consiglio Comunale".

CONS. TINI: Segretario, per cortesia, non voglio farvi arrabbiare, per carità. È possibile parlare? Segretario, lei ci dovrebbe dire... Presidente, posso parlare? Io vorrei sapere dal Segretario Comunale, questo possiamo chiederlo, se una questione di questo tipo è ad oggi giuridicamente corretta o no ai sensi della finanziaria, perché se no qui stiamo perdendo tempo. Io di votare contro all'amico Urbani mi dispiace, di votare a favore, però di votare una stupidaggine non mi piace manco questo. Vorrei sapere dall'organismo tecnico se un emendamento di questo tipo è un emendamento che rispetta la normativa vigente oppure no.

PRESIDENTE: Lo spiega dopo.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 5

CONTRARI: 17 (Sorci, Pariano, Menghi, Crocetti, Balducci, Mariani, Rossi, Armezzani, Biondi, Malefora, Mingarelli Giuseppe, Bonafoni, Giuseppucci, Vergnetta, Alianello, Castriconi)

ASTENUTI: 5 (Sforza, Galli, Tini, Ottaviani, Bartocci)

PRESIDENTE: L'emendamento presentato dal Consigliere Urbano Urbani è stato respinto. Segretario, per cortesia, dia la risposta al Consigliere Tini. Il Consigliere Tini chiede se questo emendamento ... (*intervento fuori microfono*) Consigliere Tini, vuoi sapere la risposta? Allora te la dice il Presidente. ... (*intervento fuori microfono*) Se la vuoi sapere te la dico adesso, se non la vuoi sapere... Io l'ho detto prima, ho detto che non era accoglibile... è una mozione e quindi se lo vuole portare in votazione l'emendamento va votato e può

essere respinto. Ottaviani se era stato accettato può dire io voglio che si vota la mia mozione così come l'ho presentata senza nessun emendamento. Allora Consigliere Ottaviani, alla luce di questo che è stato detto con la finanziaria la dizione in cui dice per costituire un fondo per Fabriano la vuole togliere oppure lascia così la mozione, è facoltà sua.

CONS. OTTAVIANI: Io, Presidente, ritengo che sia pleonastico il fatto di volerla togliere o meno perché essendo intervenuta successivamente alla presentazione non cambia assolutamente la sostanza, né tanto più trovo diverso il fatto che i risparmi vengano attribuiti al proprio Comune a livelli di sussidiarietà e a livello dello Stato Centrale, quindi il senso non cambia assolutamente.

PRESIDENTE: Dopo che il Consigliere Ottaviani ha esposto la sua volontà di non modificare la mozione, dichiarazioni di voto. ... (*intervento fuori microfono*) è replica e dichiarazione di voto e quindi la farà alla fine. Chi la fa la dichiarazione di voto?

CONS. BALDUCCI Q.: Sarò brevissimo. Ringrazio Ottaviani della sua mozione, ci ha stimolato a questa discussione. Ritengo che a nome della maggioranza... se qualcuno si azzittisce per favore, cominciando dai giornalisti laggiù, allora brevissimamente questa dichiarazione di voto. Ringrazio Ottaviani perché ha sollevato questo problema, il problema che stava a cuore a tutti, è stato sviscerato abbondantemente, io alla luce di tutto questo ritengo che prendiamo atto e ci impegniamo a che in un prossimo Consiglio Comunale facciamo una proposta riguardante questo gettone, io parlo solo per quanto riguarda il gettone di presenza per i Consiglieri, per cui nella prossima riunione del Consiglio noi facciamo una proposta in base anche a quello che poi valuterà la commissione come noi avevamo pensato, cioè quella ..., di fare una proposta in merito. Grazie.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto?

CONS. GENTILI: Innanzitutto direi che tra i costi della politica dovremmo mettere anche delle penne per ogni Consiglieri visto che era la terza penna che avevo qua davanti che non mi ritrovo più. Comunque, a parte questo, il vizio della politica, forse è rimasto qualche elemento della prima repubblica che persiste. Il discorso è questo, secondo Alleanza Nazionale questa mozione è importante che sia stata presentata, è giusto tutto quello che abbiamo detto sia per quanto riguarda i costi della politica, quelli veri, quelli dell'attività politica, quelli della militanza, quelli delle attività che si fanno extra Consiglio Comunale e dall'altra parte è

vero che c'è un sentimento molto diffuso di antipolitica dove all'interno di questo grande contenitore dell'antipolitica viene messo chi fa politica seriamente, ad esempio io, e chi non la fa, ad esempio la moltitudine delle persone che non fanno politica con me. Dicevo che secondo me era importante però che questo gesto doveva partire dalla Giunta stessa e non dal Consiglio Comunale, quindi noi voteremo in maniera favorevole a questa mozione dando un cartellino rosso doppio al Sindaco stesso che non ci ha dato l'esempio lui stesso, all'inizio doveva abbassare questi costi della politica soprattutto per quanto riguarda la Giunta. Grazie.

CONS. MARIANI: Brevissima dichiarazione di voto. Io dirò qualche cosa che non verrà accolta dal Consiglio. Io do atto al Consigliere Ottaviani di aver portato il problema in discussione al Consiglio Comunale, che certamente ha una sua grossa importanza, però vedere il Consiglio Comunale diviso su una mozione come questa dove ognuno di noi sa quali sono gli impegni con i quali si cimentano sempre i Consiglieri Comunali eccetera, io sarei dell'avviso, ma mi rendo conto che il dott. Ottaviani, non accoglierà la mia proposta, la mia richiesta era quella di chiedere di ritirare la mozione, di non porla in votazione impegnando sia la commissione alle finanze a fare una proposta operativa sia l'Amministrazione Comunale a recepire il significato politico profondo della proposta presentata dal Consigliere Ottaviani. Io riterrei che una mozione come questa votata o sì o no a maggioranza sia dirompente nell'ambito dello stesso Consiglio Comunale e non raccolga a pieno il significato politico della presentazione stessa della proposta. Io chiedo sinceramente al dott. Ottaviani di prendere in considerazione questa opportunità perché secondo me il problema esiste e a monte è più vasto e articolato, cioè fa parte di quel discorso che avevo fatto prima che non vi ripeto perché sennò poi dopo il Presidente mi toglie la parola, però io caldamente anche se ritengo che difficilmente il Consigliere Ottaviani raccoglierà il mio invito sarei ben felice se tutto il Consiglio Comunale prendesse atto del problema che c'è e facessimo in modo proprio di contribuire in futuro per ridimensionare questo spreco del denaro pubblico in tutte le direzioni. Il senso della proposta mia è questo. Io mi fermo qui, perché sennò votare contro mi dispiace, votare a favore non posso perché sarebbe strumentale come ho detto all'inizio.

CONS. MINGARELLI: Preso atto anche della proposta aperturista da parte della maggioranza, che in parte condividiamo però la mozione è stata la prima forse mozione presentata, quindi siamo arrivati fuori tempo massimo, c'è stato del tempo in cui si poteva lavorare, c'è stato del tempo in cui potevano dimostrare sia la Giunta sia le commissioni incaricate con i fatti di avere la realtà volontà di intervenire su questo capitolo, oggi la proposta addirittura poi nelle dichiarazioni di voto mi sa tanto di prender tempo e quindi di fatto abbiamo questa mozione. Non è come abbiamo già detto la migliore mozione possibile, ci sarebbero state soluzioni migliori, ma proprio in virtù di un segnale che va dato alla classe politica, alla gente che si trova là fuori e che su questo vuole un nostro pronunciamento il nostro gruppo voterà a favore. Grazie.

CONS. TINI: La proposta che ha fatto Balducci, io penso allora che la discussione che abbiamo fatto è stata inutile, perché ha detto esattamente il contrario di quello che abbiamo sempre detto da due ore a questa parte. Non può essere l'Assessore Boldrini con la commissione alle finanze che viene qui a portare una proposta. Come funziona in tutti gli atti amministrativi, c'è un organo esecutivo che propone, se vogliamo fare un discorso generale, è vero che nel caso di specie ogni organismo fissa il suo, ma ci vuole una proposta aperta, non chiusa, della Giunta da sottoporre alla commissione e poi la commissione verrà qui in Consiglio e dirà allora è così o non è così perché sennò così stiamo perdendo tempo ancora una volta. Stiamo perdendo tempo. Io sono intervenuto solo per questo perché quello che dite che ci impegniamo al prossimo Consiglio a fare questo e a fare quest'altro, se non c'è una volontà dell'organo esecutivo, Balducci non è accettabile che tu scindi il discorso Consiglio con il discorso Giunta. Il prospetto che abbiamo è un prospetto generale che va Giunta, Consigli, addirittura rimborsi alle aziende, trascrizioni dei verbali del Consiglio Comunale, straordinario del personale, c'è tutto e allora qui il discorso deve essere complessivo. Io penso che ci stiamo arrampicando un po' sugli specchi tutti quanti, perciò invito se veramente si vuole fare un discorso serio e se si vuole dare un segnale siamo d'accordo, noi dare un segnale politico, però un discorso univoco generale che riguarda tutti gli organi interessati al discorso e non può essere un pezzo sì e un pezzo no, oppure non si sa la mano destra quello che fa la mano sinistra o viceversa. Grazie.

PRESIDENTE: Mi sembra che le dichiarazioni sono finite e quindi il Consigliere Ottaviani per replica e dichiarazione di voto.

CONS. OTTAVIANI: Grazie, Presidente. Io ho preso appunti riguardo alle esternazioni fatte da tutti i Consiglieri a coloro che sono intervenuti, Sindaco compreso. La mia mozione, torno a ripetere, poneva alcune domande. La prima domanda era l'illegittimità della delibera 164, laddove la premessa essendo parte integrante del deliberato non era soddisfatto dal computo poi del risultato applicato nel conteggio e non mi è stata data risposta. La seconda era una Giunta sbandiera a mezzo stampa con un protagonismo che dovrebbe essere più della minoranza che non della maggioranza, di aver abbattuto del 20% i costi della politica, alla luce dei fatti determina un aggravio ulteriore dei costi rispetto a quella dell'anno precedente e non sono stato smentito neanche qui. La terza era, come in parte è venuto fuori da parte di qualcuno, condividiamo insieme il quantum. Io non ho mai asserito che 1.200, 1.400, o 2.300 euro fossero troppo o poco. Mi stupisco come molti Consiglieri abbiano introdotto i concetti di efficienza e di efficacia. Mi stupisco come molti abbiano detto dobbiamo avere un buon Sindaco o una buona Giunta. Lungi dalla mozione o dallo spirito della mozione andare a valutare nell'essere specifico le professionalità e le capacità di ogni singolo componente della Giunta e della Amministrazione. Ora è certo che in maniera per me farisea, per voi ipocritica molti avrebbero cercato di sublimare, come avevo detto in premessa, il fatto che i costi della politica non siano quelli degli stipendi, se aveste letto la mia mozione avreste a un certo momento trovato, è ovvio che in un

tentativo di rendicontazione analitica i cosiddetti stipendi della politica assumono a livello comunale e non solo un peso trascurabile sia relativamente al bilancio generale della struttura, Tini, sia in assoluto sul costo globale della politica per il quale è condivisibile l'assunto che la parte da leone venga esercitata addirittura dalle voci inespresse, ovvero – e vado oltre a quello che avete detto voi – inesprimibili perché i costi della politica sono anche quando (e parlo di casa mia) fai la struttura complessa, Tini, qualcosa che non è determinata dai bisogni della popolazioni, certo questi sono i costi della politica. Ho apprezzato la lezioni che mi è stata fatta sulla contabilità analitica dei costi della politica e li rispedisco tutti al mittente perché significa che non è stato compreso lo spirito. In realtà devo sottolineare che Rossi e Vergnetta hanno colto il senso della stessa. Rispedire alla commissione la decisione significa delegittimare ad un livello inferiore la scelta sul da farsi. La commissione è un catalizzatore che serve a snellire e velocizzare i lavori da approvare alla sovranità del Consiglio e stiamo facendo il contrario. La Giunta, non mi interessa il tempo passato, il Sindaco è stato in grado di farsi fare la fotocopia, questa è demagogia pura, delle stesse identiche cose che io avevo asserito, ma perché dire 2.800 euro di indennità e poi farsi trovare 1.401 significa che tu puoi fare il Sindaco se sei dipendente e non vai in aspettativa. Questo significa che i risparmi della Giunta o del bilancio, come ragiona l'Amministrazione, è fatto augurandosi che nessun Consigliere o nessun tecnico che sia disoccupato vada a svolgere ruoli di amministrazione perché non va fatto il conto sull'attuale, va fatto il conto sulla ipotesi lorda e non netta, perché la struttura si esprime per il lordo oltre che per la giornata lavorativa persa nella propria azienda. Sembra che faccia demagogia il fatto che l'Assessore al lavoro esce sul giornale per appena 500 euro, c'è l'Assessore Paoletti, questo Comune è in grado di mandare lettere per elevare la retta a determinati soggetti portatori d'handicap nell'ambito delle case di accoglienza per un aumento di 4 euro mensili e noi abbiamo la prosopopea di dire per appena 500 euro? Allora, signori, fate come dovrebbe essere fatto per i tombini delle strade, per la potatura, ho ricevuto il materiale, Paglialunga, per la potatura, per gli appalti che fate con le cooperative, controllate, andate a verificare, questi sono i costi della politica, perché non li diciamo? Se un appalto “gonfiato” prevede tot interventi e ne vengono fatti due perché l'Amministrazione non interviene? Questi costi non sono costi? Allora lasciamo la cosa decadere, perché chi più ne ha più ne metta ovviamente. Strumentalità se l'avessi voluta fare avrei fatto articoli in prima persona (chiedo deroga, tanto non c'è neanche il Presidente, per la lunghezza) andando io stesso a presentare articoli e non l'ho mai fatto proprio perché non volevo essere strumentale. Viceversa rispedisco all'Amministrazione, 13 agosto e 28 agosto, due articoli con tutte le otto colonne, di cui fai parte tu, Mariani, abbiamo abbassato i costi della politica del 20%. Io ho chiesto tutti noi abbiamo o non abbiamo mantenuto l'impegno con la popolazione? Abbiamo dichiarato il falso o no? Nessuno ha risposto. Vi siete preoccupati solo a fare i conti della serva, eccezione fatta per quanto ha fatto Emanuele. Io ancora attendo queste risposte. Avevate detto non aumentiamo, la delibera è illegittima, signori perché laddove dice che non aggravo il mio bilancio per questi costi rispetto al precedente anno e poi non lo faccio, sotto metto i conti che non lo fanno, e che cosa significa 50 euro in più o in meno? È il modus procedendi, era l'animus proprio che doveva essere colto dalla mozione. Lo so, Sorci, Scuola Radio Elettra dà la laurea a distanza. Ricordo ancora habemus papa, con cui hai chiuso l'altra volta.... Mi diverto anche io perché questa volta la figura non la fate

bella. Io ero sicuro, anche i miei amici della minoranza mi hanno chiesto di ritirare la mozione, io torno a ripetere non si prende in giro la popolazione e io perseguirò sempre questo obiettivo, l'avete fatto con la presentazione del programma, delle linee programmatiche, avete speso tre Consigli per far votare contro Rifondazione Comunista e per approvare un ordine del giorno che era già implicito. Tu hai detto sui giornali, caro Sindaco, che il Consiglio Comunale non è uno stadio, sono perfettamente d'accordo con te, te l'ho ribadito, non penso di essere io uno che anima in maniera da tifoso o da stadio questo consesso pubblico, ma ti ho detto anche il Consiglio Comunale non è il tinello della cucina di casa tua e non è possibile utilizzarlo al ... che è l'etimologia di ad ufo, così ti spiego anche qualcosa, il dato di fatto è che se ci fosse stata una lettura più specifica della mia mozione molte cose sarebbero state ritenute irrilevanti o comunque superflue sulle repliche fatte dai Consiglieri, una cosa era sicura: cerchiamo di essere corretti nei confronti della popolazioni. Non parliamo di 1400 euro e non dovrei essere io a dirlo che faccio il dirigente, me ne vergogno pure, perché questa sembra demagogia, perché io mi sono voluto candidare, mi sono candidato e mi sono sottoposto al voto, allora che dobbiamo dire se si parla di efficienza ed efficacia politica prendiamo in proporzione a quanti voti abbiamo avuto o inversamente proporzionale così che io mi taglio il gettone e Paglialunga che ne ha avuto uno prende tutto? Allora che razza di discorsi, come vi viene pensato? Cioè andare a dire se li meritano perché c'è efficacia ed efficienza significa che il Consiglio controlla e verifica e fa auditing longitudinale dell'attività degli Assessori. E poi l'Assessore scrive sul giornale il contrario di quello che in Consiglio e fa passarelle pubblicitarie. Se è questo che volete istituire la commissione controllo per l'auditing in itinere dell'attività della Giunta e così diamo a chi merita, a chi non merita non lo diamo. Ciò che viene deliberato è indipendente dalla figura che riveste quel ruolo, dalla persona che riveste quel ruolo. Si era detto non spendiamo di più, l'avete scritto in delibera e non l'avete mantenuto, cioè abbiamo sottoscritto una falsità, siamo stati falsi nei confronti di chi abbiamo invitato a votare. Sorci, questa volta spero che Mingarelli eviti di far chiudere il punto a te perché non è ammissibile neanche questo.

PRESIDENTE: Consigliere Ottaviani, però se lei fa per fatto personale oppure supera...

CONS. OTTAVIANI: Il fatto personale non esiste.

PRESIDENTE: Sì, perché ...

CONS. OTTAVIANI: No, scusi, lei ha sottolineato prima il fatto che uno faccia riferimento al nome di un Consigliere, il Sindaco in questo caso è Consigliere, non significa che possa essere dato. Io lascio al suo arbitrio ovviamente comprendere se il mio intervento possa essere meritorio di replica per fatto personale,

perché a lei spetta ovviamente l'individuazione. Io chiudo in questo modo, torno a ripetere non si tratta di kamikaze, non si tratta di risparmi che dobbiamo reinvestire nel Comune, si tratta di un segnale, abbiamo perso un'opportunità per dire, magari avremmo deciso alla fine con emendamenti di ridurre del 10% solo il tutto, ma avremmo dato un segnale alla popolazione e a chi è fuori, in particolar modo in questo momento, un segnale importante di condivisione comune che non era nello specifico. Io non ho detto la Giunta attuale per pacificare i partiti ha aumentato gli Assessori, non mi sono permesso di dirlo, ho applicato un computo matematico in relazione all'eccedenza rispetto all'anno precedente. Abbiamo, a mio giudizio, perso ulteriormente un'altra occasione. Capisco i vecchi vaccinati o tanti soloni che possono arrogarsi la presunzione di dare insegnamenti, ma "l'intimità" della mozione era ben diversa, né è stata strumentalizzata dal sottoscritto a mezzo stampa né lo sarà successivamente, perché la problematica rimane nell'ambito consiliare, né chi voterà contro sarà additato dal sottoscritto come colui che non vuole il risparmio economico. Se altri lo faranno mi dispiace ma non sarà certo nello stile del sottoscritto che per una volta aveva ricercato, e mi deve essere almeno questo riconosciuto, di cercare di condividere. Un'ultima annotazione e chiudo ringraziando il Presidente per la pazienza come è stata riservata anche ad altri, è uscito fuori a un certo momento qualcuno che ha detto il ruolo del Consigliere che non comanda, noi anche in commissione saremo chiamati probabilmente a prendere atto di decisioni che arriveranno al di sopra di noi, al di sopra delle parti, al di sopra della Giunta e al di sopra di tutti i personaggi amministratori locali comunali, quindi evitiamo di fare tutta questa difesa del ruolo del Consigliere nella sua efficacia perché la maggior parte delle ratifiche che saremo chiamati a fare saranno decisioni prese fuori di questa assise. Il tentativo noi siamo obbligati in tutti i modi a fare era di riportare la decisione delle scelte principali per Fabriano all'interno di questo Consiglio, indipendentemente dalle proposte che pervengono al di fuori dello stesso. Grazie, Mingarelli, e scusi.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Ottaviani. Allora metto in votazione la mozione presentata dal Consigliere Ottaviani al n. 15 dell'ordine del giorno.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 4

CONTRARI: 17 (Sorci, Pariano, Menghi, Crocetti, Balducci Q., Mariani, Rossi, Armezzani, Biondi, Malefora, Mingarelli G., Bonafoni, Bartocci, Giuseppucc, Vergnetta, Alianello, Castriconi)

ASTENUTI: 2 (Sforza, Bellucci)

PRESIDENTE: Il punto 15 all'ordine del giorno è stato respinto.

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione del punto 16 all'ordine del giorno: mozione presentata dal Consigliere Gino Sforza sul regolamento attuativo sull'apposizione di mostre, bacheche, insegne, cartelli pubblicitari. Illustra il Consigliere Gino Sforza.

**CONS. SFORZA:** Questa proposta è stata presentata da me il 22.11.2004 ed approvata dal Consiglio Comunale della passata legislatura. Io l'ho ripresentata in data 26.7.2007 ed ancora ad oggi in questo Consiglio Comunale non è pervenuto niente di quanto da me richiesto in questa mozione. Le uniche notizie che ho appreso fino ad ora da qualche esponente della maggioranza è che tutto è pronto, però ancora qui non è pervenuto niente. Per fortuna che nella relazione programmatica, caro Sindaco, che ci è stata presentata all'inizio di questa legislazione ho letto che questa Amministrazione è orientata a far sì che nell'espletamento del suo mandato la nostra città sia viva, piacevole, ordinata e pulita. Sono parole che mi sono piaciute molto, però a me questo non pare perché lo si è dimostrato con la disattesa di questa mia proposta che va in quel senso. La proposta consiste, visto che il nostro regolamento edilizio all'art. 74 non fissa dei parametri per quanto riguarda la posizione o l'installazione di insegne, di bacheche, di cartelli pubblicitari e quant'altro in quanto è mancante di un atto regolamentare attuativo, perciò si chiedeva con questa mozione di attuare un regolamento che fissi delle norme per l'installazione di questi cartelli pubblicitari, delle bacheche e quant'altro. Io ho visto in commissione edilizia, che è la commissione preposta alla deliberazione delle concessioni, che praticamente tutti i membri effettivi della commissione nell'espletamento del suo mandato non si trovano in condizione di votare serenamente con convinzione. Pertanto a me dicono sempre che è pronto, però per l'approvazione in questo Consiglio Comunale non è arrivato niente. Io a tal proposito a questo punto, ritenendo che la mancanza di un atto regolamentare sia urgente, a meno che il Sindaco non elimini la commissione edilizia e non intende nominare la commissione edilizia, se è facoltà del Sindaco farla rimanere o no in base al testo unico, allora urge questo regolamento. Pertanto a questo punto dal momento che sono passati circa 4 anni presento a tal proposito un emendamento in cui fisso il tempo reale per la presentazione di questo regolamento. Voi mi dite quanti mesi vi occorrono, però entro quei mesi il regolamento deve essere attuato. Poi non finisco qui perché ho da fare un altro emendamento, questo per mia mancanza, perché nella mia mozione non era previsto il piano del colore che anche questo ritengo necessario per una città come Fabriano, specialmente per quanto riguarda i fabbricati del centro storico. Grazie.

**SINDACO:** Gino, sta tranquillo che io quando dico una cosa è quella. Tanto per essere chiari, la commissione edilizia poteva essere soppressa già precedentemente, tant'è vero che quando è uscita la norma che non potevano esserci più i Consiglieri Comunali tu e Bonafoni siete stati eletti da questo Consiglio Comunale come liberi cittadini, perché a differenza di quello che, è una battuta e non si arrabbi l'avvocato, dice sempre l'avvocato perché il Sindaco vuole le mani libere, no il Sindaco vuole che le cose siano fatte e più occhi le vedono, tutte le cose però vanno fatte nel rispetto delle norme. Quindi io ho sempre sostenuto

che sei occhi vedono meglio che due e quindi la commissione edilizia va nominata anche se, e qui lo dico viste le polemiche sui costi della politica, uno dice elimino un costo, un gettone per quanto è poco è comunque un costo, ma in realtà quello è un investimento, non è un costo che serve alla collettività ad essere più garantita perché se riduciamo tutto a questi discorsi è bene che lasciamo perdere tutti quanti. Per quanto riguarda il regolamento (io capisco quello che dici, visto che la commissione si trova ad operare su queste cose molte volte) è stato approntato. Abbiamo trovato delle cose che non ci piacciono, ma lo approviamo insieme al bilancio perché su quel regolamento poi lì scorrono anche le tariffe per l'occupazione del suolo pubblico e per tutto il resto. Quindi sta tranquillo anche se ti devo dire la verità questi cartelloni a me non mi aggradano tanto. Ricordavo visto che state in commissione che sarebbe il caso che in questo momento le concessioni di occupazione di suolo pubblico per questi cartelloni non le date, vi fermate un attimo. Invece ho sentito, ieri mattina sono stato svegliato, che qualcuno protesta che sono stati concessi questi cartelloni anche perché poi andrebbero in difformità alle dimensioni che avete poi scritto in quel regolamento che porteremo in Consiglio Comunale con il bilancio.

**PRESIDENTE:** Chi si iscrive a parlare? Consigliere Bonafoni.

**CONS. BONAFONI:** Adesso il Sindaco ci ha detto di procedere in commissione edilizia con i piedi di piombo nelle autorizzazioni. Noi ci troviamo in enormi difficoltà per quanto riguarda quei cartelloni che tutti vogliono mettere lungo le strade. Gli ultimi che però sono stati autorizzati sono dei cartelloni che sono di dimensioni spropositate, però sono cartelloni che erano stati già autorizzati ed erano stati tolti in certe posizioni perché sono state fatte le rotatorie e quindi davano fastidio e quindi il proprietario chiedeva una nuova collocazione, l'ufficio tecnico ha dato il parere favorevole e noi per questi qui abbiamo dato l'ok, però in futuro speriamo poi che la commissione edilizia venga rinnovata, quindi Sorci questo della commissione edilizia penso che sia una cosa che deve essere fatta nel giro di poco tempo, noi per adesso non daremo più concessioni di questo genere. Grazie.

**CONS. SFORZA:** Presidente, sto preparando degli emendamenti perché ho apprezzato la proposta del Sindaco Sorci però non vorrei che passassero altri 4 anni. Adesso chiedo lumi al Consigliere Tini quando ci sarà il bilancio ... (*intervento fuori microfono*) io metto fine aprile, va bene? Entro il 28 aprile dovrà essere portato in Consiglio Comunale questo regolamento per la dovuta approvazione. Poi un altro emendamento, lei mi ha fatto vedere, Assessore Balducci, che il regolamento è quasi pronto, però a questo mi sono dimenticato nella mia proposta di inserire anche normative che fissassero dei parametri dei colori anche per quanto riguarda il piano del colore specialmente per il centro storico e per edificate periferiche. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Sforza, gli emendamenti me li porta? Nel frattempo ci dobbiamo fermare perché interventi non ci sono e gli emendamenti non li ho. Consigliere Sforza, non è l'emendamento, è che tu hai scritto mozione e poi hai fatto un ordine del giorno, quindi è la formalità della mozione che non va bene. Sforza, chiamalo ordine del giorno anziché mozione.

**CONS. SFORZA:** Ho trasformato la mia mozione in ordine del giorno. Per quanto riguarda l'emendamento che avevo annunciato faccio tesoro di quello che ha detto il Sindaco che entro il mese di aprile, quando verrà presentato il bilancio, verrà portato alla approvazione di questo Consiglio il regolamento da me richiesto. Grazie.

**PRESIDENTE:** In effetti non era una mozione, ma era un ordine del giorno, quindi è stato registrato come mozione ma di fatto è un ordine del giorno.

**CONS. SFORZA:** Queste erano le prime mozioni quando sono diventato Consigliere Comunale nel 2004.

**PRESIDENTE:** Recita così: "Il sottoscritto Gino Sforza Consigliere Comunale del gruppo UDC, visto l'articolo 71 del regolamento edilizio tipo n. 23 del 14.9.1989, concernente l'apposizione di mostre, bacheche, vetrine, insegne e cartelli pubblicitari; visto l'articolo 84 del regolamento edilizio del Comune di Fabriano come sopraccitato; considerato che il suddetto regolamento non fissa in quanto mancante di un atto regolamentare specifico i parametri dell'apposizione di mostre, bacheche, vetrine, insegne e cartelli pubblicitari chiede che vengano fissate norme precise in modo da consentire alle commissioni preposte al rilascio delle concessione di deliberare con convinzione ferma e sicura; impegna il Consiglio Comunale ad attivare tutte le misure necessarie per far sì che il Comune di Fabriano si doti di norme attuative nel minor tempo possibile". È aperta la discussione. Metto in votazione il punto 16 all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Sforza.

**VOTAZIONE**

**FAVOREVOLI: 21**

**CONTRARI: 0**

**ASTENUTI: 0**

**PRESIDENTE:** L'ordine del giorno del Consigliere Sforza è approvato alla unanimità.

**PRESIDENTE:** Mozione presentata dal Consigliere Gino Sforza sul regolamento della Biblioteca Comunale di Fabriano.

**CONS. SFORZA:** Anche questa proposta è stata presentata nel 2004 e ripresentata il 26.7.2007. Veramente ho ripresentato alcune mozioni perché le ritenevo importanti e ripresentate per la discussione dal momento che ancora oggi è stato fatto. Io ho visto in questi 4 anni, caro Sindaco, che lei è molto orientato e anche bravo a fare grandi infrastrutture però dimentica un po' la cultura, nonostante che lei è stato Presidente del turismo e cultura mi pare.

**SINDACO:** Assessore.

**CONS. SFORZA:** Assessore alla cultura. Io veramente rimango sconcertato, faccio un po' ausilio degli appunti perché qui ho tre mozioni e poi su questa ho fatto delle ricerche. Veramente rimango sconcertato che la nostra biblioteca sia stata dimenticata per anni. Non lo dico senza una dimostrazione di fatto. Ad oggi abbiamo un regolamento bibliotecario che risale al 31 dicembre 1928. Ancora oggi non abbiamo un elenco aggiornato dei libri. Lo dimostra il fatto che ancora oggi dal 1997 non abbiamo un progetto sulla destinazione della sede per la biblioteca e di altri plessi culturali. Precedentemente era stata approvata una delibera dall'intero Consiglio Comunale per costituire una commissione di esperti che dovevano indicare la destinazione della sede della Biblioteca e di altri plessi culturali e questo non è stato fatto, quanto ancora dobbiamo aspettare dopo su questo mi risponderà qualcuno. Poi lo dimostra il fatto che stiamo pagando un affitto da circa 10 anni abbastanza consistente di 147.000 euro. Io penso che prima abbiamo discusso dei costi della politica e questo è uno dei costi della politica, anche se questo affitto viene pagato dalla Regione, ma indirettamente sono tutti soldi nostri, perché io vedo che ogni tanto la Regione Marche aumenta l'IRPEF regionale, aumenta questo e aumenta quest'altro, praticamente chi ci va di mezzo sono sempre i cittadini e perciò sono costi che sopportano i cittadini. Poi lo dimostra il fatto, vorrei prima premettere che l'Assessore alla cultura di oggi c'entra per 7-8 mesi in questa legislatura, non incolpo nessuno di questo, però adesso, cara Sonia, abbiamo esaminato e qui me ne può dare atto il Consigliere Bartocci che in sede di commissione urbanistica non abbiamo visto che non messo un soldo per quanto riguarda la sede della Biblioteca nel piano triennale e nel piano pluriennale. Infatti io ho sollevato questo problema perché il costo per la nuova sede non è di poca importanza, perché sono cambiate anche le tecniche degli impianti eccetera. Basta vedere la nostra vicina Moie o Urbino che tipo di Biblioteca con attrezzature moderne è riuscita a fare, perciò noi siamo un Comune più grande e penso che dovremo fare meglio sulla scorta di quanto è stato fatto. Poi lo dimostra il fatto che abbiamo un terminale fermo, non utilizzabile dal 1996, che doveva servire per un collegamento telematico con il polo bibliotecario provinciale di Ancona che fa capo presso la Biblioteca

Planettiana di Jesi nel quale a suo tempo il Comune di Fabriano aveva dato l'adesione a tale polo provinciale. Questo collegamento io lo ritenevo abbastanza importante per lo sviluppo culturale della città ed estremamente importante perché ci permetteva di interscambiare il patrimonio librario con le varie biblioteche e di approfondire la nostra cultura personale, ma principalmente serviva per far conoscere la consistenza della nostra Biblioteca Comunale attirando studiosi da ogni parte, composta da 250 monografie, da 335 incunaboli, libri che risalgono al XVI secolo, 86.500 volumi ed opuscoli dotati di molti libri del XVI secolo, abbiamo pertanto una Biblioteca di cultura generale in cui vi è annesso anche l'Archivio Storico Comunale con opere che spaziano dal genere letterario a quello scientifico a quello della storia locale, a quello artistico. Infine, lo dimostra il fatto che addirittura non abbiamo più neanche il gestore della Biblioteca perché si è dimesso. Se questo è il modo di affrontare i problemi ogni anno sicuramente i cittadini subiranno senz'altro aumenti di tasse. A questo punto passo all'approvazione della mia mozione, perché detto questo la mia proposta era quella di mettere mano a un regolamento bibliotecario come enunciato inizialmente in quanto quello attuale risale al 31 dicembre 1928, al tempo del fascismo. Ho ritenuto indispensabile presentare questa mozione perché considero che la mancanza di un atto regolamentare così importante incida negativamente sulla gestione della Biblioteca. Pertanto ritengo che sia necessario ed urgente che la nostra Biblioteca sia dotata di un regolamento adeguato ai tempi, anche perché in questo frattempo ci sono state delle innovazioni tecnologiche e l'ho detto prima chi l'ha fatto. Caro Quinto, siccome tu stai nella commissione cultura e dovrai essere preposto per la redazione di questo regolamento, lo scopo di questo regolamento deve essere quello di un servizio culturale al pubblico che ha il compito di estendere il più possibile a tutti i cittadini l'informazione culturale e la pubblica lettura. Pertanto ritengono utile enunciare schematicamente i contenuti di un regolamento bibliotecario che potrebbe essere utile ai componenti della commissione cultura quando andranno a redigere l'eventuale regolamento. Qui mi sorge anche spontaneo, infatti io questo lo ritengo importante, e qui prendo per buono le frasi che ha detto il giornalista Moscè, non lo vedo in aula, però è uscito su un articolo che prima di scegliere la sede per la Biblioteca sarebbe opportuno mettere il contenuto in questa Biblioteca. Io ho fatto delle ricerche e ho visto come sono attrezzate le altre biblioteche della zona e praticamente ho fatto uno schema. Lo leggo, sarò breve, faccio subito, però lo ritengo importante perché servirà alla commissione ... (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE: Si può chiedere la verifica del numero legale quando è in atto una votazione. Adesso c'è la discussione.

CONS. SFORZA: Va bene. Un regolamento deve contenere norme riguardanti l'acquisizione, la raccolta, la conservazione e la valorizzazione delle opere riguardanti la storia e la vita culturale della nostra città e del nostro territorio, dovrà contenere norme che riguardano il personale qualificato che dovrà operare sulla

informazione, sulla divulgazione, sull'aggiornamento culturale, sulla conservazione e sulla ricerca scientifica; dovrà comprendere norme che riguardano i beni del patrimonio della Biblioteca, ad esempio materiale librario, cataloghi, inventari, attrezzature per arredi in dotazione alla Biblioteca, gli immobili destinati ad ospitare le strutture operative della Biblioteca, norme di organizzazione interna con la suddivisione in sezioni, sezione di conservazione e storia locale, sezione di pubblica lettura, sezione di ragazzi. La Biblioteca deve possedere un registro di ingresso, un registro di protocollo interno, registri delle opere desiderate dal pubblico, un inventario topografico, cataloghi alfabetici, catalogo visibili all'ingresso della sola lettura, un catalogo per manoscritti alfabetico per autore eccetera; norme sulla organizzazione del lavoro, direzione, commissione consultiva, quali sono i compiti che deve svolgere il direttore e la commissione consultiva, norme che regolano il servizio al pubblico della Biblioteca, accessi, orari, consultazioni che può fare il pubblico, sezioni speciali (perché ci devono essere sezioni che non devono consentire l'ingresso al pubblico) a cui si può accedere o non, sezione chiusa dei manoscritti e autografi, dei rari e dei pregevoli, degli incunaboli e delle stampe, sezione di storia locale e sezione dei ragazzi come dicevo prima; procedura normativa per l'utilizzo dei locali in occasione di manifestazioni culturali; procedure normative sull'accettazione di deposizioni, donazioni e lasciti; procedure e collegamenti con il polo bibliotecario. Pertanto come esposti i contenuti di un regolamento sono vasti ed importanti per regolamentare la gestione di una Biblioteca. Ho terminato il mio intervento.

ASS. RUGGERI: Ringrazio il Consigliere Sforza per questa mozione perché ci permette di rendere noto al Consiglio Comunale il lavoro che fin qui è stato fatto da questa Amministrazione in stretta collaborazione con la commissione cultura, partendo da ciò che precedentemente era stato fatto e quindi i traguardi e gli obiettivi raggiunti. Relativamente agli atti di indirizzo, accanto a quelli richiamati dal Consigliere Sforza, io ne richiamo un altro e precisamente la delibera della Giunta Santini passata in Consiglio Comunale dopo una lunghissima concertazione e un lavoro anche di esperti che praticamente aveva destinato, all'interno di un piano articolato territoriale culturale, o proposto la destinazione di alcuni plessi. Ricordo anche il piano strategico dal quale siamo partiti, all'interno del quale si prevede un piano delle istituzioni culturali e naturalmente destinazioni. Partendo da tutto ciò ci siamo messi in moto e dal lavoro fatto che in realtà è consistito in una riflessione-dibattito all'interno della commissione cultura, in una consultazione anche dei tecnici (del direttore regionale dei beni culturali, soprintendenze, direttori di archivio di stato e storico e così via) sta emergendo una proposta da parte della Amministrazione in discussione anche in commissione e che verrà anche illustrata all'interno di un forum, come abbiamo detto all'interno del piano strategico, abbiamo fatto dei forum prima e dovremmo farli proprio per coinvolgere e concertare eventuali proposte, un forum che faremo il 13 marzo. Data che abbiamo deciso anche perché avremo la possibilità di avere a Fabriano dei commissari europei che ci aiuteranno a illustrare, con cui abbiamo avuto degli incontri per trovare i finanziamenti e che illustreranno nuovi canali di finanziamento, soprattutto fondi europei, per poter affrontare un discorso programmatico di così ampio respiro. Quindi un piano territoriale-culturale all'interno

del quale dovremo prevedere, questo è sempre stato detto, un polo bibliotecario in linea con i tempi ma rispondente all'identità della nostra Biblioteca e dei nostri archivi e un polo museale ed espositivo. La proposta che sta emergendo e che abbiamo iniziato a discutere all'interno della commissione cultura prevede come destinazione (proprio dopo le varie consultazioni che sono state fatte e in linea anche con alcuni documenti) il complesso San Francesco come complesso da destinare a polo bibliotecario. Polo bibliotecario che noi dobbiamo intendere, per essere sintetici, in linea con i tempi e nel rispetto della normativa vigente, cioè un polo biblioteca che raccolga la Biblioteca non solo quale luogo di conservazione, ma come prevede la legge 39 regionale dell'89, un luogo anche di promozione della lettura, un luogo di dibattito culturale e potremmo anche dire, alla maniera di Pesaro, di animazione culturale, prevede la Biblioteca dei ragazzi che attualmente funziona bene, quella veramente è in linea con i tempi che attualmente si trova presso il Grillo Parlante, prevede anche i due archivi. Noi abbiamo qui a Fabriano l'archivio storico e abbiamo l'archivio di stato. Io ho incontrato i direttori degli archivi e stiamo portando avanti un discorso di possibilità di unione dei due archivi all'interno di un unico contenitori, sarebbe veramente un grandissimo tesoro per noi, oltretutto l'archivio di stato (le cui spese dipendono non dal Comune ma dallo Stato), potremmo fare una convenzione e quindi ci pagherebbe anche una parte dell'affitto, ma addirittura potrebbe creare dibattito culturale. Proprio per l'archivio di stato stiamo organizzando per la settimana dei beni culturali un convegno sugli atti notarili, in collaborazione con l'ordine notarile, quindi nemmeno pagando ma offrendo il nostro territorio e il nostro prezioso archivio. Questo è un discorso a lunga scadenza, però ci siamo messi in moto ed ecco il perché nel piano delle opere pubbliche non sono previsti i finanziamenti. Noi abbiamo accelerato e dobbiamo accelerare i tempi perché abbiamo la possibilità proprio per le strutture e quindi terminare i lavori, destinandoli alla Biblioteca, io ho incontrato i funzionari che sono addetti proprio ai fondi strutturali e anche dei commissari europei, noi abbiamo la possibilità di fruire di alcuni importanti fondi: uno è l'asse 5 del cosiddetto Peres che sono i fondi da destinare per la riorganizzazione anche, oltre che ambientale, dei beni monumentali; abbiamo a disposizione alcuni fondi, il Bei, che sono fondi destinati esclusivamente alle biblioteche e questo potrebbe essere utile per cominciare anche a costruire un progetto contemporaneamente migliorando l'esistente; abbiamo a disposizione anche dei fondi nuovi su cui ci verrà a parlare il commissario che per quanto riguarda i beni monumentali (ha questo nome il fondo: fondo Jessica per quanto riguarda i beni monumentali, fondo Jeremy per quanto riguarda le imprese e le economie), sono dei fondi che si rapportano con i fondi della Cassa Depositi e Prestiti e che potrebbero permetterci di finanziare altre cose. Nello stesso abbiamo a disposizione i cosiddetti fondi FSE che sono destinati alla formazione, sempre europei, per cui potremmo veramente con un progetto importante ed eccellente quale quello che noi abbiamo in bozza rivisitando il piano strategico e che già abbiamo fatto vedere potrebbe diventare un piano di eccellenza a livello regionale. Adesso passo invece all'esistente, perché noi non dobbiamo operare pensando soltanto alle prospettive future perché probabilmente questi frutti li vedremo quando questa Amministrazione avrà finito il suo mandato. È giusto che nel frattempo noi operiamo per riorganizzare e superare tutti quei limiti che fanno di una Biblioteca e di un archivio veramente preziosi invece soltanto un luogo di semplice erudizione. Quindi quali sono i traguardi e gli obiettivi su cui noi dovremmo lavorare? Innanzitutto tu

giustamente hai detto noi potremmo avere tutti i sogni più belli di questo mondo, ma dobbiamo avere anche una struttura idonea a lavorarci. Idonea perché dobbiamo costruire dei progetti e perché serve naturalmente per poter andare avanti. Sapete che il direttore della Biblioteca e Pinacoteca si è licenziato, partirà un bando al più presto, uscirà proprio per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un funzionario di area culturale e questo è un primo punto importante per portare avanti progetti di rilievo anche in questa fase transitoria. Quali sono questi progetti di rilievo? Innanzitutto far sì che la nostra Biblioteca che ha un fondo così prezioso, noi abbiamo 104.877 volumi a partire dalle edizioni del XV secolo, abbiamo del materiale ricchissimo di prima mano, manoscritti, abbiamo delle pergamene, dei codici e volumi che tutti ci invidiano. Una delle prime cose, partendo con questo funzionario che dovrebbe avere il ruolo di aiutarci a rivisitare nel presente e prossimo futuro questa importante istituzione culturale in un sistema di rete, la prima cosa che noi andremo a fare è proprio di far sì che non sia la Biblioteca un semplice luogo di erudizione ma che torni ad essere un luogo di conservazione e raccolta sì, ma anche un luogo di ricerca, un luogo di promozione alla lettura, un luogo di dibattito culturale. Per fare una sintesi direi, proprio perché la nostra Biblioteca ha una sua caratteristica che è la ricchezza del fondo antico e dell'archivio, noi dobbiamo da una parte avvicinarci al modello di Pesaro però coniugandolo e senza smentire la nostra tradizione che in realtà ci viene offerta dall'archivio e da tutto il materiale di prima mano, pergamene eccetera. Noi dobbiamo essere bravi e sapere coniugare innovazione con tradizione, nel rispetto dei due. Quindi da una parte questo fondo antico e quindi tutto il discorso che andremo a fare a livello di archivio e dall'altra parte una biblioteca che sia in linea in con i tempi, che sia non solo di promozione alla lettura, ma sia anche luogo di dibattito culturale, di animazione e così via. La prima cosa da fare è quello che dicevi tu, cioè è quello di riprendere un percorso interrotto che è quello della informatizzazione. Io ho qui tutte le delibere, la Regione con la legge 39/87 ha redatto un piano regionale per le biblioteche. All'interno di questo piano regionale per le biblioteche prevedeva tra tutti i punti che ho detto, mettendo abbastanza in evidenza lo sviluppo del servizio informatizzato con priorità ai processi di automazione. Perché è importante questo? Perché permette alla nostra biblioteca, che all'interno del polo provinciale è un sub polo importante insieme ad Osimo, Ancona, Senigallia eccetera, di poter inserire tutti i propri dati all'interno del sistema bibliotecario nazionale, quindi permette non solo un catalogo unico e quindi di essere presenti nel catalogo unico collettivo nazionale, permette anche di facilitare i cosiddetti prestiti interbibliotecari e permette di crescere come polo e di essere non solo luogo di erudizione. La prima cosa che noi andremo a fare è proprio questa, cercare di riprendere questa convenzione che è stata interrotta con lettera dell'Assessore nel 2003. La convenzione era stata fatta addirittura dalla Giunta Merloni, 95-96, rinnovabile di anno in anno e poi era stata fatta dalla Giunta Santini nel 2000 triennale. Nel 2003 si è interrotta, la lettera dell'Assessore che è del 26.3.2003 dice per mancanza di fondi e di personale addetto. Siccome noi i fondi ormai dobbiamo trovarli fuori anche se un minimo sono necessari qui, accanto ai fondi ai quali facevo riferimento prima noi stiamo predisponendo un progetto da presentare con la legge 75 regionale che scade il 31 marzo e con la legge provinciale e con il bando provinciale Cohabitat che ha sostituito Leggere il 900, noi stiamo presentando due progetti, uno per la Biblioteca e uno per la Pinacoteca, cercando di avere perlomeno un'altra figura professionale che possa aiutarci a portare avanti questa informatizzazione.

Finora sono stati informatizzati soltanto 2000 testi che sono del XVII secolo. Prima dicevo in biblioteca noi abbiamo 104.877 volumi e abbiamo pergamene per un numero di 7.600, quindi un primo passo alla informatizzazione e naturalmente strada facendo andremo rivisitando e riorganizzando e quindi dovremo predisporre il regolamento che poi dovrà essere per la biblioteca e andremo formando quelle figure che sono necessarie. Questo è in sintesi il lavoro che noi abbiamo messo in campo e sul quale porteremo avanti la concertazione.

CONS. GIUSEPPUCCI: Io credo che grazie al Consigliere Sforza noi Consiglieri, tutto sommato anche noi che facciamo parte della commissione culturale, che spesso ci lamentiamo di non sapere le cose, di essere un pochino trascurati siamo venuti a sapere un progetto che credo che tutti quanti ci siamo potuti rendere conto di quanto sia ben fatto e di quanto sia anche abbastanza avanti con i tempi, compatibilmente con i tempi che ha avuto l'Assessore Ruggeri per metterci mano. Devo dire che anche all'approvazione da parte del Consiglio Comunale precedente del piano strategico l'Amministrazione ha in mano uno strumento che può permettere, attraverso i forum pubblici, anche alla popolazione di poter intervenire, di essere informata e di poter seguire passo passo quella che sarà una delle più importanti realizzazioni della nuova Fabriano, su questo non c'è dubbio, d'altronde basta guardarsi fuori dalle finestre per vedere tutto quello da cui siamo circondati. Io credo che una biblioteca moderna, una biblioteca che abbia al suo interno anche una sezione di accoglienza, di animazione e perché no anche magari delle piazze interne, un bar, un'emeroteca per la lettura dei giornali possa diventare per la cittadinanza proprio un luogo dove poter passare e dove poter socializzare il proprio tempo libero. Io credo che la mezzora che Sonia ci ha dedicato è stata sicuramente molto istruttiva, per me sicuramente, ma credo per tutti.

PRESIDENTE: Non vedo richieste di interventi. Dichiarazioni di voto?

CONS. GENTILI: Purtroppo ero fuori e non ho sentito tutto il discorso, però mi è sembrata veramente ottima questa idea, fra l'altro la discussione che si faceva di mettere in rete la Pinacoteca con la Biblioteca stessa. Penso che sia importante anche il luogo dove vengono inserite queste cose, ad esempio sentivo parlare l'altra volta al Consiglio Comunale aperto il Sindaco che diceva che per esempio a Palazzo Chiavelli o Palazzo del Podestà, questi luoghi qui potevano essere investiti di altre funzioni di tipo culturale se non sbaglio. Mettere in rete queste strutture magari cercando di inserire anche l'Università, che poi chi usufruisce di questi servizi di solito è chi studia, chi ha bisogno di determinati libri per approfondire e cose del genere, penso che sia una cosa molto importante. Parlavamo prima ad esempio con l'Assessore Romani del fatto di poter magari inserire e cambiare la destinazione dell'Università di Fabriano e inserirla magari in questo bellissimo contesto, per noi sarebbe veramente un bel sogno: avremmo questa pinacoteca, questa università e questa

biblioteca a un passo dal centro e nel cuore di Fabriano dove si è svolta la vera storia del nostro Comune. Secondo me sarebbe veramente importante anche cercare di ragionare su questo. Ieri sera sentivo il discorso di Veltroni, penso che ha ripreso tutto il programma nostro della destra sociale, ieri sera ha parlato proprio da uomo di destra, penso che quando lui ha detto che il futuro l'Italia se lo giocherà sull'istruzione e la formazione io ci ho riempito nove mesi di mandato, questo qui in Consiglio, che dico solo quello, cioè nel senso che oramai è diventata un'ossessione la mia. Secondo me se noi portiamo questi contenitori che veramente sono pieni di storia, di identità al centro del nostro Comune riusciamo a fare veramente qualcosa di grande, quindi cominciamo a prendere in considerazione anche questo perché può essere secondo me proprio un fattore di rivalutazione sia del centro ma di vitalità della stessa città. Grazie.

CONS. MARIANI: Io volevo chiedere all'Assessore se ha preso in esame l'opportunità di realizzare a Fabriano, siccome c'è tanta attesa, io ho presentato a proposito una mozione sulla valorizzazione dell'area archeologica di Attiggio che ancora non ha avuto il piacere di essere discussa, però volevo dire se nella strategia comunale è prevista la realizzazione del Museo Archeologico. Questo anche perché da contatti che ho avuto io nel passato con la dottoressa Silvestrini, con la sovrintendente, mi ha fatto non solo capire della disponibilità e della collaborazione, ma mi ha fatto espressamente intendere che ci sono grossissime opportunità per avere anche finanziamenti di carattere europeo e che c'è una disponibilità da parte della Sovrintendenza ovviamente a riportare a Fabriano tutte le opere d'arte che attualmente sono state dislocate ad Ancona. Allora io perché ho fatto questa richiesta? Perché siccome la dottoressa Silvestrini è prossima ad andare in pensione, ma è di queste parti, ci teneva e ci tiene tuttora a realizzare questa cosa, che poi sappiamo tutti l'importanza che questo museo riveste anche da un punto di vista di interesse turistico eccetera. È un gioiello in più di cui si arricchisce Fabriano, che arricchisce la cultura ma di grande interesse di carattere economico. Io volevo sapere solo questo, siccome si parlava del San Francesco e secondo alcuni, fra questi mi ci metto anche io, pensavamo di installare il museo in quel sito vorrei sapere se invece la cosa cambia aspetto, se c'è l'intenzione o no di realizzare questa roba.

CONS. BALDUCCI: Ringrazio il Consigliere Sforza perché ha fatto un'ispezione abbastanza seria di tutto questo aspetto della biblioteca, del polo bibliotecario ed altro. In maniera particolare credo di non devo dire molto su questo perché Sonia ha già risposto abbondantemente a tutti gli argomenti molto precisi. L'impegno della commissione che sta lavorando insieme all'Assessorato è proprio questo. Noi siamo partiti con questo obiettivo, l'ha ribadito anche Giuseppucci prima, fatto in maniera molto limpida e chiara, ma con l'impegno di coinvolgere anche altre personalità, come ha detto Sonia addirittura di istituire dei forum in cui si possa discutere e approfondire tutti questi argomenti. Da parte mia quindi come Presidente della commissione ribadisco quanto ha detto Sonia, ma ribadisco anche l'impegno a lavorare su questo tipo di argomento in modo che anche Fabriano, come diceva prima anche Alessandro, nel giro di brevissimo tempo, la quantità di

tempo logicamente non è un mese, ma nel giro di qualche anno come ha detto prima anche l'Assessore Ruggeri possa avere veramente una realizzazione giusta finalizzata a tutti questi plessi. Grazie.

CONS. OTTAVIANI: Solo per una richiesta di spiegazione all'Assessore, chiedendo scusa per il fatto che non ero presente nella parte iniziale. Se ho ben capito la allocazione della Biblioteca prevista è quella del San Francesco, in particolar modo, riagganciandomi anche a quanto ha detto adesso dal Consigliere Mariani quindi rimane valida la distribuzione allocativa dei contenitori culturali prevista dalla Giunta Santini con la 109/1999, perché l'atto successivo che era la 143/2006 demandava la costituzione di una commissione di esperti che poi avrebbe trovato allocazione strumentale da parte della conferenza dei capigruppo che avrebbe dovuto decidere per la redazione del piano complessivo delle allocazioni strumentali. A quel punto, Consigliere Mariani, se dovesse essere valida la 109/99 della Giunta Santini il Museo Archeologico in parte dovrebbe essere identificato all'interno del Palazzo Vescovile, se le mie conoscenze sono sufficienti a tal proposito. Sono in attesa della commissione di esperti come Giuseppucci. Grazie, era solo questo per la conferma della validità ancora in essere perché l'aveva detto l'altra volta il Sindaco nel precedente Consiglio che ancora era in vigore la delibera 109 della Giunta Santini con la distribuzione degli spazi, quindi il problema del Museo Archeologico mi sembrava superato perché era già individuato nel Palazzo Vescovile.

PRESIDENTE: Consigliere Sforza per replica e dichiarazione di voto. Sonia, va bene.

ASS. RUGGERI: Tre risposte veloci. Una al Consigliere Gentili, credo anche io tantissimo che il secondo motore di sviluppo sia costituito cultura, turismo, ambiente e soprattutto formazione. Quindi all'interno della rete ovunque sia l'università è compresa, come pure non l'ho detto prima è compresa la struttura alle Conce che dovrebbe essere un polo formativo-culturale, soprattutto per adulti ma intergenerazionale. Quindi questa è la risposta al Consigliere. Al Consigliere Mariani Leandro io dico questo, e qui rispondo in parte anche al Consigliere Ottaviani: dicevo prima che questa è la proposta che è stata abbozzata dall'Amministrazione e si sta discutendo all'interno della commissione cultura, con priorità, perché dobbiamo andare per priorità, la biblioteca. Polo museale espositivo, su questo discuteremo anche. Dicevo prima il 13 marzo ci sarà un forum, abbiamo scelto questa data perché verrà il commissario europeo, per cui ancora dobbiamo discutere in maniera più approfondita su come disporre eccetera, per cui potrebbero benissimo essere riprese altre competenze, polo museale espositivo all'interno del quale deve essere compreso (perlomeno io lo sento fortemente) anche il Museo Archeologico. A tale proposito per iniziare anche qui ad operare per obiettivi a breve proprio da un colloquio con la dottoressa Silvestrini, gli abitanti di Attiggio, che si sono costituiti in Onlus, e l'Archeoclub stiamo predisponendo (non so se ce la faremo per quest'anno) una piccola mostra

riprendendo il reperto archeologico di Moscano con accanto altre cose per dare un segnale e dire che vogliamo continuare questo percorso e dar realizzazione a questo percorso.

CONS. CARMENATI: È molto interessante la discussione che si è sviluppata e veramente bisogna ringraziare il Consigliere Sforza perché ha presentato questo ordine del giorno. Una raccomandazione, siccome qui di voci se ne sentono tante, le riunioni in palazzi di vetro le conosciamo tutti che sono avvenute non vorrei e qui una raccomandazione all'Assessore soprattutto che tutto sfugga - e anche al Presidente della commissione comunale – al Consiglio Comunale e che questo consesso venga in secondo ordine rispetto a decisioni che sono o potrebbero essere prese fuori da questa sede, solo questa raccomandazione. Se voi date ascolto a questo mio appello allora portiamo l'argomento in uno dei prossimi Consigli Comunali prima che la nostra possibilità di decidere sia proprio del tutto preclusa o compromessa. Quinto, a te il compito di essere propositivo in proposito perché dopo quando si decide lì non c'è più possibilità di appello, avviene così normalmente in questa città.

ASS. RUGGERI: Volevo rispondere al Consigliere Carmenati per tranquillizzarlo. Un piccolo gruppo di lavoro ha dato origine a una proposta che in realtà è partita da qui. Abbiamo voluto fortemente questo forum e giustamente faremo anche un Consiglio Comunale proprio per fare in modo che si segua lo stile che nel piano strategico abbiamo deciso.

CONS. SFORZA: Io prendo atto di quanto ha detto l'Assessore Ruggeri e mi rincuora che si sta muovendo e qualcosa si sta facendo per la Biblioteca. Io pensavo che era stata dimenticata del tutto, però ho capito, Assessore, che non è per il momento che la sede sia trasferita in centro nel più breve tempo possibile. Mi pare di capire che dobbiamo aspettare questi fondi europei e altri fondi citati da lei come quelli con la legge 75 e quant'altro. Incominciamo, caro Assessore, però a fare le piccole cose. Lei ha detto l'informatizzazione, ma incominciamo subito a fare questo benedetto regolamento che risale al 1928, che ha un'importanza primaria, prima della informatizzazione perché se non sappiamo il contenuto da mettere come diceva il giornalista Moscè non possiamo scegliere la forma. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto...

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 21

CONTRARI: 1 (Sorci)

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: La votazione ha avuto il seguente esito: favorevoli 21, contrari uno, il Sindaco Sorci, per errore. ... (*intervento fuori microfono*) l'hai detto te. Allora la votazione ha avuto il seguente esito: favorevoli 21, contrari uno, Sorci, l'ordine del giorno o mozione è stata approvata.

**PRESIDENTE:** Consigliere Sforza, l'altra mozione, lo sportello dell'edilizia è attivo, non è come dici tu. Vogliamo fare anche il punto 18 all'ordine del giorno? Consigliere Sforza illustri il punto 18 all'ordine del giorno.

**CONS. CARMENATI:** M non ho capito in questo Consiglio Comunale i Consiglieri devono prendere tutti il treno? Ma è possibile che non si può fare le nove?

**CONS. SFORZA:** Siccome ho capito dal Presidente del Consiglio che io penso che non ha detto una cosa esatta, perché io sono in commissione edilizia e ho sentito e mi è stato sollecitato questo sportello, qui noi siamo in presenza nel Comune di Fabriano solamente dello sportello unico per le attività produttive, non è lo sportello unico per l'edilizia. ... (*intervento fuori microfono*) Presidente, allora si informi perché se lei va a leggere l'articolo 5 del DPR 380 del 6.6.2001 impone di attivare gli sportelli unici per l'edilizia che è un'altra cosa, Mariani, da quello che è lo sportello unico per le imprese perché le imprese hanno un altro compito. Se avete intendimento di ascoltarmi, con questa mozione si chiede a questa Amministrazione di provvedere all'attivazione dello sportello unico per l'edilizia come previsto dal testo unico in materia edilizia, articolo 5, DPR 380 del 6.6.2001, che impone ai Comuni di istituire nell'ambito della propria autonomia organizzativa un ufficio denominato sportello unico per l'edilizia con la funzione di curare i rapporti tra l'Amministrazione comunale e il privato e le altre Amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta. Dopo vi spiego in due parole in che consiste, adesso vi spiego quali sono le funzioni, dopo se non lo volete fare a me non interessa, perché questo è un servizio ai cittadini che lo ritengo necessario e indispensabili, in cambio dei tributi. Questo sportello potrà essere costituito anche in forma associata tra i vari enti dotandosi di un archivio informatico unico, si può fare insieme anche alla Comunità Montana. Lo sportello unico o ufficio per l'edilizia dovrà essere un punto di riferimento per il cittadino dove presentare un'unica domanda, evitando di girare per gli uffici e sedi diverse per raccogliere dati, certificati, informazioni nel campo edilizio spesso già in possesso dello stesso ente. È indubbiamente una rivoluzione per la burocrazia cui siamo abituati normalmente eliminando non pochi organismi e passaggi oramai superflui. Lo sportello unico dovrà occuparsi dell'accettazione dell'inizio di attività e delle domande per il rilascio dei permessi a costruire, compreso quello di agibilità e di altri adempimenti in materia di attività edilizia, fornire tutte quelle informazioni in materia di edilizia mediante un archivio informatico contenente i necessari documenti normativi e che consenta a chi ne abbia interesse l'accesso gratuito anche in via telematica; servire a garantire il diritto di accesso ai documenti amministrativi in favore di chi ne abbia interesse (esempio controllare una concessione edilizia), avrà la competenza sull'accertamento per il controllo sugli impianti, è tenuto ad acquisire direttamente il parere sanitario ove non allegato dal richiedente alla domanda; parere dei vigili del fuoco e quant'altro. Questo sportello per poter funzionare deve assumere due funzioni, sportello organizzativo e sportello informativo, al fine di gestire in forma unitaria tutte le

funzioni amministrative e il rilascio di tutte le informazioni necessarie all'utenza. In sostanza qui si tratta di mettere un terminale, non so se alcuni Consiglieri hanno visitato dei ministeri, praticamente c'è un terminale all'entrata del Comune in cui uno può acquisire tutte quelle informazioni e collegarsi con il tecnico preposto affinché sappia quanti giorni ha il tempo per fare quella pratica, per rilasciare la documentazione. Pertanto è tutta un'altra cosa da quello che ha enunciato il Presidente del Consiglio. Questo è un atto quasi dovuto perché è già previsto dal testo unico della 380, perciò se volete dare un servizio al cittadino va bene, se non lo volete dare ve ne assumete la vostra responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE: Chiedo la parola. C'è lo sportello unico per le imprese con il suo ufficio, Bernacconi ce l'abbiamo qui e soci. L'edilizia privata si chiama edilizia privata con a capo il geometra De Santis, l'architetto Guidarelli ... (*intervento fuori microfono*) lui accetta la DIA, denuncia inizio attività, Cofani fa il controllo su eventuali abusi edilizi e con la rete telematica Piazzalta ogni tecnico si può collegare con lo sportello dell'edilizia privata e De Santis ancora non ha capito che è il responsabile e firma lui le pratiche.

CONS. SFORZA: Scusi, siccome non posso sentire delle cose che non hanno ...

PRESIDENTE: Quando ho fatto l'intervento.

CONS. SFORZA: Io parlo dello sportello per l'edilizia. Lei non è l'Assessore all'urbanistica.

PRESIDENTE: Consigliere Sforza, io sono il Presidente e posso relazionare ogni atto oppure delego un altro a relazionare, Sforza, leggi il regolamento. Deve dare le concessioni edilizie e le dà, deve avere rapporti con l'ufficio sanitario e prima la dottoressa Burattini e adesso non ricordo si reca addirittura da ... il servizio informazioni è presso la rete telematiche Piazzalta.it, riceve il DIA, fa il controllo il geometra Cofani e quindi la struttura è attiva. Se adesso loro dicono che sono troppo pochi è un altro conto, ma non è che lo sportello per l'edilizia non è funzionante perché sennò saremo bloccati perché le concessioni chi le dà? Le accettazioni del DIA chi le fa? Hai detto chi riceve il DIA? Le concessioni edilizie si danno? No, Consigliere Sforza, non spiega niente, ha fatto l'intervento e adesso c'è l'intervento dei Consiglieri per cortesia.

CONS. CROCETTI: Io prendo la parola perché siccome sono un fruitore quotidiano di questi uffici, noi abbiamo un ufficio che fa l'istruttoria delle pratiche edilizie, possiamo dire da diversi anni ma soprattutto

adesso che di pratiche ne girano molto meno di prima, che è estremamente efficiente, ma questo io penso che non è che tu devi credere a me, uno va lì e vede i protocolli. ... (*intervento fuori microfono*) Lo so che dici una cosa diversa, però io dico se noi guardiamo i protocolli di presentazione delle pratiche edilizie vediamo nel momento in cui ... (*intervento fuori microfono*) fammi parlare per cortesia, abbi pazienza, se non accetti gli interventi andiamo a cena, sono le otto, e tutti contenti. Io dico che se noi guardiamo i protocolli di presentazione delle pratiche e i tempi con cui queste vanno in commissione edilizia e poi rilasciate le autorizzazioni vediamo che sono dei tempi estremamente celeri. Per quanto riguarda le DIA hanno dei tempi imposti di trenta giorni, per cui tu oggi le presenti e poi fai l'inizio dei lavori dopo 30 giorni, a meno che gli uffici se manca la documentazione o ravvisano imperfezioni nella pratica mandano una comunicazione che sospende i tempi in attesa di produrre altra documentazione. Per quanto riguarda gli abusi edilizi e il rilascio del certificato di abitabilità c'è l'ufficio dove c'è il geometra Cofani, che devo dire che da quando ha occupato quel posto io sono stato sorpreso favorevolmente per l'efficienza e la precisione con cui fa tutte le cose. Per quanto riguarda la cosa io onestamente dico le cose che funzionano andarle a complicare ci penserei due volte. Poi dopo c'è il discorso dello sportello unico per le imprese, che esiste, anche questo funziona, prima c'era qualche difficoltà perché avevamo l'ufficio urbanistica qui e l'ufficio attività produttive sopra al tribunale per cui c'erano dei problemi soprattutto logistici che essendosi trasferiti, stando tutti là questi problemi sono stati risolti. Se posso dire una cosa per quanto mi riguarda è che per le pratiche presentate in difformità agli strumenti urbanistici, per le imprese che hanno intenzione di ampliare i propri insediamenti produttivi al fine di creare lavoro e nuova occupazione, perché questo è lo scopo della legge, lì devo ravvisare che i tempi sono lunghi, però non tanto per l'inefficienza dell'ufficio perché l'iter burocratico è molto lungo, perché uno presenta la pratica, deve convocare le conferenze dei servizi ai quali devono partecipare i vigili del fuoco, la Provincia o la Regione che sia, quindi con molte difficoltà tante volte a reperire i dipendenti pubblici di enti diversi intorno allo stesso tavolo, prima ancora il parere urbanistico all'interno eccetera e poi deve andare in Consiglio Comunale dove qui stanno diversi mesi nell'elenco dell'ordine del giorno, e su questo dovremmo essere noi a fare il mea culpa, e quindi poi vanno in esposizione e tornano in Consiglio Comunale. Questa legge che era stata fatta per dare un impulso alle attività ci ritroviamo a un iter burocratico che dura due anni. Poi per quelli intrallazzati come me, Carmenati, perché questo è stato oggetto di ... e invece questo qui è proprio il contrario di quello che tu sostenevi e che secondo me sono troppo lunghi in funzione delle esigenze che hanno le attività produttive fuori di qui. Al di là delle buone intenzioni, io non vedo l'esigenza di andare a complicare una cosa che funziona secondo me, che tocco tutti i giorni, questo è il mio parere comunque.

CONS. SFORZA: Io penso che qui non ci siamo capiti. Io volevo che mi rispondesse un Assessore all'urbanistica che ha letto il testo unico 380. A questo punto dal momento che qui c'è l'Assessore che è anche un ingegnere, io penso che ha capito e ha letto cosa intendo io per sportello unico per l'edilizia. Caro Crocetti, lo so benissimo che c'è De Santis che fa l'istruttoria per le pratiche edilizie, so benissimo che c'è

Cofani per gli abusi edilizi, so benissimo che c'è Tizio per questo, ma lo scopo di questo sportello era per dare un servizio al cittadino, cioè per raccogliere dei dati, dei certificati che certe volte praticamente non sono in possesso del singolo cittadino, per esempio il certificato di igiene che può essere preso dal ..., il certificato da parte dei vigili del fuoco e quant'altro. Lo scopo di questo sportello è quello di non far girare il cittadino per gli uffici e distogliere l'impiegato, perché qui che succede? Alla mattina va su una persona e deve parlare di una pratica con il geom. Cotichella e sta lì mezza giornata senza concludere niente. Invece in questa maniera con questo terminale che si mette nell'entrata del Comune comunicando con l'altro computer in dotazione del tecnico che ha la pratica, quello che sta al terminale deve dare risposte evasive senza che il cittadino vada in giro. Se avete capito, Sorci, allora perché non mi risponde lei? Siccome lei è anche Assessore all'urbanistica ...

SINDACO: Io sono stato a sentire, anche se parlavo con lui ma con un orecchio stavo a sentire. C'è un problema di fondo che si fa un po' di confusione tra quelli che sono i sistemi degli sportelli. Non so se avete assistito ieri a un dibattito tra Bassanini e Guidi al TG3 alle 7.30 della mattina. Bassanini, che è quello che ha introdotto la legge per lo sportello unico che poi è stata clonata pure per lo sportello per l'edilizia, insieme a Guidi che rappresentava Confindustria e quindi Guidi ha fatto anche la battuta, ed è vero, che aveva più uomini Confindustria a lavorare sulla legge per lo sportello unico, e io posso testimoniare, a scrivere la legge e la procedura piuttosto che lo Stato e lo posso testimoniare con dati di fatto, visto che uno ero io a suo tempo. È fallita perché purtroppo, Gino, quello che dici tu che sarebbe il massimo del servizio per tutta una serie di problematiche, di gelosie, di mancate convenzioni, di mancati "apparentamenti" tra le varie funzioni dello Stato cominciando dai vigili del fuoco per finire alla ASL, per finire a chiunque altro, siccome c'è nella legge un problema che i diritti teoricamente li incassa l'ente che avvia la pratica e poi li trasferisce ai vari soggetti, faccio un esempio, il certificato di prevenzione antincendio al momento che la pratica è conclusa. Allora i vigili del fuoco ti dicono la pratica la porti a me perché io incasso i diritti di segreteria e così via. Quindi le procedure dello sportello sono diventate obsolete, non stanno funzionando da nessuna parte. Noi abbiamo detto di andare a Perugia adesso a vedere come hanno riorganizzato i sistemi dello sportello perché un conto è il tracking della pratica, cioè sapere dove sta, chi ce l'ha, a che punto sta e allora questo è un discorso che poi diventa tra virgolette perché c'è il protocollo e alla fine oggi dopo che ho fatto cambiare programma, che le lettere sono scannerizzate, che arrivano direttamente sull'utente "impiegato", l'impiegato va al protocollo e ti dice pure dove è andata a finire, meno i grandi malloppi e perché è impossibile scannerizzare i progetti. Il problema è questo e io sono d'accordo perché la prima cosa che ho detto è ragazzi, evitiamo che la gente vada in giro per gli uffici perché come è successo tanti anni fa al mio amico Claudio Biondi che i documenti relativi a una sua concessione edilizia sparirono e si trovò poi a dover andare a rispondere alla Procura della Repubblica su documenti spariti, riguardavano la sua casa, non dico niente perché è un'accusa pubblica e quindi non rivelo nessun segreto, io sono contrario che la gente vada in giro, perché ogni tanto un pezzo di carta sta lì, sparisce dall'altra parte. Due settimane fa ho dovuto cambiare le

serrature perché sono arrivato e la signora mi dice Sindaco, mi ha chiuso lei la porta con la chiave? Era inchiodata e quindi vuol dire che qualcuno aveva anche le chiavi di quell'ufficio lì. L'ho fatta mettere perché stranamente mi sono sparite un po' di carte lì sopra, però mi servivano e non c'erano più. Io sono contrario che la gente vada in giro, perché qui c'è roba che qualcuno volente o nolente può anche leggere e provocare danni a terzi. Quindi per ritornare al discorso io lo so questa del tracciamento della pratica è una cosa che metteremo in funzione, perché stiamo rivedendo proprio il sistema del front-office del Comune perché questo è il discorso, non far circolare nessuno dentro gli uffici. Dopo c'è anche l'altro aspetto e qui lo dico a tutti quanti, c'è che qui ci conosciamo tutti e allora se tu mandi la persona a parlare con Cotichella e quello si offende perché vuole il contatto che non gli va bene quello che ha detto l'URP perché se non ha parlato con Branchini non va bene. Gino, tu sfondi una porta aperta. Se tu vieni nell'azienda dove lavoro io tu non entri dentro gli uffici, tu entri nella hall, ci sono tutti salottini, tutti ti ricevono, lì si parla di milioni, di soldi e non di chiacchiere, però tu non entri dentro gli uffici. La stessa cosa sarebbe opportuno realizzare anche con il nuovo edificio. Dopo ci sono certi uffici come le assistenti sociali che hanno un altro tipo di relazione con il pubblico, ma quelle che sono le "utilities" del Comune (la concessione edilizia, la mensa) devono andare da una parte dove non hai accesso, su questo sono d'accordo. Però attenzione, non facciamo di questi sportelli il feticcio, perché sono saltati tutti quanti. Purtroppo questo è il dramma che sta vivendo l'Italia, che doveva essere un nuovo metodo competitivo per le imprese e in realtà è diventata una palla al piede per tutti.

**PRESIDENTE:** Dichiarazioni di voto. Consigliere Sforza, l'hai fatta, non perdiamo tempo. Io sono intervenuto prima e mi hai risposto già con replica e dichiarazione di voto. Chi fa la dichiarazione di voto?

**CONS. SFORZA:** A me non fa parlare, io voglio parlare. Presidente, mi scusi, adesso lei insiste però mi sta facendo alterare, perché praticamente ha parlato il Sindaco e ha fatto un altro discorso da quello che lei ha anticipato, è sbagliato perché lei ha sostenuto che praticamente lo sportello c'era e invece non c'è, che è quello per le attività produttive e non per l'edilizia.

## VOTAZIONE

**FAVOREVOLI:** 17

**CONTRARI:**

**ASTENUTI:** 4 (Sorci, Rossi, Mingarelli G., Vergnetta)

**PRESIDENTE:** La mozione presentata dal Consigliere Sforza posta al numero 18 all'ordine del giorno è stata approvata. Una comunicazione urgente da Mariani, è importante.

**CONS. MARIANI:** Una comunicazione fuori dalla registrazione.